

RASSEGNA STAMPA
del
11/09/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-09-2013 al 11-09-2013

10-09-2013 24Emilia.com Istat: in Emilia Romagna gli enti no-profit crescono del 27,2%	1
10-09-2013 24Emilia.com Sisma, Gazzolo: in corso aggiornamento criteri mappa di pericolosità	2
11-09-2013 24Emilia.com Lieve terremoto nell'Appenino modenese	3
10-09-2013 ANSA Maltempo, allerta mareggiate in Toscana	4
10-09-2013 Abruzzo24ore Terremoto: presentati primi ricorsi contro sentenza Casa dello Studente	5
10-09-2013 Abruzzo24ore Giornata mondiale prevenzione del suicidio, un contributo da studiosi e ricercatori aquilani	6
11-09-2013 Abruzzo24ore Il Piano di ricostruzione è perfettamente riuscito, ma il paese è morto	8
10-09-2013 Adnkronos Aviaria, in Emilia terzo caso sospetto. Ausl Imola: abbattuti i focolai, chiusa fase emergenza	10
10-09-2013 Adnkronos Giglio, via libera alle operazioni di rotazione della Costa Concordia	11
10-09-2013 Adnkronos Maltempo, Regione Lazio: allertate strutture protezione civile	12
11-09-2013 Adnkronos Terremoti: scossa di magnitudo 2.2 nel modenese	13
10-09-2013 AgenParl MALTEMPO: REGIONE LAZIO, ALLERTATE STRUTTURE PROTEZIONE CIVILE	14
10-09-2013 Agi Soffione gas e fango a Fiumicino, l'esperta "non avvicinarsi"	15
10-09-2013 Agi Soffione Fiumicino: esperta, pericoloso solo se troppo vicini	16
10-09-2013 Arezzo Notizie Terremoto di magnitudo 3.0 tra le province di Arezzo e Forlì	17
10-09-2013 Arezzo Notizie Nubifragio su Arezzo: allagamenti, strade chiuse e tetti scoperchiati. Crollata una casa. Ipercoop chiusa. FOTO-VIDEO	18
10-09-2013 Asca Lazio/Maltempo: regione, allertate strutture Protezione civile	20
10-09-2013 Il Centro memorial di calcio in ricordo di gasbarro e antonucci	21
11-09-2013 Il Centro alle elementari arriva la protezione civile	22
11-09-2013 Il Centro scanno, ecco l'unione dei comuni	23
11-09-2013 Il Centro trecento turisti visitano le storiche fontane di atri	24
11-09-2013 Il Centro in breve	25
11-09-2013 Il Centro belvedere, prove tecniche sul ponte chiuso da 4 anni	26
10-09-2013 Corriere Fiorentino	

Aule nuove ed ecologiche (e qualcuna nei container)	27
11-09-2013 Corriere Fiorentino «Chiudete le scuole per i Mondiali»	28
10-09-2013 Corriere dell'Umbria.it Terremoto, nuova scossa nella notte tra Città di Castello, Pietralunga e Gubbio	29
11-09-2013 Corriere della Sera.it (Firenze) Concordia verso il raddrizzamento, il Giglio si prepara. «Serviranno 12 ore»	30
11-09-2013 Gazzetta di Reggio solidarietà post-terremoto ecco i nomi dei benefattori	31
11-09-2013 Gazzetta di Reggio asilo diurno e taxi per fido nel centro servizi al cane	32
11-09-2013 Il Gazzettino (Vicenza) Dopo l'emergenza post-sisma Emilia ancora da sostenere	33
10-09-2013 GiglioNews Rotazione: domande frequenti ed incontro con Gabrielli	34
10-09-2013 Il Giunco.net Allerta meteo: rischio mareggiate per le coste maremmane. Pericolo anche per gli stabilimenti balneari	37
10-09-2013 Il Giunco.net Rimozione Concordia: il Genio civile dà il via libera alla rotazione	38
10-09-2013 Il Giunco.net Concordia, un dramma per la Maremma. «Abbiamo saputo reagire»	39
10-09-2013 Il Giunco.net Concordia, si avvicina il D-Day: ecco come l'isola si prepara alla rotazione	40
10-09-2013 Il Mondo.it Maltempo/ Allerta per mareggiate in Toscana da stanotte a domani	42
10-09-2013 Il Mondo.it Lazio/ Zingaretti: Da Regione 131 milioni di euro per le scuole	43
10-09-2013 Il Mondo.it Maltempo/ R. Lazio: allertate strutture di protezione civile	44
10-09-2013 Il Tempo.it Soccorso e recuperato disperso in montagna	45
10-09-2013 Il Tempo.it Borgate isolate a nove mesi dalla frana	46
10-09-2013 Il Tempo.it Altra colonna di fango Ora i soffioni sono due	47
11-09-2013 Il Tempo.it Rifiuto selvaggio, multati quattro furbetti	49
11-09-2013 Il Tempo.it Geyser: aumentano i gas tossici	50
11-09-2013 Il Tempo.it L'Esercito bonifica Castel Gandolfo	51
10-09-2013 La Repubblica.it (Firenze) Concordia, a giorni la rotazione la nave raddrizzata in 12 ore	52
10-09-2013 La Repubblica.it (Roma) Maltempo, è allerta temporali Pioggia e vento attesi nel Lazio	54
11-09-2013 Leggo	

TERREMOTO DI MAGNITUDO 3.6 NEL TIRRENO, AL LARGO DELLA CALABRIA	55
10-09-2013 Libertà (senza titolo)	56
11-09-2013 Libertà La Coldiretti: è allarme grandine nelle campagne	57
10-09-2013 Lucca In Diretta.it Allerta meteo questa notte per possibili mareggiate in Versilia	58
10-09-2013 Lucca In Diretta.it Piove dal tetto, apertura rinviata a primaria di Barga	59
11-09-2013 Il Messaggero Castel Gandolfo, evacuato il palazzo Pontificio	60
10-09-2013 Il Messaggero (Abruzzo) Penne, leggende e prodigi intorno al Cristo di pezza	62
11-09-2013 Il Messaggero (Abruzzo) VASTO RIFIUTI IN STRADA MULTE IN VISTA Sorpresi ad abbandonare i rifiuti domestici in p...	63
11-09-2013 Il Messaggero (Abruzzo) Agricoltura, la Festa nazionale da domani all'Aquila e Teramo	64
10-09-2013 Il Messaggero (Ancona) I medici tranquillizzano: i profughi non hanno la Tbc	65
10-09-2013 Il Messaggero (Civitavecchia) Raddoppiano i geysers, allarme a Fiumicino	66
11-09-2013 Il Messaggero (Civitavecchia) Maltempo, cade un albero sulla giostra dei bimbi paura all'Aventino. Oggi e domani nuova allerta ..	68
11-09-2013 Il Messaggero (Frosinone) Brillano le bombe evacuato anche palazzo Pontificio centro blindato	69
10-09-2013 Il Messaggero (Marche) Helios, a due anni dal rogo iniziati i lavori di recupero	71
10-09-2013 Il Messaggero (Pesaro) Seicento bancarelle per la tre giorni di San Nicola	72
10-09-2013 Il Messaggero (Rieti) RIETI FONTANE: DIVIETI REVOCATI Revocata l'ordinanza di divieto di utilizzo dell&#146...	73
11-09-2013 Il Messaggero (Umbria) Regione, auto di servizio addio	74
10-09-2013 Modena Qui Gambro americana, affare concluso	75
11-09-2013 Modena Qui Soppressi quasi 900mila volatili a Mordano Il problema ora è contenere i danni economici	76
11-09-2013 Modena Qui Ritrovato il giovane scomparso	77
11-09-2013 Modena Qui Ecobonus, qualcosa si spunta	78
11-09-2013 Modena Qui Grosseto, c'è il via libera alla rotazione della Costa Concordia	79
11-09-2013 La Nazione (Empoli) «Voragine a Castelnuovo Poca tutela del territorio»	80
10-09-2013 La Nazione (Firenze) Bonini, ecco il nuovo assessore	81

11-09-2013 La Nazione (Firenze)	
Concordia, conto alla rovescia per il D-day Il relitto potrà essere sollevato lunedì	82
11-09-2013 La Nazione (Firenze)	
OLTRE 650 persone hanno partecipato alla passeggiata enogastronomia rontese, ...	83
11-09-2013 La Nazione (Grosseto)	
«Geotermia e terremoti» L'autunno caldo del comitato	84
11-09-2013 La Nazione (Grosseto)	
Il via libera al sollevamento ora è ufficiale Il D-Day forse è lunedì: l'isola si prepara	85
11-09-2013 La Nazione (Grosseto)	
IL COLLAUDO Le undici torri, cavi e catene passati ai raggi X Luschi: «Un lavoro molto complesso»	86
11-09-2013 La Nazione (Grosseto)	
Enrico Rossi: «Pressioni da Fincantieri per lo smantellamento della nave»	87
11-09-2013 La Nazione (Lucca)	
«Spreco di denaro pubblico»	88
11-09-2013 La Nazione (Lucca)	
La nuova materna, antisismica ed ecosostenibile	89
10-09-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
I tredici abitanti-eroi di Uglianaldo «Quelle lacrime mi hanno sconvolto»	90
10-09-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
Pietre Sacre', Sos del vescovo per le chiese	91
11-09-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
Allerta meteo: pericolo di mareggiate	92
11-09-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
MARE agitato su tutta la costa fino a questa mattina. L'allerta meteo è...	93
11-09-2013 La Nazione (Viareggio)	
Maltempo, diramata l'allerta meteo per possibili mareggiate	94
11-09-2013 La Nuova Ferrara	
l'inchiesta sul terremoto sotto accusa solo i tecnici	95
11-09-2013 La Nuova Ferrara	
i legali delle famiglie dei 4 operai morti caso non chiuso, sono tragedie sul lavoro	96
11-09-2013 La Nuova Ferrara	
finiti gli interventi antisisma inaugurano le medie	97
11-09-2013 La Nuova Ferrara	
riapre il ponte di via tortiola	98
11-09-2013 La Nuova Ferrara	
ecobonus da riconoscere in tutto il cratere	99
11-09-2013 La Nuova Ferrara	
finanziati autonomamente gli interventi del comune	100
11-09-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
regione compatta sul rischio sismico	101
11-09-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
rimborsi e burocrazia: ora bisogna fare sul serio	102
11-09-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
sel non molla: agevolazione negata da voi	103
11-09-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
il palazzo ducale svela i suoi tesori venerdì il debutto	104

11-09-2013 Nuova Gazzetta di Modena il cimitero si paga caro ma è trasandato	105
10-09-2013 Nuovo Paese Sera Il maltempo arriva sul Lazio Allerta della Protezione civile	106
11-09-2013 La Provincia di Lecco Nuova sede per la Protezione civile	107
10-09-2013 Quotidiano del Nord.com Sport è Ambiente, 47 eventi per il benessere in provincia di Reggio Emilia	108
10-09-2013 Quotidiano del Nord.com Maltempo: allerta per piogge e temporali nel Nord est, anche in Emilia Romagna	110
10-09-2013 Reggio 2000.it Inceneritore, Firem e Ca.Re negli odg del Consiglio provinciale modenese di domani	111
11-09-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli) Protezione civile, esercitazioni a scuola	112
11-09-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli) Quattrocento pellegrini sulle due ruote da Matelica a Loreto	113
10-09-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) Toselli all'Enel: «Più attenzione alle zone colpite dal terremoto»	114
11-09-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) RO E ZOCCA FRANA NEL CANALE: LAVORI IN CORSO	115
11-09-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) Torre del Cocenno, uno spiraglio: «Ci sono i fondi»	116
11-09-2013 Il Resto del Carlino (Imola) «Risorse per sostenere il settore avicolo in crisi»	117
11-09-2013 Il Resto del Carlino (Imola) TERMINATI GLI ABBATTIMENTI	118
11-09-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Chiusa strada Tagliole	119
10-09-2013 RomagnaNOI Aviaria, terminate le operazioni di abbattimento. Forse un terzo operaio contagiato	120
10-09-2013 Sassuolo 2000.it Inceneritore, Firem e Ca.Re i temi degli odg del Consiglio provinciale modenese di domani	121
10-09-2013 Saturno Notizie Riqualificazione del centro di Città di Castello e delle frazioni	122
10-09-2013 SienaFree.it Costa e isole della Toscana, allerta mareggiate dalle 23 di martedì fino alle 9 di mercoledì	124
10-09-2013 TRCgiornale.it La Protezione Civile spegne incendio sulla provinciale Roccaccia	125
10-09-2013 Telestense.it Vigarano, ponte riaperto dopo il sisma	126
10-09-2013 Il Tirreno nuova materna, arriva gabrielli	127
10-09-2013 Il Tirreno il pisa vuol volare più in alto dell'aquila	128
10-09-2013 Il Tirreno pdl: tanti dubbi sul nuovo campo rom, voto da rinviare	130
10-09-2013 Il Tirreno	

un piano per salvare le nostre chiese	131
11-09-2013 Il Tirreno	
a carrara fiere il festival della protezione civile	132
11-09-2013 Il Tirreno	
marras: grazie a luschi per il suo lavoro	133
11-09-2013 Il Tirreno	
la piscina fa acqua servono lavori urgenti	134
11-09-2013 Il Tirreno	
concordia, via libera alla rotazione	135
11-09-2013 Il Tirreno	
la croce rossa cerca volontari e promuove un corso	136
11-09-2013 Il Tirreno	
fondi per le scuole terremotate	137
11-09-2013 Il Tirreno	
l'isola è pronta, tutto in un giorno	138
10-09-2013 Viterbo News24	
"Eccellente lavoro dei volontari"	140
10-09-2013 Viterbo News24	
Senza titolo	141
10-09-2013 Vivi Grosseto	
Rimozione Concordia: concluso il collaudo statico	142
10-09-2013 Vivi Grosseto	
Costa Concordia: grande partecipazione all'incontr	143
10-09-2013 Vivi Grosseto	
Costa Concordia, le dichiarazioni del presidente d	145
10-09-2013 WindPress.it	
Sisma, "al lavoro per aggiornare le mappe di pericolosità"	146
11-09-2013 marketpress.info	
FAR RIPARTIRE SVILUPPO E LAVORO. ECCO IL PIANO DELLA REGIONE LAZIO	147
10-09-2013 noodls.com	
Costa e isole, allerta mareggiate fino alle 9 di mercoledì 11 settembre	148
11-09-2013 noodls.com	
TERREMOTO. APPROVATA ALL'UNANIMITÀ RISOLUZIONE PER ESTENSIONE BONUS FISCALI A COMUNI DEL CRATERE: "ATTIVARE TUTTE LE INIZIATIVE NECESSARIE"	149

Istat: in Emilia Romagna gli enti no-profit crescono del 27,2%

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Istat: in Emilia Romagna gli enti no-profit crescono del 27,2%"

Data: 10/09/2013

Indietro

Istat: in Emilia Romagna gli enti no-profit crescono del 27,2%

Sono 370.259, pari all'8,4% del totale nazionale (4.425.950), le imprese rilevate sul territorio dell'Emilia Romagna dal 9° Censimento Istat su Industria e servizi, Istituzioni pubbliche e Non Profit. La variazione percentuale rispetto al 2001, anno dell'ultimo Censimento, è pari al +2,4%, al di sotto della media nazionale (+8,4%).

Per quanto riguarda il non profit, in Emilia Romagna le istituzioni rilevate sono 25.116, pari all'8,3% del totale nazionale (301.191) con un incremento, rispetto al Censimento 2001, del 27,2%, lievemente inferiore alla media nazionale (+28%). Questo settore impiega a livello regionale 516.590 risorse umane di cui: 64.395 addetti, 23.113 lavoratori esterni, 532 lavoratori temporanei e 428.550 volontari. L'incidenza di volontari e addetti sulla popolazione è pari rispettivamente a 987 volontari e 148 addetti per 10mila abitanti, valori al di sopra del dato nazionale che vede 801 volontari e 115 addetti per 10mila abitanti. Anche considerando l'incidenza sulla popolazione della regione dei lavoratori esterni e temporanei si riscontra un valore (54 lavoratori per 10mila abitanti) al di sopra della media nazionale (46 lavoratori per 10mila abitanti).

Cultura, sport e ricreazione con 17.030 istituzioni risulta essere, così come a livello nazionale, anche in Emilia Romagna il primo settore di attività del non profit (67,8% del totale regionale), assorbendo il 61,3% del totale dei volontari a livello regionale (262.815) e il 54,3% dei lavoratori esterni (12.557). Secondo settore di attività è quello dell'assistenza sociale e protezione civile con 1.756 istituzioni, che rappresentano il 7% del totale e impiegano il 41,1% degli addetti (26.504). Seguono relazioni sindacali e rappresentanza di interessi con 1.325 istituzioni (5,3%), istruzione e ricerca con 1.230 istituzioni (4,9%) e sanità con 918 istituzioni (3,7%).

In Emilia Romagna, il settore non profit è costituito da 16.949 associazioni non riconosciute (67,5% del totale), 5.960 associazioni riconosciute (22,7%) e 706 cooperative sociali (2,8%).

Ultimo aggiornamento: 10/09/13

Sisma, Gazzolo: in corso aggiornamento criteri mappa di pericolosità

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Sisma, Gazzolo: in corso aggiornamento criteri mappa di pericolosità"

Data: **10/09/2013**

Indietro

Sisma, Gazzolo: in corso aggiornamento criteri mappa di pericolosità

"Al momento, nessuna modifica alla classificazione sismica è allo studio del Dipartimento nazionale di Protezione civile. In ogni caso, la Regione è impegnata nel promuovere, a livello nazionale, un dibattito tecnico-scientifico e politico per giungere all'aggiornamento dei criteri su cui si fonda la mappa di pericolosità. L'obiettivo è quello di integrare i dati sui terremoti storici a quelli relativi all'assetto geologico del territorio: il Servizio sismico geologico e dei suoli ha redatto uno studio iniziale ed è in essere un primo confronto con l'Ingv".

È la risposta dell'assessore alla Sicurezza territoriale, Paola Gazzolo, al consigliere Gian Guido Naldi (Sel-Verdi) che, in una interrogazione a risposta immediata in Aula, aveva chiesto alla Giunta di impegnarsi a livello nazionale per una rapida modifica dell'attuale classificazione sismica del territorio regionale. Naldi, a questo proposito, ha ricordato che "nel decreto Ecobonus i territori emiliano-romagnoli (colpiti dal sisma) erano stati esclusi dal beneficio delle detrazioni per ristrutturazione antisismica".

"La scelta strategica della Giunta - ha spiegato Gazzolo - è quella di sostenere l'estensione dell'Ecobonus a tutti i territori dichiarati in stato di emergenza o all'intera zona 3. Non solo, serve - ha sottolineato - che questa misura diventi strutturale. Serve rendere stabili le detrazioni perché è dalla prevenzione che si costruiscono le premesse per la sicurezza degli edifici e della popolazione e, come da sempre ho sostenuto, la prevenzione è una priorità irrinunciabile per l'intera Giunta".

Naldi, nella replica, si è detto d'accordo sull'importanza della prevenzione, ma occorre ricordare "la bocciatura, da parte della maggioranza, dell'emendamento presentato dal deputato di Sel, Giovanni Paglia, finalizzato ad ampliare le classi di rischio, così da inserire anche i territori emiliano-romagnoli tra le zone che avrebbero beneficiato delle detrazioni per ristrutturazione antisismica".

Ultimo aggiornamento: 10/09/13

Lieve terremoto nell'Appennino modenese

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Lieve terremoto nell'Appennino modenese"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

Lieve terremoto nell'Appennino modenese

Un terremoto di magnitudo 2.2 è avvenuto poco dopo l'1.50 della notte tra martedì 10 e mercoledì 11 settembre nel distretto sismico Appennino modenese. La scossa ha avuto ipocentro a una profondità 16.8 chilometri ed epicentro tra i comuni di Montese, Zocca e Castel D'Aiano.

Dopo il sisma non sono stati segnalati danni a persone o cose.

Ultimo aggiornamento: 11/09/13

Maltempo, allerta mareggiate in Toscana

- Toscana - ANSA.it

ANSA

"Maltempo, allerta mareggiate in Toscana"

Data: **11/09/2013**

Indietro

Maltempo, allerta mareggiate in Toscana

Criticità moderata da stasera a domani mattina 10 settembre, 17:59 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

Scrivi alla redazione [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - FIRENZE, 10 SET - Mare agitato dalle ore 23 di oggi fino alle ore 9 di domani, mercoledì 11, sulla costa e l'Arcipelago a nord dell'Elba. Interessate le province di Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto.

L'avviso di criticità moderata, emesso dalla Sala operativa permanente della Protezione civile regionale, riguarda soprattutto il rischio di mareggiate con problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia e problemi agli stabilimenti balneari.

|cv

Terremoto: presentati primi ricorsi contro sentenza Casa dello Studente

- Le inchieste giudiziarie L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: presentati primi ricorsi contro sentenza Casa dello Studente"

Data: **10/09/2013**

Indietro

Le inchieste giudiziarie - L'Aquila

Vedi anche Terremoto, crollo casa dello studente; Gip: "Decisiva la consulenza...16/05/2013 L'Aquila, quattro anni dopo: il lungo cammino della memoria per...06/04/2013video Terremoto: Grasso, ora ricostruire legalità, 10 anni per L'Aquila06/04/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Terremoto: presentati primi ricorsi contro sentenza Casa dello Studente

martedì 10 settembre 2013, 15:03

Casa dello studente - terremoto L'Aquila

Presentati i primi ricorsi in Appello contro la condanna di primo grado per il crollo della Casa dello studente dell'Aquila nella notte del sisma, il 6 aprile 2009, dove morirono 8 giovani.

A presentare i ricorsi i legali di Bernardino Pace, Pietro Centofanti e Tancredi Rossicone, tecnici che si sono occupati dei lavori di restauro, e di Pietro Sebastiani, tecnico Adsù.

Nell'udienza di primo grado del 16 febbraio, con rito abbreviato, il giudice Grieco aveva assolto altri 4 imputati.

Giornata mondiale prevenzione del suicidio, un contributo da studiosi e ricercatori aquilani

- Salute L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Giornata mondiale prevenzione del suicidio, un contributo da studiosi e ricercatori aquilani"

Data: **10/09/2013**

Indietro

Salute - L'Aquila

Vedi anche Un giovane si impicca nel cortile della scuola di Roseto03/09/2013 **Dramma della disoccupazione, donna pescarese tenta il suicidio...27/08/2013** In vacanza a Silvi, 33enne si getta dal quinto piano19/08/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Giornata mondiale prevenzione del suicidio, un contributo da studiosi e ricercatori aquilani

martedì 10 settembre 2013, 15:08

Giornata mondiale prevenzione suicidio

Ogni anno, nella giornata del 10 Settembre, viene organizzata la Giornata Mondiale per la Prevenzione del Suicidio a cura dall'International Association for Suicide Prevention (IASP) in partnership con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Il tema proposto per quest'anno è "Stigma: un grande ostacolo per la prevenzione del suicidio".

Lo stigma, come marchio negativo associato a coloro che hanno tentato il suicidio o alle persone che hanno perso un proprio caro per suicidio, costituisce uno dei principali problemi legati al fenomeno. Ad oggi, sebbene siano meno altisonanti le ripercussioni, permangono ancora processi di emarginazione nei confronti dei sopravvissuti: l'impatto del suicidio ricade sui familiari coinvolti, ma anche sull'intera comunità.

Nella società l'individuo stigmatizzato è visto come "l'altro", ossia come colui che differisce dalla collettività. Se i fattori centrali che alimentano lo stigma sono l'ignoranza, la paura e l'ostilità, allora gli antidoti possono e debbono essere l'informazione, la rassicurazione e campagne anti-discriminazione.

Lo stigma deriva dall'assenza di conoscenza del fenomeno, il quale può essere ampiamente superato attraverso adeguati programmi educativi rivolti alla comunità, al fine di aumentare la consapevolezza della malattia mentale e del rischio suicidario.

Ogni anno nel mondo muoiono un milione di persone per suicidio. Questi numeri rappresentano un tasso di mortalità per suicidio di 14,5/100.000 abitanti. Ogni minuto nel mondo avvengono più di due morti per suicidio. In molti Paesi industrializzati il suicidio può essere la seconda o la terza causa di morte tra gli adolescenti e giovani adulti. E' considerato, inoltre, essere la tredicesima causa di morte in tutto il mondo, per tutte le fasce di età. In aggiunta alle vittime di suicidio, ci sono svariati milioni di persone che compiono tentativi di suicidio causando stress emotivo e sofferenza alle persone che li circondano e ai loro familiari.

Il rationale della giornata mondiale di prevenzione sul suicidio è anche quello di aumentare la consapevolezza del fenomeno suicidario, sottolineando che, ad oggi, il suicidio rappresenta, tra le cause di morte, quella che, più di ogni altra, può essere prevenuta.

A L'Aquila, secondo gli ultimi dati Istat, si registra il numero più alto di suicidi: 7/100.000 abitanti contro una media nazionale di 4,8/100.000, con la Valle Peligna e la Marsica come territori maggiormente interessati dal fenomeno.

Un dato che, secondo il Rapporto Osserva-salute 2012, "può essere un segno, oltre che di patologia psichiatrica, anche del

Giornata mondiale prevenzione del suicidio, un contributo da studiosi e ricercatori aquilani

crescente disagio sociale", e che "va monitorato con attenzione anche al fine di prevedere un rafforzamento delle attività di prevenzione e della presa in carico sanitaria e sociale di soggetti a rischio".

Il terremoto del 6 aprile 2009 non sembrerebbe incidere sui dati in quanto, secondo l'Istat, queste percentuali erano tali anche prima del terremoto.

Nel 2013 il Presidente della Società Italiana di Psichiatria (SIP) e il Comitato Direttivo hanno affidato ad un gruppo di lavoro ristretto, coordinato dal Prof. Massimo Casacchia, ordinario di Psichiatria dell'Università degli Studi dell'Aquila, il compito di elaborare un protocollo di riferimento sulle strategie di prevenzione del suicidio. Il gruppo di lavoro, di cui fanno parte, tra gli altri, anche il dott. Maurizio Malavolta, la dott.ssa Ida De Lauretis e la dott.ssa Laura Verni del Servizio Psichiatrico Universitario Diagnosi e Cura dell'Aquila, ha tenuto presente nella stesura del protocollo della specifica Raccomandazione Ministeriale (Raccomandazione Ministeriale n.4/2008, "Prevenzione del suicidio di paziente in Ospedale") che si proponeva di aumentare negli operatori sanitari le competenze per affrontare un evento di particolare rilevanza e frequenza quale il suicidio e il tentato suicidio, rendendoli in grado di individuare precocemente pazienti con fattori di rischio di suicidio e adottare comportamenti adeguati per quelli in cui il rischio di suicidio si era invece chiaramente evidenziato.

Il Piano di ricostruzione è perfettamente riuscito, ma il paese è morto

... - La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Il Piano di ricostruzione è perfettamente riuscito, ma il paese è morto"

Data: **11/09/2013**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche L'Aquila: altri palazzi verso al ricostruzione. I lavori a Via Sassa22/08/2013video Ricostruzione: ultime procedure assunzione 300 vincitori...06/08/2013 Laura Boldrini, ricostruire subito, L'Aquila ritrovi l'anima01/07/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Il Piano di ricostruzione è perfettamente riuscito, ma il paese è morto...

mercoledì 11 settembre 2013, 09:28

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo clicca qui

La cura è perfettamente riuscita, ma il paziente è morto.

Adattando il noto adagio ad un altro contesto di vita, quello di un post-terremoto, si potrebbe così parafrasare: la ricostruzione è stata perfetta ed impeccabile, il Piano lungimirante appiccato senza sbavatura alcuna.

Peccato che chi in questo borgo abitava ai tempi del terremoto è morto di vecchiaia o è emigrato.

Nell'intervista a Giandomenico Cifani del Cnr torniamo proprio sul dibattito che si è sviluppato all'Aquila intorno all'utilità o meno dei Piani di ricostruzione, senza la cui approvazione, lo ricordiamo, i cantieri non possono partire.

Approvazione arrivata dopo quattro anni dal terremoto, come nel caso di Castel Del Monte, dove abbiamo realizzato l'intervista.

Approvazione ancora attesa per altri borghi anche gravemente danneggiati, con un alto numero di sfollati e desertificati dal sisma.

Due comunque le scuole di pensiero intorno ai Piani di ricostruzione.

Per alcuni i Piani si stanno rivelando indispensabili strumenti urbanisti e strategici, capaci di andare oltre la mera ristrutturazione post-sismica, valorizzando gli spazi comuni e pubblici, dando una visione di insieme alla ricostruzione, individuando e quantificando le scelte non solo edilizie ed estetiche, ma anche socio-economiche, capaci di dare un futuro e una vocazione non velleitaria al paese da ricostruire.

Del resto una ricostruzione complessa come quella aquilana non può essere fatta alla cieca, alla garibaldina, senza un preventivo lavoro di attenta pianificazione. E i tempi sono quelli che sono.

Grazie ad uno strumento come il Piano, si argomenta poi, un comune potrà ottenere molti più soldi di quelli che servirebbero per ristrutturare e ricostruire le case inagibili.

Potrà realizzare progetti rimasti nel cassetto per tanti anni. Come ad esempio piazze e giardini pubblici, centri polivalenti e fognature nuove di zecca, impianti sportivi e strutture a vocazione turistica e artigianale.

Per altri invece i Piani di ricostruzione sono essenzialmente una micidiale trappola burocratica escogitata dal governo e dai Commissari per congelare in partenza la ricostruzione e poter dunque centellinare le poche risorse disponibili nel ricorso degli anni.

Le cose che ci sono scritte nei Piani potevano essere stabilite comunque in pochi mesi e con gli strumenti ordinari delle

Il Piano di ricostruzione è perfettamente riuscito, ma il paese è morto

amministrazioni locali, basandosi sui vincoli e studi già esistenti. Senza dover perdere anni di tempo per aspettare le ordinanze che dicevano come fare i Piani, come affidarli, e poi le conferenze dei servizi e gli altri estenuanti passaggi burocratici per l' approvazione.

Piani costati tutti insieme svariati milioni di euro, a beneficio di pletore di consulenti e delle università di mezza Italia.

I progetti previsti dal Piano in aggiunta alla mera ricostruzione, si osserva infine, sono purtroppo destinati a rimanere nel libro dei sogni perché sarà già tanto che il Governo trasferirà i soldi per rifare le case ai terremotati.

La posizione di Cifani è per così dire intermedia.

Secondo lui i Piani servivano per quei paesi quasi completamente distrutti dal sisma, e da ripensare completamente anche nel tessuto urbanistico.

Molto meno per paesi con danni meno estesi, dove si potevano avviare subito i cantieri e pianificare la ricostruzione con strumenti ordinari.

Dando la priorità assoluta alla riparazione delle prime case inagili, riportando gli sfollati nel paese e risparmiando i soldi dell'assistenza e dell'emergenza.

servizio di Filippo Tronca

montaggio di Marialaura Carducci

Aviaria, in Emilia terzo caso sospetto. Ausl Imola: abbattuti i focolai, chiusa fase emergenza

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Aviaria, in Emilia terzo caso sospetto. Ausl Imola: abbattuti i focolai, chiusa fase emergenza"

Data: **10/09/2013**

Indietro

Aviaria, in Emilia terzo caso sospetto. Ausl Imola: abbattuti i focolai, chiusa fase emergenza

ultimo aggiornamento: 10 settembre, ore 17:14

Roma - (Adnkronos Salute) - Dopo i due operatori delle aziende in cui si sono verificati i focolai, colpito un altro lavoratore. Nel mordanese oltre 890 mila gli animali abbattuti, di cui oltre 704 colpiti da virus

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 10 set. (Adnkronos Salute) - C'e' un terzo caso sospetto di contagio umano dell'influenza aviaria in Emilia-Romagna. Dopo i due operatori delle aziende in cui sono verificati i focolai, ora un altro lavoratore, un addetto agli abbattimenti dei volatili, e' risultato positivo ai primi test, eseguiti a Bologna. "Siamo in attesa di una conferma del risultato, che dovrebbe arrivare entro oggi", spiega all'Adnkronos Salute Gianni Rezza, responsabile del Dipartimento di malattie infettive, parassitarie e immunomediate dell'Istituto superiore di sanita' (Iss).

Abbattuti tutti i focolai, si chiude la fase di emergenza dell'aviaria nel territorio di Mordano, Bologna. Lo annuncia l'Ausl di Imola che ringrazia l'esercito Italiano e la Protezione Civile delle Marche per il fattivo supporto alle operazioni. Sono stati, riferisce la Ausl, "890.661 gli animali abbattuti, di cui 704.875 perche' colpiti dal virus ed i restanti per prevenirne una eventuale diffusione".

"Sono terminate nella giornata di ieri - si legge in una nota - le operazioni di abbattimento e disinfezione dei siti colpiti nei giorni scorsi dall'influenza aviaria nel mordanese. Nella mattinata di oggi i direttori generale ed amministrativo dell'Ausl di Imola, Maria Lazzarato e Massimo Mingozzi, il sindaco di Mordano Stefano Golini, la direttrice del Dipartimento di sanita' pubblica Gabriella Martini e i veterinari dell'Ausl di Imola, hanno salutato e ringraziato i 5 medici veterinari ed i 6 infermieri dell'esercito italiano che per una settimana hanno garantito fattivo e sostanziale supporto alle operazioni di abbattimento dei focolai e che oggi lasciano il nostro territorio".

Presente all'incontro di saluto e ringraziamento anche il coordinatore degli 8 volontari della Protezione Civile della Regione Marche, anch'essi impegnati da circa 10 giorni nelle attivita' di abbattimento e che stanno rientrando nella loro Regione, considerando che la fase di emergenza si e' conclusa.

Giglio, via libera alle operazioni di rotazione della Costa Concordia

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Giglio, via libera alle operazioni di rotazione della Costa Concordia"

Data: **10/09/2013**

Indietro

Giglio, via libera alle operazioni di rotazione della Costa Concordia

ultimo aggiornamento: 10 settembre, ore 16:51

Grosseto - (Adnkronos) - E' stato consegnato questa mattina al Genio civile di Grosseto, il collaudo statico parziale delle opere strutturali temporanee che sono necessarie per la rimozione in sicurezza nella nave, naufragata il 13 gennaio 2012

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Grosseto, 10 set. - (Adnkronos) - Via libera alle operazioni di rotazione della Costa Concordia: e' stato consegnato questa mattina al Genio civile di Grosseto, il collaudo statico parziale delle opere strutturali temporanee che sono necessarie per la rimozione in sicurezza nella nave, naufragata il 13 gennaio 2012 all'Isola del Giglio.

Il collaudo previsto dalla legge e' il frutto di un lavoro complesso di verifica elaborato e firmato dall'ingegner Massimo Luschi, dirigente del dipartimento lavori e servizi pubblici della Provincia di Grosseto, incaricato a svolgere questo delicato compito dall'Osservatorio di monitoraggio della Protezione civile nazionale.

L'ingegner Massimo Luschi e' intervenuto a titolo gratuito, senza compensi aggiuntivi al suo stipendio e lavorando ininterrottamente per tutta l'estate in modo da accelerare il piu' possibile i tempi.

Si tratta di un documento corposo e articolato: in tutto sono circa 200 pagine tra certificazioni sui materiali, schede tecniche, descrizione delle opere strutturali, disegni, schemi e risultati delle prove di carico, che sono state svolte nei mesi scorsi, dal personale specializzato in operazione subacquee.

Il collaudo riguarda in particolare le 11 torri e i cavi di acciaio per la tenuta della nave sul lato terra necessari ad evitare pericolosi scivolamenti (ogni torretta regge 1000 tonnellate); le piattaforme lato mare, su cui verra' appoggiata la nave, che sono sott'acqua a circa 30 metri di profondita'; i cassoni ancorati alla Concordia sul lato mare, che verranno riempiti e svuotati d'acqua per garantire un maggiore controllo della nave durante gli spostamenti e per stabilizzarla nel nuovo assetto necessario alla rimozione definitiva.

Tutti i lavori sono a costo zero per il pubblico, i costi sono coperti dalle assicurazioni dei privati. A questo punto, presumibilmente dalla prossima settimana, inizieranno le manovre di rotazione e messa in assetto della nave.

Maltempo, Regione Lazio: allertate strutture protezione civile

- Adnkronos Lazio

Adnkronos

"Maltempo, Regione Lazio: allertate strutture protezione civile"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, Regione Lazio: allertate strutture protezione civile

ultimo aggiornamento: 10 settembre, ore 18:58

Roma - (Adnkronos) - A seguito dell'allerta meteo della Protezione Civile Nazionale e del Centro Funzionale Regionale che prevede nelle prossime ore piogge e temporali su nord est e regioni tirreniche centrali

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 10 set. (Adnkronos) - "A seguito dell'allerta meteo della Protezione Civile Nazionale e del Centro Funzionale Regionale che prevede nelle prossime ore piogge e temporali su nord est e regioni tirreniche centrali, la Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha informato le strutture di protezione civile regionale tra cui i Comuni, le strutture regionali, l'Astral, il Cotral, le Comunita' Montane, i Consorzi di Bonifica, i Parchi, i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato, l'Ares 118, le Capitanerie di Porto, gli Aeroporti e le associazioni di volontariato di protezione civile che operano sul territorio". Lo comunica, in una nota, la Regione Lazio.

Terremoti: scossa di magnitudo 2.2 nel modenese

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: scossa di magnitudo 2.2 nel modenese"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa di magnitudo 2.2 nel modenese

ultimo aggiornamento: 11 settembre, ore 08:40

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 11 set. (Adnkronos) - Una scossa di magnitudo 2.2 e' stata registrata la notte scorsa dall'Ingv sull'Appennino modenese. Le localita' piu' vicine all'epicentro della scossa, delle ore 1.51, sono state Montese, Zocca (Modena), e Castel d'Aiano (Bologna).

MALTEMPO: REGIONE LAZIO, ALLERTATE STRUTTURE PROTEZIONE CIVILE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*MALTEMPO: REGIONE LAZIO, ALLERTATE STRUTTURE PROTEZIONE CIVILE*"

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

Martedì 10 Settembre 2013 18:12

MALTEMPO: REGIONE LAZIO, ALLERTATE STRUTTURE PROTEZIONE CIVILE Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 10 set - "A seguito dell'allerta meteo della Protezione Civile Nazionale e del Centro Funzionale Regionale che prevede nelle prossime ore piogge e temporali su nord est e regioni tirreniche centrali, la Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha informato le strutture di protezione civile regionale tra cui i Comuni, le strutture regionali, l'Astral, il Cotral, le Comunità Montane, i Consorzi di Bonifica, i Parchi, i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato, l'Ares 118, le Capitanerie di Porto, gli Aeroporti e le associazioni di volontariato di protezione civile che operano sul territorio". Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

Soffione gas e fango a Fiumicino, l'esperta "non avvicinarsi"**Agi**

"Soffione gas e fango a Fiumicino, l'esperta "non avvicinarsi"'"

Data: **10/09/2013**

Indietro

Cronaca

Soffione gas e fango a Fiumicino, l'esperta "non avvicinarsi"

12:21 10 SET 2013

(AGI) - Roma, 10 set. - "Il fenomeno e' costantemente monitorato dai tecnici dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e, con l'ausilio del Comune, sono state gia' prese tutte le misure precauzionali per la sicurezza della popolazione". Commenta cosi' all'AGI la vulcanologa Maria Luisa Carapezza l'insolito soffione di gas e fango apparso a Fiumicino nelle vicinanze dell'aeroporto internazionale romano alla fine di agosto. "La pericolosita' e' legata esclusivamente all'emissione di anidride carbonica che ha una sua tossicita'.

Solo chi si avvicina in prossimita' - ha continuato - ha un potenziale rischio. Per questo abbiamo provveduto a recintare l'area. Stiamo calcolando le variazioni delle fuoriuscite nel tempo nell'attesa della messa in sicurezza definitiva". Il soffione, denominato il "Vesuvio di Fiumicino", e' tornato da poco a farsi sentire, allargandosi e presentando nuove fuoriuscite di gas. Cosa bisogna aspettarsi? "Quello che ci appare e' l'erosione dovuta all'energia di questi moti convettivi, flussi di fango e acqua che costituiscono un allargamento in superficie dal potere erosivo", ha chiarito Carapezza.

"Attraverso le prospezioni di anidride carbonica teniamo sotto controllo il fenomeno e non abbiamo rilevato alcun aumento del gas nel tempo. La causa e' una perforazione dovuta alla messa a terra di un cavo elettrico - ha aggiunto - che ha forato il suolo impermeabile e ha fatto fuoriuscire il gas. Le prossime mosse prevederanno il sigillamento definitivo". Si tratta di una zona non nuova a questi fenomeni.

"Ci sono stati gia' diversi episodi negli anni passati, anche nel 2007. E' bene ricordare che in prossimita' dell'area esistono molti vulcani, la parte piu' a sud dei colli Albani, i monti Sabatini. Il luogo in questione e' soggetto a forti quantita' di gas endogeni che vengono da migliaia di metri in profondita' e che risalgono attraverso faglie o fratture, incontrando gli acquiferi, cioe' falde d'acqua confinate da argilla che si pressurizzano", ha spiegato l'esperta. "Quando l'argilla come in questo caso viene perforata, l'acqua si libera provocando il fenomeno che abbiamo visto. Sono rischi attinenti alle caratteristiche del nostro territorio - ha detto Carapezza - che ha un'elevata e nota vulnerabilita' sia a terremoti sia ad emissioni di gas endogeni. Una vulnerabilita' misurata e attestata con appositi progetti di ricerca finanziati dalla Protezione Civile. E' importante quindi soltanto mettere in atto le necessarie misure precauzionali per evitare questi incidenti quando si effettuano le perforazioni".

Soffione Fiumicino: esperta, pericoloso solo se troppo vicini**Agi**

"Soffione Fiumicino: esperta, pericoloso solo se troppo vicini"

Data: **10/09/2013**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Soffione Fiumicino: esperta, pericoloso solo se troppo vicini

12:02 10 SET 2013

(AGI) - Roma, 10 set. - "Il fenomeno e' costantemente monitorato dai tecnici dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e, con l'ausilio del Comune, sono state gia' prese tutte le misure precauzionali per la sicurezza della popolazione". Commenta cosi' all'AGI la vulcanologa Maria Luisa Carapezza l'insolito soffione di gas e fango apparso a Fiumicino nelle vicinanze dell'aeroporto internazionale romano alla fine di agosto. "La pericolosita' e' legata esclusivamente all'emissione di anidride carbonica che ha una sua tossicita'.

Solo chi si avvicina in prossimita' - ha continuato - ha un potenziale rischio. Per questo abbiamo provveduto a recintare l'area. Stiamo calcolando le variazioni delle fuoriuscite nel tempo nell'attesa della messa in sicurezza definitiva".

Il soffione, denominato il "Vesuvio di Fiumicino", e' tornato da poco a farsi sentire, allargandosi e presentando nuove fuoriuscite di gas. Cosa bisogna aspettarsi? "Quello che ci appare e' l'erosione dovuta all'energia di questi moti convettivi, flussi di fango e acqua che costituiscono un allargamento in superficie dal potere erosivo", ha chiarito Carapezza.

"Attraverso le prospezioni di anidride carbonica teniamo sotto controllo il fenomeno e non abbiamo rilevato alcun aumento del gas nel tempo. La causa e' una perforazione dovuta alla messa a terra di un cavo elettrico - ha aggiunto - che ha forato il suolo impermeabile e ha fatto fuoriuscire il gas. Le prossime mosse prevederanno il sigillamento definitivo". Si tratta di una zona non nuova a questi fenomeni.

"Ci sono stati gia' diversi episodi negli anni passati, anche nel 2007. E' bene ricordare che in prossimita' dell'area esistono molti vulcani, la parte piu' a sud dei colli Albani, i monti Sabatini. Il luogo in questione e' soggetto a forti quantita' di gas endogeni che vengono da migliaia di metri in profondita' e che risalgono attraverso faglie o fratture, incontrando gli acquiferi, cioe' falde d'acqua confinate da argilla che si pressurizzano", ha spiegato l'esperta.

"Quando l'argilla come in questo caso viene perforata, l'acqua si libera provocando il fenomeno che abbiamo visto. Sono rischi attinenti alle caratteristiche del nostro territorio - ha detto Carapezza - che ha un'elevata e nota vulnerabilita' sia a terremoti sia ad emissioni di gas endogeni. Una vulnerabilita' misurata e attestata con appositi progetti di ricerca finanziati dalla Protezione Civile. E' importante quindi soltanto mettere in atto le necessarie misure precauzionali per evitare questi incidenti quando si effettuano le perforazioni". (AGI) Red/Gav .

Terremoto di magnitudo 3.0 tra le province di Arezzo e Forlì**Arezzo Notizie**

"Terremoto di magnitudo 3.0 tra le province di Arezzo e Forlì"

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

Cronaca Valtiberina 30 agosto 2013

[share Terremoto di magnitudo 3.0 tra le province di Arezzo e Forlì](#)

Mattia Cialini

Due scosse di terremoto, la prima moderata, la seconda debole, sono state registrate oggi nel distretto del Montefeltro, ai confini tra le province di Forlì-Cesena e di Arezzo. Due eventi sismici verificatisi a modesta profondità che non hanno causato danni, né feriti. La prima scossa, nonostante una magnitudo non indifferente, è stata avvertita in un raggio abbastanza ristretto. Il comando aretino dei vigili del fuoco è stato allertato del sisma da Roma. Da Arezzo sono stati fatti sondaggi sia in Valtiberina che in Casentino, la aree della provincia più prossime al terremoto, ma non è arrivata alcuna richiesta di soccorso al 115.

La prima scossa di 3.0 gradi (moderata) si è verificata alle 11,53 ed è stata avvertita distintamente nei pressi dell'epicentro, localizzato in una zona del comune di San Piero in Bagno, in provincia di Forlì-Cesena, proprio ai confini con la Toscana. A questa ne è seguita una seconda più debole, 2.0 gradi. L'epicentro è stato lo stesso. In provincia di Arezzo la prima scossa è stata avvertita con chiarezza a Pieve Santo Stefano.

Cronaca Valtiberina 30 agosto 2013

[share Terremoto di magnitudo 3.0 tra le province di Arezzo e Forlì](#)

***Nubifragio su Arezzo: allagamenti, strade chiuse e tetti scoperchiati.
Crollata una casa. Ipercoop chiusa. FOTO-VIDEO***

Nubifragio su Arezzo: allagamenti e tetti scoperchiati. Ipercoop chiusa

Arezzo Notizie

""

Data: **10/09/2013**

Indietro

Arezzo Cronaca 29 luglio 2013

share Nubifragio su Arezzo: allagamenti, strade chiuse e tetti scoperchiati. Crollata una casa. Ipercoop chiusa.
FOTO-VIDEO

Mattia Cialini

Un violento nubifragio si è abbattuto oggi sulla provincia di Arezzo, all'inizio in Casentino, poi è toccato al capoluogo e alla Valdichiana e alla Valtiberina dove i danni non sono mancati. Intorno all'ora di pranzo vento e pioggia hanno iniziato a flagellare un'ampia zona, generando numerosi disagi. Tra gli episodi più gravi: strade chiuse, ditte scoperchiate e una casa crollata.

E caduto pericolosamente un albero anche sull'Autosole, tra le uscite di Arezzo e Monte San Savino. Il tronco è finito sulla carreggiata, tanto che gli addetti della manutenzione si sono messi subito all'opera per rimuoverlo. La Polizia stradale di Arezzo ha chiuso una corsia, deviando il traffico.

Tra le segnalazioni arrivate in redazione: crolli strutturali in una casa a Pozzo della Chiana, un blackout che ha interessato la frazione di Pieve al Toppo a Civitella in Valdichiana. Una strada a Foiano della Chiana, inoltre, è rimasta chiusa a causa dell'abbattimento di due piante, che avrebbero colpito un'auto. Alberi caduti anche nella zona del cimitero di Policiano. A Rigutino è stata segnalata addirittura una tromba d'aria e l'allagamento della Cantarelli. A Frassineto un intero impianto fotovoltaico è stato distrutto. All'interno del parcheggio adiacente alla stazione ferroviaria di Arezzo è ceduto parte della copertura del deposito merci. Le lamiere sono finite nell'area sosta danneggiando alcune automobili in sosta.

Diverse vie sono state intasate da fiumi d'acqua, sia in città che in provincia. Il vento ha causato danni anche alle coperture di alcuni edifici. Tra queste molte ditte ed esercizi. Danni sia all'Ipercoop che alla Despar di via Chiarini. L'Ipercoop è addirittura stata temporaneamente chiusa: ha ceduto parte del tetto, facendo piovere all'interno. A Santa Fiora, Sansepolcro, scoperchiata un'azienda tessile.

A Gragnone gli agenti del Corpo Forestale dello Stato sono intervenuti in seguito ad alcuni cedimenti di alberi che sono stati sradicati dalle violente folate di vento e pioggia. La Forestale ha provveduto alla messa in sicurezza dell'area.

AGGIORNAMENTO PROTEZIONE CIVILE

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE ALLE 19

Molte le criticità sul territorio provinciale a seguito delle violente precipitazioni atmosferiche e del vento forte.

Sulla viabilità provinciale si segnalano:

S.P. 327 di Foiano chiusa al transito per caduta piante cadute nella zona tra Alberoro e Montagnano tra i Km 5 e 7;

S.R. 71 problemi alla viabilità tra le località Vitiano, Rigutino e Policiano;

S.P. 23 interruzione provvisoria in prossimità della zona industriale di Rigutino;

***Nubifragio su Arezzo: allagamenti, strade chiuse e tetti scoperchiati.
Crollata una casa. Ipercoop chiusa. FOTO-VIDEO***

S.P. 42 in comune di Monterchi diverse piante divelte sulla viabilità pubblica;

S.P. 43 della Libbia pianta pericolante;

S.P. 47 in loc. Motina.

Sono intervenuti Tecnici della Viabilità, cantonieri e operai forestali della Provincia, Polizia provinciale, personale del VVF. oltre alle forze dell'ordine per il controllo della viabilità.

Nel Comune di Arezzo:

Località Bagnoro: pianta caduta sul Rio Valtina; abbattimento di linee elettriche di bassa tensione ed illuminazione pubblica;allagamenti.

Strada comunale di Ristradella: piante cadute sulla sede stradale.

Rigutino e Frassineto: piante cadute su sede stradale con interruzioni localizzate del traffico sulla viabilità locale;

Policiano: 2 cipressi caduti sul cimitero locale.

Intervenuto personale del Comune, Volontariato Ass. La Racchetta e CRI

Comune di Monte San Savino:

Alberoro e Montagnano: caduta piante, linee elettriche e telefoniche con interruzioni sulla viabilità locale;

Monte San Savino: danni ad edifici pubblici e privati (es. scuola di Montagnano 25 mt di ricinzione danneggiata a causa di caduta piante); coperture del cimitero di Alberoro divelte dal forte vento.

Intervenuto personale del Comune, Volontariato Ass. VSA, Misericordia e Croce Bianca Monte San Savino.

Arezzo Cronaca29 luglio 2013

share Nubifragio su Arezzo: allagamenti, strade chiuse e tetti scoperchiati. Crollata una casa. Ipercoop chiusa.
FOTO-VIDEO

Lazio/Maltempo: regione, allertate strutture Protezione civile

- ASCA.it

Asca

"Lazio/Maltempo: regione, allertate strutture Protezione civile"

Data: **11/09/2013**

Indietro

Lazio/Maltempo: regione, allertate strutture Protezione civile

10 Settembre 2013 - 18:37

(ASCA) - Roma, 10 set - "A seguito dell'allerta meteo della Protezione civile nazionale e del Centro funzionale regionale che prevede nelle prossime ore piogge e temporali su nord est e regioni tirreniche centrali, la Sala operativa permanente della regione Lazio ha informato le strutture di protezione civile regionale, tra le quali comuni, le strutture regionali, l'Astral, il Cotral, le Comunita' Montane, i Consorzi di Bonifica, i Parchi, i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato, l'Ares 118, le Capitanerie di Porto, gli Aeroporti e le associazioni di volontariato di protezione civile che operano sul territorio".

Lo comunica in una nota la regione Lazio.

com-stt/mau/ss

memorial di calcio in ricordo di gasbarro e antonucci

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **10/09/2013**

Indietro

CASTEL DI SANGRO

Memorial di calcio in ricordo di Gasbarro e Antonucci

CASTEL DI SANGRO Ha riscosso grande successo e partecipazione la prima edizione del Memorial dedicato a Roberto Gasbarro e Giuseppe Antonucci, figure di grande spicco nel settore del volontariato locale. L'evento, allo stadio Patini di Castel di Sangro, ha visto partecipare quattro squadre: Castel di Sangro e Sangro Calcio Ateleta, gli Amici di Giuseppe di Villetta Barrea e l'Ardito San Paolo di Roma. Una giornata ricca di emozioni con la vittoria andata alla squadra Sangro Calcio di Ateleta, che ha ricevuto la coppa del Memorial dal cavalier Donatantonio Di Domenica, capogruppo degli Alpini. Ampia partecipazione anche dei volontari della Protezione civile di Castel di Sangro, i quali hanno ricordato con commozione Roberto Gasbarro, un volontario di grande impegno e di grande partecipazione alla cittadinanza attiva. Le altre targhe ricordo sono state donate alle famiglie di Gasbarro e Antonucci. E già si pensa all'organizzazione del prossimo evento sportivo. (c.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

alle elementari arriva la protezione civile

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/09/2013

Indietro

Orsogna

Alle elementari arriva la Protezione civile

ORSGONA Da oggi i volontari di Protezione civile del Circolo CB Orsogna garantiranno la sorveglianza del traffico davanti alla scuola elementare di corso Umberto I, in concomitanza con la ripresa delle lezioni. A dare la notizia è il sindaco, Alessandro D Alessandro, che ringrazia l'associazione per la grande disponibilità che sarà formalizzata con una convenzione. Altra novità è l'installazione di una sbarra che consentirà l'accesso al cortile interno solo alle persone autorizzate.

scanno, ecco l'unione dei comuni

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/09/2013

Indietro

- *L'Aquila*

Scanno, ecco l'Unione dei Comuni

Valle del Sagittario: gestione in forma associata di servizi sociali, protezione civile e catasto

SCANNO È una grande rivoluzione sul territorio, in vista ormai della prossima soppressione della Comunità montana Peligna. Nasce l'Unione dei comuni montani della Valle del Sagittario che, con una popolazione di 6.405 abitanti e una superficie di 29.557 ettari, garantirà in forma associata alcune attività fondamentali che forniscono servizi e supporto per anziani, minori, diversamente abili e cittadini che versano in situazioni di disagio sociale ed economico. Ad annunciarlo il sindaco Pietro Spacone che, tra i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale convocato per venerdì prossimo, è pronto all'approvazione del nuovo "patto" tra i Comuni di Introdacqua, Bugnara, Cocullo, Anversa degli Abruzzi, Villalago e Scanno. «Nonostante la ristrettezza dei tempi c'è stato un confronto approfondito», commenta Spacone, «e così entro la settimana tutti i Comuni della zona approveranno la costituzione di questa nuova associazione che eviterà l'estrema frammentazione del territorio, già con gravi problemi in termini di sviluppo e occupazione, e darà la possibilità di gestire la continuità di importanti servizi sociali, protezione civile e catasto». Parte così nella Valle del Sagittario l'organizzazione per la gestione associata di funzioni e servizi che obbligano i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti a lavorare insieme. Per completare il procedimento di costituzione dell'unione i sei Comuni dovranno presto provvedere anche all'approvazione di un atto costitutivo e dello statuto del nuovo sodalizio. Ma l'alleanza tra Comuni montani non sembra che riguarderà solo la Valle del Sagittario. Pronta a nascere anche quella tra Campo di Giove, Cansano, Corfinio, Pacentro, Pettorano sul Gizio, Prezza, Pratola Peligna, Raiano, Roccacasale e Vittorito, 10 comuni con una popolazione di 18.071 abitanti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

trecento turisti visitano le storiche fontane di atrì

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/09/2013

Indietro

L iniziativa dell Oasi dei Calanchi

Trecento turisti visitano le storiche fontane di Atri

ATRI In trecento alla scoperta delle fontane storiche di Atri. Domenica scorsa cittadini e turisti si sono dati appuntamento in piazza Duomo per la seconda edizione della Passeggiata alle fontane archeologiche di Atri . Circa 7 chilometri percorsi per ascoltarne la storia e tradizioni secolari. In molti si sono addentrati, muniti di caschetto, nel cunicolo di fonte Fontecchio. La visita è proseguita fino a fonte S. Ilario e fonte Brecciola, per concludersi nel centro visite dell Oasi.

L iniziativa è stata promossa proprio dall Oasi wwf Calanchi di Atri ed è resa possibile grazie alla collaborazione del Comune, dell associazione studentesca Atriana, protezione civile, Asd Io cammino Io corro e asd Abruzzo Natura . La passeggiata è stata allietata dal coro Di Jorio diretto dal maestro Concezio Leonzi. La storia ricorda che le fontane erano luoghi di culto, come fonte Canala dove si svolgevano i riti di fertilità. In seguito sono divenuti luoghi in cui le donne si incontravano con le loro conche da riempire e scambiavano saluti. Erano infine luogo di appuntamento per innamorati, come narrano i canti della tradizione.(d.f.)

in breve

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/09/2013

Indietro

- *L'Aquila*

IN BREVE

università Prof aquilano al consiglio di sanità Il professor Fabio Pigozzi, docente alla scuola di specializzazione in Medicina dello sport delle università dell'Aquila e di Tor Vergata, è stato nominato tra i componenti del Consiglio superiore di sanità. santi di preturo Rinviato l'incontro con Antonini Rinviato a data da destinarsi l'incontro col nunzio apostolico Orlando Antonini (ricoverato in ospedale dopo un malore) previsto per domani alle 17,30 al San Donato golf di Santi di Preturo. preturo Torna il mercato settimanale Il presidente dell'amministrazione dei beni separati di Preturo Antonio Nardantonio, visto l'ottimo successo riscontrato dal mercato settimanale sperimentale che si è tenuto il 5 settembre, invita tutti i cittadini a partecipare alla seconda edizione dello stesso mercato prevista per domani. ingv Incontri scientifici in centro Domani alle 16 nella sede Ingv (via dell'Arcivescovado) incontro sul geomagnetismo di Antonio Meloni.

belvedere, prove tecniche sul ponte chiuso da 4 anni

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/09/2013

Indietro

- *L'Aquila*

Belvedere, prove tecniche sul ponte chiuso da 4 anni

L assessore Moroni: già disponibili i soldi per la ristrutturazione dell'opera. Ma sarà necessario aspettare l'esito dei test eseguiti dalla facoltà di Ingegneria

di Marina Marinucci w L'AQUILA. Iniziano oggi le prove dinamiche sul ponte Belvedere, chiuso all'indomani del terremoto del 6 aprile 2009. A eseguire i test saranno docenti ed esperti della facoltà di Ingegneria dell'università aquilana e dal loro esito dipenderà il destino del ponte che unisce la zona di via XX Settembre con l'area del vecchio ospedale San Salvatore. L'assessore alle Opere pubbliche, Alfredo Moroni, punta deciso sulla ristrutturazione del ponte, un intervento per il quale c'è già la disponibilità di circa un milione di euro assegnato al Comune attraverso la delibera Cipe dello scorso dicembre. Ma in giunta c'è chi insegue una visione diversa della città e propone l'abbattimento del vecchio ponte per far posto a una struttura meno impattante. A portare avanti questa proposta è l'assessore alla Ricostruzione Pietro Di Stefano per il quale andrebbe afferrata al volo l'occasione, provocata dal devastante terremoto, di rimodellare la città. A oggi, però, la strada che il Comune sembra voler seguire, anche tenendo conto della necessità di riavere al più presto la disponibilità del ponte, è quella della ristrutturazione. «Si può anche discutere su soluzioni diverse», afferma Moroni, «ma è chiaro che in caso di demolizione e ricostruzione i tempi potrebbero dilatarsi a dismisura. Al momento, sempre che le prove dinamiche diano i risultati sperati, siamo in grado di poter procedere in modo spedito alla ristrutturazione dell'opera e la disponibilità dei fondi ci lascia assolutamente tranquilli. In caso di demolizione, invece, risorse e tempi andrebbero completamente rivisti. Comunque sia, non possiamo far altro che aspettare l'esito dei test. Se avremo la certezza di una tenuta complessiva della struttura si procederà con l'intervento di sistemazione. In caso contrario saremo costretti a fare una scelta diversa, più costosa e che richiede tempi decisamente più lunghi. La complessità dell'intervento potrà essere valutata solo al termine di queste prove». Intanto, dovrebbero cominciare a breve i lavori per la sistemazione del ponte di Sant'Apollonia. L'intervento, il cui importo a base d'asta è di 700 mila euro, è stato affidato alla ditta Palmerini. «Si tratta di un'aggiudicazione provvisoria», spiega Moroni, «in quanto è in corso la verifica sui documenti e sulla natura del ribasso. Completati tali accertamenti si andrà all'avvio dei lavori che non comporteranno la chiusura al traffico di via XX Settembre». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Aule nuove ed ecologiche (e qualcuna nei container)**Corriere Fiorentino**

""

Data: **10/09/2013**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 10/09/2013 - pag: 3

Aule nuove ed ecologiche (e qualcuna nei container)

Una settimana di tempo per Comuni e Province per inviare le richieste di partecipare al bando da 10 milioni assegnati alla Regione Toscana per l'edilizia scolastica. «Sono gocce rispetto al mare di problemi che ci sono, anche in Toscana, ma è un segnale che qualcosa sta cambiando», ha commentato la vicepresidente della Regione Stella Targetti. Le risorse fanno parte del pacchetto triennale da 450 milioni di euro inserito nel Decreto del Fare. Centinaia di domande in pochi giorni sono arrivate per chiedere di finanziare interventi per eliminare l'amianto, adeguare gli edifici alle norme vigenti su sicurezza e igiene, ristrutturare e riqualificare immobili. Secondo una stima per i soli adeguamenti sismici delle scuole servirebbero alla Toscana circa 400 milioni e nelle zone della Lunigiana interessate dalle esondazioni del Magra (e dal terremoto di giugno) ci sono studenti che torneranno a scuola domani nei container. Altri invece inaugureranno aule nuove: giovedì ad Aulla la vicepresidente Targetti taglierà il nastro della nuova scuola dell'infanzia e primaria (ricostruita seguendo i criteri antisismici) del quartiere di Ragnaia; domani, insieme al capo della Protezione Civile Franco Gabrielli verrà inaugurata la nuova scuola dell'infanzia in Fornaci di Barga. Nuove aule anche a Montelupo Fiorentino dove sabato è stata inaugurata la scuola ad autosufficienza energetica, che con geotermia e fotovoltaico si assicura luce e riscaldamento senza costi. E che assieme all'asilo di Gaiole in Chianti, è un esempio di eco-scuole, modello di bioedilizia «amico» dell'ambiente e delle casse degli enti locali. RIPRODUZIONE RISERVATA

*«Chiudete le scuole per i Mondiali»***Corriere Fiorentino**

""

Data: **11/09/2013**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 11/09/2013 - pag: 7

«Chiudete le scuole per i Mondiali»

I presidi: personale di sorveglianza in forse per i blocchi del traffico durante le gare

I dirigenti scolastici chiedono che nella settimana dei mondiali le scuole superiori di Firenze siano chiuse con un'ordinanza del Prefetto. Lo stesso discorso vale per quelle di Bagno a Ripoli e Scandicci. Non basterebbe dunque la doppia chiusura di venerdì 27 e sabato 28 a cui il Prefetto Luigi Varratta starebbe pensando. La preoccupazione più grossa dei presidi è di non riuscire a garantire la sorveglianza e dunque la sicurezza degli studenti per tutta la settimana, poiché il rischio che docenti e operatori di servizio non possano raggiungere le scuole è molto alto. E così ieri, nel corso nell'incontro con il viceprefetto Anna Maria Santoro, il responsabile della Protezione Civile di Firenze Paolo Masetti e l'assessore provinciale allo sport Sonia Spacchini, i dirigenti scolastici hanno richiesto la decisione più estrema: chiudere le scuole superiori di Firenze, Bagno a Ripoli e Scandicci, a prescindere se il plesso si trovi o meno sul tracciato della gara. Secondo i presidi non ci sarebbero altre soluzioni possibili e neppure l'alternativa della chiusura anticipata per sfruttare le cosiddette «finestre» dalle 12 e 30 in poi in attesa delle gare pomeridiane sarebbe percorribile. Alcuni docenti denunciano i presidi nella stessa giornata svolgono lezioni anche in scuole differenti; inoltre l'ingorgo all'uscita creerebbe ulteriori disagi alla viabilità. A decidere sarà dunque il Prefetto, anche perché i presidi non intendono opporsi a questa chiusura, ma ad una condizione: le chiusure della settimana dei mondiali non incidano sulla soglia minima di giorni (200) che ogni scuola deve garantire agli studenti, altrimenti l'anno scolastico non è valido. Un rischio di non poco conto, considerando che la programmazione dell'Ufficio scolastico regionale quest'anno prevede diversi «ponti» festivi, come il 26 aprile, il 2 e 3 maggio. Conteggiare anche i giorni di chiusura per i mondiali sarebbe molto pericoloso per gli istituti fiorentini, che rischiano così di non garantire i 200 giorni di scuola. Ma non è detto che dal Ministero arrivi il via libera, poiché gli unici precedenti di «deroghe» sulla programmazione scolastica si sono avuti in occasione di calamità naturali, come nel caso del terremoto dell'Emilia e dell'Aquila. Per quanto riguarda i nidi e le scuole materne, quelle su cui il Comune di Firenze ha competenza diretta, le chiusure saranno anticipate alle 12.30 o posticipate, a seconda dei casi, alle 17 e 30. Gli orari sono quelli delle cosiddette finestre, una soluzione che l'assessorato all'Istruzione di Palazzo Vecchio ha consigliato anche ai dirigenti delle scuole medie ed elementari. Ha invece lasciato ampia libertà di scelta il rettore dell'Università di Firenze Alberto Tesi: i direttori dei dipartimenti potranno decidere se posticipare o meno l'avvio dei corsi e le date degli esami previsti nella settimana del mondiale. Alle Cascine, dove hanno sede i corsi dei due dipartimenti di Agraria, è quasi certo il rinvio. Sono stati invece anticipate di una settimana oltre 500 visite specialistiche negli ambulatori dell'Azienda sanitaria di Firenze, proprio per sfoltire l'attività medica: «Ma tutte le attività saranno garantite e nessun cittadino verrà impedito di prenotare visite in quella settimana» assicura Gino Calzeroni, direttore del coordinamento maxi emergenze e eventi straordinari dell'Asl 10. Entro la fine della settimana sul sito dell'Asl sarà pubblicata la nuova mappa dei servizi, con tutte le indicazioni su dove rivolgersi per i servizi assistenziali che come nel caso dei presidi di via D'Annunzio e Le Piagge in alcuni giorni saranno trasferiti. Gaetano Cervone RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, nuova scossa nella notte tra Città di Castello, Pietralunga e Gubbio

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it*"Terremoto, nuova scossa nella notte tra Città di Castello, Pietralunga e Gubbio"*Data: **10/09/2013**

Indietro

Home/Notizie/Cronaca

Terremoto, nuova scossa nella notte tra Città di Castello, Pietralunga e Gubbio

Continua lo sciame sismico: questa volta la magnitudo è di 2.1 gradi della scala Richter

10/09/2013 09:03:36

Continua lo sciame sismico in Altotevere e nell'Eugubino. Un terremoto di magnitudo 2.1 è avvenuto alle 01,15 italiane del 10 settembre tra Pietralunga, Città di Castello e Gubbio. Il terremoto è stato localizzato dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nel distretto sismico del Metauro in Altotevere. In questo caso il movimento della faglia è stato rilevato a 9 chilometri di profondità. Fortunatamente anche stavolta non si registrano danni.

NOTIZIE CORRELATE

Cronaca, Gubbio: Gubbio, la terra trema ancora: scossa di magnitudo 2.7 nel pomeriggio di domenica Cronaca, Città di Castello, Umbertide, Gubbio: Terremoto, scossa di magnitudo 2.7 sveglia Città di Castello: "toccate" anche le Marche Cronaca: Ancora scosse in Umbria: terremoto di magnitudo 2.6 nel distretto dei Monti Martani Cronaca, Perugia, Città di Castello, Gubbio: Gubbio, ancora una scossa di terremoto nel cuore della notte. Lo sciame non si ferma Cronaca, Gubbio: Terremoto: magnitudo 2.3 nell'Eugubino fra venerdì e sabato Cronaca, Città di Castello, Gubbio: Gubbio, terremoto all'alba: registrata una nuova scossa di magnitudo 2.1 Cronaca, Gubbio: Terremoto a Gubbio, in poche ore intenso sciame sismico. Aperti tre ricoveri per la notte Cronaca, Perugia: L'anno dei grandi terremoti e della basilica ferita Cronaca, Gubbio: Terremoto a Gubbio, oltre ottanta scosse dopo quella violenta di magnitudo 3.7 Cronaca, Gubbio: Terremoto a Gubbio, padre Martino: "Ancora scosse per alcuni giorni" Cronaca, Perugia, Città di Castello, Gubbio, Foligno: Gubbio, ore 12.51: ancora un terremoto. Registrata una scossa di magnitudo 3.1

(nessun commento)

|cv

Concordia verso il raddrizzamento, il Giglio si prepara. «Serviranno 12 ore»

- Corriere Fiorentino

Corriere della Sera.it (Firenze)

"Concordia verso il raddrizzamento, il Giglio si prepara. «Serviranno 12 ore»"

Data: 11/09/2013

Indietro

Concordia verso il raddrizzamento, il Giglio si prepara. «Serviranno 12 ore»

IL RELITTO

Concordia verso il raddrizzamento,
il Giglio si prepara. «Serviranno 12 ore»

In attesa della data per la rotazione, visita del capo della protezione civile: incontro con la popolazione. Il sindaco: ci vorranno circa 12 ore per riportarla in verticale

IL RELITTO

Concordia verso il raddrizzamento,
il Giglio si prepara. «Serviranno 12 ore»

In attesa della data per la rotazione, visita del capo della protezione civile: incontro con la popolazione. Il sindaco: ci vorranno circa 12 ore per riportarla in verticale

L'Isola del Giglio si prepara al giorno in cui la Costa Concordia verrà rimessa in assetto verticale. In attesa di conoscere la data in cui l'impresa ingegneristica sarà realizzata il sindaco Sergio Ortelli ha incontrato i cittadini per un confronto sulle misure che verranno adottate e che, in parte, potranno incidere sulla normale vita quotidiana dell'isola. Un incontro preparatorio per l'arrivo sull'isola del Commissario per l'emergenza Franco Gabrielli che oggi alle 15 (Hotel Saraceno) incontrerà come di consueto la popolazione. «L'opera di rotazione secondo i tecnici - ha detto il sindaco - dovrebbe avere una durata di circa 10-12 ore diurne e produrrà alcuni divieti tra cui la navigazione e la balneazione in alcune aree». Altre conseguenze temporanee potranno verificarsi sulle corse dei traghetti.

Come riferito dal sindaco «in quella giornata si potrà prevedere un unico traghetto in partenza da Isola del Giglio alle 6 e poi il rientro da Porto Santo Stefano solo a conclusione delle operazioni». Altro capitolo quello dell'emergenza. «In accordo con la Asl 9 - ha spiegato Ortelli - è stata pianificata l'assistenza sanitaria da fornire nel corso delle operazioni per evitare maggiori disagi ai cittadini che devono accedere ai normali servizi, mentre le due scuole saranno regolarmente aperte garantendo agli insegnanti la possibilità di arrivare sull'isola».

Nessun problema per l'acqua potabile: «Sarà garantito il monitoraggio costante, prima, durante e dopo le operazioni, del desalinizzatore di Giglio Porto a cura dell'Acquedotto del Fiora, gestore dell'impianto. A scopo cautelativo, comunque, sarà effettuato il riempimento preventivo dei serbatoi idrici presenti dell'isola, garantendo così l'autonomia necessaria per superare un eventuale periodo critico». Infine le interdizioni. «L'area di interdizione a mare - ha rassicurato Ortelli - sarà studiata e condivisa con il dipartimento nazionale di Protezione Civile, la Capitaneria di porto-Guardia costiera, seguendo gli schemi forniti dalle società che operano nel cantiere e verranno comunicate alla popolazione con tempestività. Anche le zone di interdizione a terra (Giglio Porto) verranno opportunamente comunicate». «L'intera area del molo rosso sarà interdetta alla popolazione, l'area del molo verde solo nelle ore della rotazione».

11 settembre 2013

solidarietà post-terremoto ecco i nomi dei benefattori

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/09/2013

Indietro

ROLO

Solidarietà post-terremoto ecco i nomi dei benefattori

ROLO Dopo la festa di ringraziamento, a un anno dal terremoto l'amministrazione comunale di Rolo ha pubblicato il lungo elenco dei benefattori che hanno contribuito, con donazioni, a fronteggiare l'emergenza sisma e ad avviare la ricostruzione post terremoto nel piccolo paese della Bassa. Un elenco dei quasi 150 donatori diversi che hanno partecipato finora alla gara di solidarietà per aiutare Rolo e la sua gente: istituti, Comuni, associazioni, scuole, club, comitati, feste, Pro loco, circoli, famiglie, singoli cittadini; con anche nomi noti, come Zuccherò e Raina Kabaivanska. Con cifre diverse, dai 30mila euro dello Zonta International Club alle poche decine di euro di singoli cittadini, qualcuno anche anonimo. Un particolare ringraziamento è stato rivolto ai volontari e alle aziende che hanno fornito materiali, attrezzature e alimenti al campo per le famiglie sfollate e donazioni in favore delle attività commerciali. Finita l'emergenza, rimangono ora i problemi della ricostruzione. I fondi ricevuti dal Comune saranno destinati al recupero degli edifici pubblici danneggiati e inagibili, in particolare per la scuola primaria De Amicis e il teatro comunale Spazio Aperto. Per informazioni riguardo alle modalità per eventuali nuove donazioni: telefono 0522-65.80.11. (v.a.)

asilo diurno e taxi per fido nel centro servizi al cane

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/09/2013

Indietro

- Nazionale

Asilo diurno e taxi per Fido nel centro servizi al cane

Aprire in via Wybicki la prima struttura del genere nella nostra provincia. La titolare è un'educatrice cinofila che organizzerà anche corsi per i piccoli

REGGIO»LA NOVITA

REGGIO Dovete portare Fido dal veterinario ma non avete nessuno che vi accompagni? Dovete andare a fare la spesa e non sapete a chi affidare il vostro fedele amico? State programmando un viaggio all'estero e non sapete come fare per i documenti e le vaccinazioni obbligatorie? Alessandra Rossi è un'educatrice cinofila che fa parte dell'Unità cinofile di soccorso della Protezione civile. Che ha avuto un'idea molto particolare: quella di aprire un vero e proprio centro servizi al cane. Il taglio del nastro è fissato per il 27 settembre alle 18. La struttura si trova in via Wybicki 20/E a Reggio. E si chiama Il giardino delle orme. A gestirla è un'associazione sportiva dilettantistica. «Tutto è partito da un'idea di mia madre. Ci siamo accorti che le necessità di chi ha un cane sono tante e diverse. E che non tutti sono in grado di soli di soddisfarle spiega Alessandra Rossi Piano piano abbiamo capito come avrebbe potuto essere un centro di servizi, pensato però per chi ha un cane e ci siamo messi a costruirlo». Si tratta di una novità assoluta per la città di Reggio. Con una lista di servizi davvero... particolare. «Partiamo dalle esigenze di tipo burocratiche: passaporti, iscrizioni alle anagrafi canine e quant'altro. Daremo informazioni e aiuteremo i proprietari in queste incombenze. Avremo poi servizi di taxi dog, per chi deve portare i cani a fare la toelettatura o magari dal veterinario e non ha l'auto: penso alle persone anziane e sole prosegue Inoltre, metteremo a disposizione una sorta di asilo diurno: porterà qui il cane chi magari dovrà andare a fare la spesa, o piuttosto una visita medica. Abbiamo una stanza appositamente adibita a questo servizio». E con la garanzia che l'animale sarà nelle mani di qualcuno che è in grado di occuparsene davvero, data l'esperienza di Alessandra come educatrice. Il centro si propone di seguire e aiutare i proprietari in tutto il percorso: dall'adozione di Fido fino a quando Fido, purtroppo, muore. Il centro infatti si occupa di organizzare anche i servizi... funerari. Ma l'obiettivo è anche fare formazione: insegnare alle persone a interagire con i cani, a imparare il modo giusto di prendersene cura. Per questo, Alessandra organizzerà anche momenti di didattica, da fare con le scuole e i bambini. Si tratta del primo centro di servizi al cane aperto nella nostra provincia. Per accedervi è necessario associarsi. Per informazioni: telefono 338-831.9112, indirizzo e-mail ilgiardinodelleorme@gmail.com.

Dopo l'emergenza post-sisma Emilia ancora da sostenere**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **11/09/2013**

Indietro

CITTADELLA

Dopo l'emergenza post-sisma

Emilia ancora da sostenere

Mercoledì 11 Settembre 2013,

(M.C.) Cittadella non dimentica. Diminuita l'attenzione mediatica per le zone dell'Emilia colpite dal terremoto, c'è ancora molto lavoro da fare. Dopo la consegna da parte del sindaco Giuseppe Pan al collega di San Felice sul Panaro di 21mila euro donati dai cittadellesi, una delegazione composta dal vicesindaco Luca Pierobon, dall'assessore alla Protezione civile Paolo Vallotto e da un rappresentante dei volontari di Cittadella Mauro Lago, ha partecipato all'inaugurazione della 400. edizione della "Fiera di Settembre" a San Felice sul Panaro. «Noi continuiamo ad esserci - ha detto Pierobon - il territorio e il centro storico sono ancora in condizioni precarie, moltissimi edifici sono puntellati, la chiesa e la Rocca sono parzialmente crollate. I commercianti di San Felice si sono dovuti spostare dal centro e hanno aperto la propria attività in una struttura temporanea, realizzata dal Comune. C'è un nuovo municipio e la chiesa parrocchiale è in via di costruzione. È possibile continuare a dare il proprio contributo economico».

Rotazione: domande frequenti ed incontro con Gabrielli

| isola-del-giglio | news

GiglioNews

"Rotazione: domande frequenti ed incontro con Gabrielli"

Data: **10/09/2013**

Indietro

Rotazione: domande frequenti ed incontro con Gabrielli

Set 10, 2013 Autore Ufficio Stampa Comune di Isola del Giglio Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

COMUNE ISOLA DEL GIGLIO

Provincia di Grosseto

Grande partecipazione all'incontro convocato dal Sindaco e dalla Giunta lunedì 9 settembre e tante domande dei gigliesi per capire cosa accadrà sull'Isola il giorno in cui la nave sarà ruotata in assetto verticale.

Pur non essendo ancora stato deciso ufficialmente il D-Day, il sindaco Sergio Ortelli e la Giunta hanno voluto incontrare la popolazione per un confronto sulle misure che verranno adottate e che, in parte, potranno incidere sulla normale vita quotidiana dell'Isola. Un incontro propedeutico a quello convocato per mercoledì 11 settembre alle ore 15 (presso l'Hotel Saraceno) con il Commissario per l'Emergenza, Franco Gabrielli.

Ne sono emerse diverse esigenze, criticità e disagi, ma anche possibili soluzioni che garantiranno comunque l'ordine pubblico e la sicurezza. Sergio Ortelli ha annunciato di aver scritto una relazione al prefetto di Grosseto, Anna Maria Manzone e al Commissario Franco Gabrielli.

Sotto riproponiamo alcune delle principali risposte del Sindaco Sergio Ortelli.

Al di là del giorno indicato per l'operazione di rotazione della nave, quanto si prevede che dureranno le attività nel loro complesso?

L'operazione funzionale alla rimozione del relitto della M/n Costa Concordia, secondo i tecnici, avrà una durata di circa 10-12 ore diurne e produrrà alcuni divieti tra cui la navigazione e la balneazione. Altre conseguenze temporanee vi

Rotazione: domande frequenti ed incontro con Gabrielli

saranno sulla continuità territoriale (traghetti da e per Porto Santo Stefano) e sulle attività socio economiche dell'isola. In quella giornata si potrà prevedere un traghetto in partenza da Isola del Giglio alle 06.00 e poi il rientro da Porto Santo Stefano, solo a conclusione delle operazioni.

Quali giorni sono più adatti per il Giglio per l'operazione?

Non siamo in grado di scegliere noi il giorno adatto per l'operazione. Abbiamo ricordato a tutti gli interlocutori che settembre, parte finale della stagione turistica, rappresenta un mese assai articolato in cui ogni giorno ha una sua storia, con frequenze turistiche alternate dovute ai picchi nei fine settimana ed al minore flusso nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì. Da ciò si possono estrapolare le date ipotetiche che, dal nostro punto di vista, costituiscono il momento ideale per ridurre al minimo gli effetti sulle attività socio economiche e quindi rendere gestibile l'evento. A solo titolo indicativo il doppio periodo è rappresentato dalle due finestre dal 16 al 20 e dal 23 al 25, al fine di evitare la Festa del Santo Patrono (sabato 14 e domenica 15) il successivo fine settimana (sabato 21 e domenica 22) e la Festa delle Cantine (giovedì 26, venerdì 27 e sabato 28). Quest'ultimo evento produce normalmente un forte incremento negli arrivi e nelle presenze dei turisti.

Cosa accadrà al trasporto marittimo?

Le due compagnie in servizio di linea hanno offerto la loro massima disponibilità e sono in grado di effettuare mutamenti di orario nel corso della giornata delle operazioni, di interrompere il servizio prima dell'inizio della rotazione e di riprenderlo dopo il termine delle attività. Nella fattispecie sarà possibile un unico collegamento con la terraferma alle ore 6,00 con partenza della m/n "Giuseppe Rum" ed eventualmente, qualora le esigenze fossero maggiori perché in coincidenza con il deflusso turistico, con un secondo traghetto che partirebbe con lo stesso orario. Nel corso delle operazioni il servizio verrà completamente interrotto. Le compagnie sono in grado di riprendere i collegamenti, con congruo anticipo, non appena verrà dato il via libera dal Centro di Controllo delle operazioni. La compagnia Maregiglio, inoltre, comunica l'eventuale disponibilità della m/n Mizar qualora occorresse.

Come sarà assicurata l'assistenza sanitaria e l'emergenza?

In accordo con la Ausl9 è stata pianificata l'assistenza sanitaria da fornire nel corso delle operazioni per evitare maggiori disagi ai cittadini che devono accedere ai normali servizi. Verranno inoltre individuati i servizi sanitari che saranno attivati durante le operazioni di parbuckling. Se la giornata scelta dovesse essere ad esempio il giovedì, giornata dedicata al prelievo del sangue, la Ausl si attiverà per spostare questa attività al giorno successivo.

Sarà garantita la normale attività didattica delle scuole primaria e secondaria di primo grado (elementari e medie)?

Le due scuole dell'Isola saranno regolarmente aperte e, quindi, occorre assicurare il normale svolgimento delle attività didattiche ai ragazzi. Dovrà quindi essere garantita agli insegnanti, che abitano sul continente, la possibilità di arrivare sull'isola per svolgere le ore di insegnamento. La Direzione Didattica, d'accordo con l'Amministrazione Comunale, informerà il corpo docente che dovrà raggiungere l'isola possibilmente il giorno precedente.

E cosa accadrà per il conferimento dei rifiuti in discarica?

Nelle giornate di lunedì, mercoledì e giovedì di ogni settimana il mezzo compattatore della società Coseca, società appaltatrice del servizio rifiuti, si trasferisce in continente per conferire i rifiuti. Sarà cura della stessa azienda, da noi contattata, rinviare o anticipare la partenza del compattatore per non creare disagi al servizio.

Come verrà gestita la comunicazione con i turisti che saranno al Giglio in quella giornata?

Sarà compito della Pro Loco di Isola del Giglio tenere le relazioni con le strutture ricettive del Comune in modo da censire i flussi, in entrata e in uscita, a causa della mancanza dei collegamenti marittimi per tutta la giornata delle operazioni. Una corretta informazione eviterà conseguenze spiacevoli per i nostri ospiti e danni d'immagine alle strutture e al Giglio.

Ci saranno problemi per l'acqua potabile e l'impianto di desalinizzazione?

Rotazione: domande frequenti ed incontro con Gabrielli

Sarà garantito il monitoraggio costante, prima, durante e dopo le operazioni, del desalinizzatore di Giglio Porto a cura dell'Acquedotto del Fiora, gestore dell'impianto. A scopo cautelativo, comunque, sarà effettuato il riempimento preventivo dei serbatoi idrici presenti dell'isola, garantendo così l'autonomia necessaria per superare un eventuale periodo critico, tenuto conto che, con consumi estivi, la riserva idrica può assicurare una autonomia di circa 6/7 giorni. A cura dello stesso gestore verranno effettuate anche le analisi sul sito della presa a mare sul sito del Bonsere.

Sarà garantito il combustibile alla centrale elettrica di Campese?

Attualmente la Sie, gestore dell'impianto di produzione di energia elettrica, ha l'esigenza di approvvigionare il combustibile della centrale elettrica due volte alla settimana. Le riserve, comunque, non creano problemi e consentiranno un'agevole gestione dei rifornimenti.

E il carburante per le due stazioni di servizio a Giglio Porto?

La società di gestione effettua il rifornimento una volta alla settimana. Con un minimo di preavvertimento il rifornimento potrà essere spostato di un giorno senza causare disagi particolari.

Quali saranno le aree di interdizione a mare e a terra durante la giornata?

L'area di interdizione a mare sarà studiata e condivisa con il Dipartimento nazionale di protezione Civile, la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, seguendo gli schemi forniti dalle società che operano nel cantiere e verranno comunicate alla popolazione con tempestività. Anche le zone di interdizione a terra (Giglio Porto) verranno opportunamente comunicate.

Cosa accadrà nei prossimi giorni a Giglio Porto?

L'intera area del molo rosso sarà interdetta alla popolazione così come l'area del molo verde. Nel piazzale antistante la Guardia Costiera, sul lato mare, è prevista un'area di concentrazione degli operatori della comunicazione. Per il resto si cercherà di assicurare condizioni di vita normale ai residenti e alle attività commerciali.

Come verremo informati di quello che accadrà?

Esiste un coordinamento tra gli uffici comunicazione di tutti i soggetti coinvolti nelle operazioni. Ad esso partecipa anche il nostro Ufficio Stampa e, ove possibile in base agli impegni istituzionali, anche il Sindaco e componenti della Giunta. Manterremo una linea di comunicazione attraverso i metodi classici del rapporto con i media, con i siti internet, quello istituzionale diretto con i cittadini attraverso comunicazioni ufficiali affisse nei locali commerciali ed anche, per essere più efficaci, attraverso il coinvolgimento delle associazioni dell'Isola. In particolare è stato chiesto il coinvolgimento, con piena adesione, dei rappresentanti dell'Associazioni San Lorenzo al Porto, San Rocco a Campese, San Mamiliano a Castello e, naturalmente, alla Pro Loco, di supportarci nel veicolare rapidamente ogni informazione utile alla popolazione.

|cv

Allerta meteo: rischio mareggiate per le coste maremmane. Pericolo anche per gli stabilimenti balneari

| IlGiunco.net

Il Giunco.net

"Allerta meteo: rischio mareggiate per le coste maremmane. Pericolo anche per gli stabilimenti balneari"

Data: **10/09/2013**

Indietro

Allerta meteo: rischio mareggiate per le coste maremmane. Pericolo anche per gli stabilimenti balneari

• 10 settembre 2013 • Aggiornato alle 14:22

FIRENZE Mare agitato dalle ore 23 di oggi, martedì 10 settembre, fino alle ore 9 di domani, mercoledì 11, sulla costa e l'Arcipelago a nord dell'Elba. Interessate le province di Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto.

L'avviso di criticità, emesso dalla Sala operativa permanente della Protezione civile regionale, riguarda soprattutto il rischio di mareggiate con problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia e problemi agli stabilimenti balneari.??Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>.

|cv

Rimozione Concordia: il Genio civile dà il via libera alla rotazione

| IlGiunco.net

Il Giunco.net

"Rimozione Concordia: il Genio civile dà il via libera alla rotazione"

Data: **10/09/2013**

Indietro

Rimozione Concordia: il Genio civile dà il via libera alla rotazione

• 10 settembre 2013 • Aggiornato alle 15:27

ISOLA DEL GIGLIO - Via libera alle operazioni di rotazione della Costa Concordia: è stato consegnato questa mattina al Genio civile di Grosseto, il collaudo statico parziale delle opere strutturali temporanee che sono necessarie per la rimozione in sicurezza nella nave, naufragata lo scorso 13 gennaio a Isola del Giglio.

Il collaudo previsto dalla Legge, è il frutto di un lavoro complesso di verifica elaborato e firmato dall'ingegner Massimo Luschi, dirigente del dipartimento lavori e servizi pubblici della Provincia di Grosseto, incaricato a svolgere questo delicato compito dall'Osservatorio di monitoraggio della Protezione civile nazionale. L'ingegner Massimo Luschi è intervenuto a titolo gratuito, senza compensi aggiuntivi al suo stipendio e lavorando ininterrottamente per tutta l'estate in modo da accelerare il più possibile i tempi.

Si tratta di un documento corposo e articolato: in tutto sono circa 200 pagine tra certificazioni sui materiali, schede tecniche, descrizione delle opere strutturali, disegni, schemi e risultati delle prove di carico, che sono state svolte nei mesi scorsi, dal personale specializzato in operazione subacquee.

Il collaudo riguarda in particolare le 11 torri e i cavi di acciaio per la tenuta della nave sul lato terra necessari ad evitare pericolosi scivolamenti (ogni torretta regge 1000 tonnellate); le piattaforme lato mare, su cui verrà appoggiata la nave, che sono sott'acqua a circa 30 metri di profondità; i cassoni ancorati alla Concordia sul lato mare, che verranno riempiti e svuotati d'acqua per garantire un maggiore controllo della nave durante gli spostamenti e per stabilizzarla nel nuovo assetto necessario alla rimozione definitiva.

Tutti i lavori sono a costo zero per il pubblico, i costi sono coperti dalle assicurazioni dei privati. A questo punto, presumibilmente dalla prossima settimana, inizieranno le manovre di rotazione e messa in assetto della nave.

La video-intervista a Massimo Luschi è pubblicata sul sito internet e sulla pagina facebook della Provincia di Grosseto o a questo [LINK](#).

Concordia, un dramma per la Maremma. «Abbiamo saputo reagire»

| IlGiunco.net

Il Giunco.net

"*Concordia, un dramma per la Maremma. «Abbiamo saputo reagire»*"

Data: **10/09/2013**

Indietro

Concordia, un dramma per la Maremma. «Abbiamo saputo reagire»

• 10 settembre 2013 • Aggiornato alle 16:09

GROSSETO – Presto ci sarà la rotazione del relitto della Concordia. Dopo le conferme giunte nelle riunioni della scorsa settimana, in prefettura a Grosseto e a Roma con il prefetto Franco Gabrielli, oggi è arrivato anche il via libera “tecnico” per compiere quell’operazione che consentirà di riportare la nave in asse e raddrizzare il relitto di quel gigante del mare che il 13 gennaio del 2012 naufragò nelle acque del Giglio.

Un evento che ha messo a dura prova la nostra terra. La Maremma però ha saputo dimostrare di avere a disposizione le risorse professionali e le capacità per reagire. E il presidente Leonardo Marras lo ha ribadito ancora una volta.

«L’evento della Costa Concordia è stato un dramma per il nostro Paese e per noi tutti che lo abbiamo vissuto da vicino. Quella nave incagliata al Giglio è diventata un monumento “negativo” per tutta la provincia di Grosseto. Gli uffici della Provincia sono stati impegnati fin dal primo momento nelle operazioni che la Protezione Civile nazionale ha messo in campo. Siamo intervenuti con la nostra Polizia provinciale e con Giampiero Sammuri, dirigente all’ambiente, nominato commissario straordinario per lo smaltimento dei rifiuti della nave».

«In particolare il nostro Massimo Luschi, ingegnere, direttore del dipartimento infrastrutture e servizi pubblici della Provincia di Grosseto, è stato parte integrante dell’Osservatorio di monitoraggio ed è stato incaricato di realizzare il collaudo statico parziale del sistema che garantirà la rotazione dello scafo e la messa in assetto della Concordia».

«È stato un riconoscimento delle professionalità che lavorano negli Enti. Da poche ore Luschi ha consegnato il risultato dell’immenso lavoro di controllo effettuato lavorando per tutta l’estate, rinunciando alle ferie, senza oneri aggiuntivi oltre allo stipendio. Una doppia conferma, dunque, della capacità di persone e strutture pubbliche. Voglio pubblicamente ringraziarlo».

Concordia, si avvicina il D-Day: ecco come l'isola si prepara alla rotazione

Concordia, si avvicina il D-Day: ecco come l'isola si prepara alla rotazione | IlGiunco.net

Il Giunco.net

""

Data: 11/09/2013

Indietro

Concordia, si avvicina il D-Day: ecco come l'isola si prepara alla rotazione

• 10 settembre 2013 • Aggiornato alle 20:04

ISOLA DEL GIGLIO – Ci vorranno dalle 10 alle 12 ore, un giorno intero, per ruotare la Concordia. Lo ha comunicato il sindaco del Giglio, Sergio Ortelli, in un incontro pubblico con i cittadini gigliesi. Pur non essendo stato stabilito il D-day, quello con i cittadini è stato un incontro propedeutico a quello convocato per mercoledì 11 settembre alle ore 15 (Hotel Saraceno) con il Commissario per l'Emergenza, Franco Gabrielli.

Sergio Ortelli ha annunciato di aver scritto una relazione al prefetto di Grosseto, Anna Maria Manzone e al Commissario Franco Gabrielli. Queste le principali domande dei cittadini e la risposta del sindaco:

Al di là del giorno indicato per l'operazione di rotazione della nave, quanto si prevede che dureranno le attività nel loro complesso?

L'operazione funzionale alla rimozione del relitto della M/n Costa Concordia, secondo i tecnici, avrà una durata di circa 10-12 ore diurne e produrrà alcuni divieti tra cui la navigazione e la balneazione. Altre conseguenze temporanee vi saranno sulla continuità territoriale (traghetti da e per Porto Santo Stefano) e sulle attività socio economiche dell'isola. In quella giornata si potrà prevedere un traghetto in partenza da Isola del Giglio alle 06.00 e poi il rientro da Porto Santo Stefano, solo a conclusione delle operazioni.

Quali giorni sono più adatti per il Giglio per l'operazione?

Non siamo in grado di scegliere noi il giorno adatto per l'operazione. Abbiamo ricordato a tutti gli interlocutori che settembre, parte finale della stagione turistica, rappresenta un mese assai articolato in cui ogni giorno ha una sua storia, con frequenze turistiche alternate dovute ai picchi nei fine settimana ed al minore flusso nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì. Da ciò si possono estrapolare le date ipotetiche che, dal nostro punto di vista, costituiscono il momento ideale per ridurre al minimo gli effetti sulle attività socio economiche e quindi rendere gestibile l'evento. A solo titolo indicativo il doppio periodo è rappresentato dalle due finestre dal 16 al 20 e dal 23 al 25, al fine di evitare la Festa del Santo Patrono (sabato 14 e domenica 15) il successivo fine settimana (sabato 21 e domenica 22) e la Festa delle Cantine (giovedì 26, venerdì 27 e sabato 28). Quest'ultimo evento produce normalmente un forte incremento negli arrivi e nelle presenze dei turisti.

Cosa accadrà al trasporto marittimo?

Le due compagnie in servizio di linea hanno offerto la loro massima disponibilità e sono in grado di effettuare mutamenti di orario nel corso della giornata delle operazioni, di interrompere il servizio prima dell'inizio della rotazione e di riprenderlo dopo il termine delle attività. Nella fattispecie sarà possibile un unico collegamento con la terraferma alle ore 6,00 con partenza della m/n "Giuseppe Rum" ed eventualmente, qualora le esigenze fossero maggiori perché in coincidenza con il deflusso turistico, con un secondo traghetto che partirebbe con lo stesso orario. Nel corso delle operazioni il servizio verrà completamente interrotto. Le compagnie sono in grado di riprendere i collegamenti, con congruo anticipo, non appena verrà dato il via libera dal Centro di Controllo delle operazioni. La compagnia Maregiglio, inoltre, comunica l'eventuale disponibilità della m/n Mizar qualora occorresse.

Come sarà assicurata l'assistenza sanitaria e l'emergenza?

In accordo con la Ausl9 è stata pianificata l'assistenza sanitaria da fornire nel corso delle operazioni per evitare maggiori disagi ai cittadini che devono accedere ai normali servizi. Verranno inoltre individuati i servizi sanitari che saranno attivati durante le operazioni di parbuckling. Se la giornata scelta dovesse essere ad esempio il giovedì, giornata dedicata al prelievo del sangue, la Ausl si attiverà per spostare questa attività al giorno successivo.

Concordia, si avvicina il D-Day: ecco come l'isola si prepara alla rotazione

Sarà garantita la normale attività didattica delle scuole primaria e secondaria di primo grado (elementari e medie)?

Le due scuole dell'Isola saranno regolarmente aperte e, quindi, occorre assicurare il normale svolgimento delle attività didattiche ai ragazzi. Dovrà quindi essere garantita agli insegnanti, che abitano sul continente, la possibilità di arrivare sull'isola per svolgere le ore di insegnamento. La Direzione Didattica, d'accordo con l'Amministrazione Comunale, informerà il corpo docente che dovrà raggiungere l'isola possibilmente il giorno precedente.

E cosa accadrà per il conferimento dei rifiuti in discarica?

Nelle giornate di lunedì, mercoledì e giovedì di ogni settimana il mezzo compattatore della società Coseca, società appaltatrice del servizio rifiuti, si trasferisce in continente per conferire i rifiuti. Sarà cura della stessa azienda, da noi contattata, rinviare o anticipare la partenza del compattatore per non creare disagi al servizio.

Come verrà gestita la comunicazione con i turisti che saranno al Giglio in quella giornata?

Sarà compito della Pro Loco di Isola del Giglio tenere le relazioni con le strutture ricettive del Comune in modo da censire i flussi, in entrata e in uscita, a causa della mancanza dei collegamenti marittimi per tutta la giornata delle operazioni. Una corretta informazione eviterà conseguenze spiacevoli per i nostri ospiti e danni d'immagine alle strutture e al Giglio.

Ci saranno problemi per l'acqua potabile e l'impianto di desalinizzazione?

Sarà garantito il monitoraggio costante, prima, durante e dopo le operazioni, del desalinizzatore di Giglio Porto a cura dell'Acquedotto del Fiora, gestore dell'impianto. A scopo cautelativo, comunque, sarà effettuato il riempimento preventivo dei serbatoi idrici presenti dell'isola, garantendo così l'autonomia necessaria per superare un eventuale periodo critico, tenuto conto che, con consumi estivi, la riserva idrica può assicurare una autonomia di circa 6/7 giorni. A cura dello stesso gestore verranno effettuate anche le analisi sul sito della presa a mare sul sito del Bonsere.

Sarà garantito il combustibile alla centrale elettrica di Campese?

Attualmente la Sie, gestore dell'impianto di produzione di energia elettrica, ha l'esigenza di approvvigionare il combustibile della centrale elettrica due volte alla settimana. Le riserve, comunque, non creano problemi e consentiranno un'agevole gestione dei rifornimenti.

E il carburante per le due stazioni di servizio a Giglio Porto?

La società di gestione effettua il rifornimento una volta alla settimana. Con un minimo di preavvertimento il rifornimento potrà essere spostato di un giorno senza causare disagi particolari.

Quali saranno le aree di interdizione a mare e a terra durante la giornata?

L'area di interdizione a mare sarà studiata e condivisa con il Dipartimento nazionale di protezione Civile, la Capitaneria di Porto Guardia Costiera, seguendo gli schemi forniti dalle società che operano nel cantiere e verranno comunicate alla popolazione con tempestività. Anche le zone di interdizione a terra (Giglio Porto) verranno opportunamente comunicate.

Cosa accadrà nei prossimi giorni a Giglio Porto?

L'intera area del molo rosso sarà interdetta alla popolazione così come l'area del molo verde. Nel piazzale antistante la Guardia Costiera, sul lato mare, è prevista un'area di concentrazione degli operatori della comunicazione. Per il resto si cercherà di assicurare condizioni di vita normale ai residenti e alle attività commerciali.

Come verremo informati di quello che accadrà?

Esiste un coordinamento tra gli uffici comunicazione di tutti i soggetti coinvolti nelle operazioni. Ad esso partecipa anche il nostro Ufficio Stampa e, ove possibile in base agli impegni istituzionali, anche il Sindaco e componenti della Giunta. Manterremo una linea di comunicazione attraverso i metodi classici del rapporto con i media, con i siti internet, quello istituzionale diretto con i cittadini attraverso comunicazioni ufficiali affisse nei locali commerciali ed anche, per essere più efficaci, attraverso il coinvolgimento delle associazioni dell'Isola. In particolare è stato chiesto il coinvolgimento, con piena adesione, dei rappresentanti dell'Associazioni San Lorenzo al Porto, San Rocco a Campese, San Mamiliano a Castello e, naturalmente, alla Pro Loco, di supportarci nel veicolare rapidamente ogni informazione utile alla popolazione.

Maltempo/ Allerta per mareggiate in Toscana da stanotte a domani

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo/ Allerta per mareggiate in Toscana da stanotte a domani"

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 10 Settembre 2013

Maltempo/ Allerta per mareggiate in Toscana da stanotte a domani

Interessate province Massa-Carrara, Lucca, Livorno, Grosseto

Roma, 10 set. Mare agitato dalle 23 di oggi fino alle 9 di domani sulla costa e l'Arcipelago a nord dell'Elba. Interessate le province di Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto. L'avviso di criticità moderata, emesso dalla Sala operativa permanente della Protezione civile regionale, riguarda soprattutto il rischio di mareggiate con problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia e problemi agli stabilimenti balneari.

Lazio/ Zingaretti: Da Regione 131 milioni di euro per le scuole

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Lazio/ Zingaretti: Da Regione 131 milioni di euro per le scuole"

Data: **10/09/2013**

Indietro

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 10 Settembre 2013

Lazio/ Zingaretti: Da Regione 131 milioni di euro per le scuole

Smeriglio: 71 milioni per messa in sicurezza edifici laziali

Roma, 10 set. La Regione Lazio stanZIA complessivamente 131 milioni di euro per le scuole del Lazio. Lo hanno annunciato il presidente e il vicepresidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e Massimiliano Smeriglio, presentando il "Pacchetto scuola", le risorse economiche che la Regione Lazio mette a disposizione nell'anno 2013-14 per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del Lazio. La fetta più consistente, 71 milioni di euro, viene destinata al programma straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici laziali, per interventi di manutenzione e adeguamento anche contro il rischio sismico, ha spiegato il vicepresidente Smeriglio, sottolineando che altri 43,7 milioni di euro saranno investiti per la formazione dell'obbligo rivolta ai ragazzi tra i 14 e i 18 anni. Altri 11,5 milioni di euro saranno investiti per mense, trasporto e diritto allo studio. "E' un segnale importante di fiducia, rivolto ai ragazzi e alle ragazze di questo territorio", ha sottolineato Zingaretti. "La Regione è molto malata dal punto di vista economico, ma noi abbiamo capito le priorità che secondo noi sono: giovani, diritto allo studio, formazione", ha aggiunto. Il presidente ha poi ricordato come il Lazio sia la "Regione italiana della conoscenza, della formazione e del sapere. Non esiste un angolo d'Italia dove c'è, come da noi, la più alta concentrazione di scuole, università, ricerca, e quindi dobbiamo trasformare questa condizione meravigliosa in un sistema che ricomincia a correre e dobbiamo fare noi il primo passo". INFOPHOTO

Maltempo/ R. Lazio: allertate strutture di protezione civile

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo/ R. Lazio: allertate strutture di protezione civile"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 10 Settembre 2013

Maltempo/ R. Lazio: allertate strutture di protezione civile

Dopo allerta meteo su piogge e temporali in prossime ore

Roma, 10 set. A seguito dell'allerta meteo della Protezione civile nazionale e del centro funzionale regionale che prevede nelle prossime ore piogge e temporali su nord est e regioni tirreniche centrali, la sala operativa permanente della Regione Lazio ha informato le strutture di protezione civile regionale tra cui i Comuni, le strutture regionali, l'Astral, il Cotral, le Comunità Montane, i Consorzi di Bonifica, i Parchi, i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato, l'Ares 118, le Capitanerie di Porto, gli Aeroporti e le associazioni di volontariato di protezione civile che operano sul territorio. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

Soccorso e recuperato disperso in montagna

10/09/2013 06:06

Era partito per un'escursione sul Monte amaro ma mentre tentava di ornar eindietro ha sbagliato strada e si è perso. A trarlo d'impaccio ci ha pensato il soccorso alpino e speleologico abruzzese,...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) [Abruzzo](#)

Il Tempo.it

"Soccorso e recuperato disperso in montagna"

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

Era partito per un'escursione sul Monte amaro ma mentre tentava di ornar eindietro ha sbagliato strada e si è perso. A trarlo d'impaccio ci ha pensato il soccorso alpino e speleologico abruzzese, che ha salvato un escursionista in difficoltà sulle pendici meridionali del massiccio della Majella. A.P., sessantatreenne di Canosa Sannita, era partito in mattinata da solo da Lama dei Peligni per una escursione sul Monte Amaro (2793 metri). È stato l'uomo, verso le 19 di ieri, a chiamare la centrale operativa del 118 che ha inoltrato la richiesta di soccorso al corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico. I soccorritori sono riusciti a mettersi in contatto telefonico con l'escursionista tramite la centrale del 118 per dargli indicazioni sulla via di discesa. L'uomo, però, non è riuscito a scendere da solo per la difficoltà del terreno, piuttosto accidentato, per l'agitazione legata all'ora tarda e alla mancanza di acqua. Una squadra del soccorso alpino è quindi partita a piedi e lo ha individuato alle 20.30 a una quota di circa 1000 metri nei pressi della località Sant' Antonio, nel comune di Lama dei Peligni. L'intervento di soccorso è terminato poco prima delle 22.30, quando l'escursionista è stato accompagnato a valle.

[Redazione online](#)

Borgate isolate a nove mesi dalla frana

10/09/2013 06:06

Il prefetto Piritore ha convocato un tavolo tecnico per cercare una soluzione

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Molise

Il Tempo.it

"Borgate isolate a nove mesi dalla frana"

Data: **10/09/2013**

Indietro

ISERNIA L'estate è finita e ormai è diventata una vera e propria corsa contro il tempo tentare di trovare soluzioni in grado di ripristinare la viabilità compromessa dalla frana lungo il Macerone. Servono interventi e servono subito, altrimenti con l'arrivo dell'inverno intere borgate di Isernia e Forlì del Sannio si troveranno isolate. Di certo ne è consapevole il prefetto Filippo Piritore che, per domani alle 16.30, ha indetto una nuova riunione del tavolo tecnico istituito a maggio. Accolto dunque l'ennesimo appello del comitato «Fra Macerone» che, solo qualche giorno fa aveva chiesto in una missiva l'incontro a Palazzo di Governo. «La situazione – ha spiegato il portavoce del comitato Domenico Tortola – si fa ogni giorno più critica. E con l'arrivo della brutta stagione le cose possono solo peggiorare. Sarà infatti impossibile pensare di utilizzare le stradine interpoderali senza mettere a rischio la propria incolumità. Per non parlare dei mezzi di emergenza, che non possono certo utilizzare quei percorsi». Tanti, troppi i disagi con cui più di duecento cittadini fanno i conti da ben nove mesi. E che, tra le altre cose, non possono nemmeno più utilizzare né gli autobus, né i pullman dell'Atm per raggiungere il capoluogo pentro. Per questo il vertice di domani è ritenuto fondamentale. Al vaglio del tavolo tecnico di sono due proposte. La prima è quella formulata dalla Provincia che prevede una bretella in grado di bypassare la frana. Per il Comune di Isernia invece, bisognerebbe riattivare la vecchia Statale 17 in modo da risolvere in tempi rapidissimi l'emergenza. Entrambi gli interventi però hanno bisogno del via libera da parte della Soprintendenza, che al momento non si è ancora espressa. «Per noi – ha aggiunto Tortola – va bene qualunque soluzione, purché qualcosa si faccia prima dell'arrivo dell'inverno. Tempi stretti dunque per dare risposte ai residenti. Che non possono certo trascorrere l'inverno isolati. E poi ci sono anche i mezzi pesanti che ogni giorno devono raggiungere la discarica di Tufo Colonoco. Molti, ormai da quasi un anno, sono costretti ad allungare di parecchi chilometri il percorso con costi ingenti per i Comuni della provincia, già alle prese con la mancanza di risorse. Intanto la frana è ancora in movimento e il rischio adesso è quello che le piogge contribuiscano a peggiorare la situazione. Pensare ad un intervento ora è praticamente impossibile, perché bisogna aspettare che lo smottamento si fermi. Solo dopo si valuterà il da farsi. Quel che è certo è che si tratterà di lavori parecchio costosi.

Deborah Di Vincenzo

Altra colonna di fango Ora i soffioni sono due

10/09/2013 06:02

Sopralluogo dei geologi dell'Invg. Paura tra i residenti

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma - Cronaca

Il Tempo.it*"Altra colonna di fango Ora i soffioni sono due"*Data: **10/09/2013**

Indietro

FIUMICINO Il geyser di Fiumicino raddoppia. Da ieri sono due i soffioni che sputano gas fango dalla rotatoria all'incrocio tra viale Coccia di Morto, via di Foce Micina e via del Lago di Traiano. E ora i residenti hanno paura. A un centinaio di metri ci sono le prime case. Poco più in là, la pista numero uno dell'aeroporto Leonardo da Vinci dove atterrano e decollano novantamila passeggeri a giorno.

I geologi dell'Istituto nazionale di vulcanologia sono così tornati ad effettuare un sopralluogo e hanno scoperto che le sostanze emesse dalla seconda "bolla" sono le stesse di quella che spuntata il 24 agosto scorso a seguito di una trivellazione. E cioè anidride carbonica, idrogeno solforato e metano. Insieme ai geologi sono arrivati a Fiumicino anche gli esperti dell'università Roma Tre e della Protezione civile perché c'è da capire come richiuderlo. «Esistono cementi speciali che vanno inseriti a pressione nel foro del geyser e lo chiudono ermeticamente. Cemento ordinario non sarebbe sufficiente perché i gas si farebbero egualmente strada attraverso i pori del materiale», spiegano tecnici dell'Invg. «Di procedure ne esistono diverse. Va studiata quella da applicare nel caso di Fiumicino. Nel Lazio bolle di questo tipo non sono rare, sono state trovate ai Castelli romani e sono state sigillate senza problemi particolari». «Il sindaco ci deve far sapere se ci sono rischi - insiste il consigliere comunale Mauro Gonnelli - Ogni giorno vediamo sempre più persone ad effettuare rilevazioni nella rotatoria. C'è un'emergenza? Nessuno ci dice nulla». In questo spicchio di Fiumicino tra l'aeroporto, il Tevere e il vecchio borgo vivono più di quindicimila abitanti. Ottantunomila ne conta l'intero Comune. E proprio il sindaco, Esterino Montino, della questione parlerà oggi in consiglio comunale. «Nella seduta convocata per le 15 - spiega il presidente dell'assemblea, Michela Califano - presenterà una relazione su quella che ormai è per tutti la questione. Si sono tirate fuori le ipotesi più assurde e azzardate, qualcuno s'è spinto perfino a bocciare, a causa del soffione, la realizzazione del sottopasso sulla Fossa Traiana, un'opera che rivoluzionerà Fiumicino, mettendo fine a dieci anni di mancate promesse». «Per evitare che su questa vicenda continuino speculazioni - prosegue Califano - ho chiesto al sindaco di fare una volta per tutte chiarezza, anche alla luce delle ultime rilevazioni dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e i colloqui con gli esperti dell'università e della Protezione civile regionale». In un primo momento c'è chi aveva attribuito ai carotaggi per il sottopasso la ragione dell'apertura del soffione. Ipotesi esclusa dall'assessore comunale i Lavori pubblici Angelo Carocchia: «Di sondaggi per il sottopassaggio ne abbiamo fatti sette ma distanti centinaia di metri dalla rotonda e alcuni addirittura sull'altra sponda del Tevere». La gigantesca rotatoria dove è spuntato il geyser fa da snodo al traffico proveniente da Focene, Fregene, Maccarese e Fiumicino. Ed è snodo strategico pure per auto e camion diretti al Leonardo da Vinci. Chiudere l'area al transito significherebbe bloccare la città portuale e mezzo Comune. Così, dopo l'apertura della seconda bocca, si sta studiando il modo di arginare l'eventuale deflusso del fango e impedire che arrivi alla strada. C'è l'ipotesi di circondare la rotonda di un muro di sacchetti di sabbia ma pure quella di scavare nel terreno un piccolo fossato che convogli la fanghiglia verso una "zona di sicurezza". Se nei primi giorni il fenomeno era limitato all'emissione di gas, da una settimana si è aggiunta la fuoriuscita di fango, documentata dai filmati spediti sui siti Internet YouTube e YouReporter da cittadini e curiosi. Per impedire che chiunque potesse entrare, le transenne che delimitavano la rotatoria sono state sostituite con un'alta recinzione serrata con un cancello. Ma il via vai di curiosi non è cessato.

Alessandra Zavatta

Altra colonna di fango Ora i soffioni sono due

|cv

Rifiuto selvaggio, multati quattro furbetti

11/09/2013 06:06

VASTO Quella dell'ordinaria inciviltà e del mancato rispetto per l'ambiente a Vasto sembra essere davvero una saga infinita, come dimostra l'abbandono indiscriminato, a tutte le ore del giorno e...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"Rifiuto selvaggio, multati quattro furbetti"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

VASTO Quella dell'ordinaria inciviltà e del mancato rispetto per l'ambiente a Vasto sembra essere davvero una saga infinita, come dimostra l'abbandono indiscriminato, a tutte le ore del giorno e della notte, di cumuli di rifiuti maleodoranti anche nei luoghi più suggestivi della città. Piccole discariche a cielo aperto che, oltre ad essere un'indecenza di per sé, rappresentano uno squallido biglietto da visita per una città che del turismo vuole fare la sua bandiera. Fortunatamente, a porre fine alla festa dei barbari della raccolta differenziata ci hanno pensato, ancora una volta, le guardie ecologiche del Comune di Vasto che, l'altra sera, hanno effettuato un blitz in piazza Brigata Maiella, alle spalle del Teatro Rossetti, dove, da qualche tempo a questa parte, la situazione era diventata davvero insostenibile. Con il calare delle tenebre, infatti, ignoti inquinatori incalliti giungevano nella suggestiva piazzetta ad abbandonare illecitamente i loro sacchetti della spazzatura. L'altra sera gli uomini del Nucleo Ambientale del Gruppo comunale di Protezione Civile di Vasto, nel tentativo di smascherare gli inquinatori di turno, hanno deciso di effettuare il blitz. Con l'arrivo del buio è iniziato il via vai di persone che andavano a lasciare immondizia in piazza Brigata Maiella ma, quando gli inquinatori stavano per andare via, le guardie ecologiche hanno contestato loro l'infrazione commessa. Sono stati quattro i verbali redatti e trasmessi alla Polizia municipale, «perché poi non è venuto più nessuno - spiega Eustachio Frangione, responsabile del Gruppo Vasto di Protezione Civile -, in quanto, evidentemente, chi ha ricevuto il verbale ha fatto il passaparola e così l'illecito fenomeno si è arrestato». Proprio nei giorni scorsi, gli uomini del Nucleo Ambientale della Protezione Civile, setacciando i rifiuti accatastati in una mega discarica creata nella bersagliata contrada Zimarino, alla ricerca di ricevute, carte intestate, fatture, scontrini e documenti finiti tra la spazzatura, sono riusciti a individuare otto persone, che sono state segnalate alla Polizia municipale.

Pa.Ce.

Geyser: aumentano i gas tossici

11/09/2013 06:02

Strade chiuse attorno alla rotatoria per le rilevazioni con il georadar

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma Capitale

Il Tempo.it*"Geyser: aumentano i gas tossici"*Data: **11/09/2013**

Indietro

FIUMICINO Il geyser? È spuntato dopo le trivellazioni per la posa di alcune condutture per il gas. Lo ha confermato ieri il sindaco di Fiumicino Esterino Montino, che ha presentato al consiglio comunale la relazione tecnica dopo i sopralluoghi dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, della Protezione civile e dell'Università Roma Tre. Sopralluoghi proseguiti anche ieri nella rotatoria tra viale Coccia di Morto, via di Foce Micina e via del Lago di Traiano dove il 24 agosto è sbucato il soffione. Ieri le strade di accesso all'area sono state temporaneamente chiuse per permettere rilevamenti con il georadar e capire così quando sia grande la sacca sotterranea di argilla da cui risalgono in superficie anidride carbonica e idrogeno solforato.

«L'ipotesi, condivisa anche dagli studiosi presenti - ha spiegato il sindaco Montino - è che la fuoriuscita del gas naturale sia stata facilitata dalla messa a norma, dovuta per legge, di alcune condutture dell'Italgas effettuate proprio all'interno della rotonda. Operazione che ha richiesto una perforazione effettuata a una profondità abbastanza significativa che, con ogni probabilità, ha contribuito alla manifestazione del fenomeno». «L'Italgas, con una nota del 4 marzo scorso - ha sottolineato Montino - ha chiesto alla Soprintendenza dei Beni Culturali l'autorizzazione ad effettuare perforazioni per la posa di dispersori di corrente necessari alla salvaguardia e alla messa in sicurezza della condotta attraversata da un liquido ad alta pressione. Il 26 aprile la Soprintendenza ha dato il via libera. Il 15 maggio l'Italgas ha presentato la richiesta per la posa in opera del dispersore e dei cavi elettrici». «Il 5 luglio - ha aggiunto il primo cittadino - è stata concessa l'autorizzazione numero 471 per l'esecuzione dei lavori, conclusi intorno a metà luglio. La seconda fuoriuscita di gas è in esatta corrispondenza del buco fatto per mettere il dispersore». «La causa è una perforazione dovuta alla messa a terra di un cavo elettrico che ha forato il suolo impermeabile e ha fatto fuoriuscire il gas», ha confermato la vulcanologa Maria Luisa Carapezza. « Abbiamo installato a Fiumicino un dispersore, un elemento indispensabile per garantire la sicurezza delle reti in acciaio», ha fatto sapere Italgas. «Un'operazione tecnica di routine che non ha mai generato alcuna conseguenza. I lavori sono stati eseguiti correttamente, come effettuato in passato nella stessa area». «La pericolosità della polla gorgogliante è legata esclusivamente all'emissione di anidride carbonica che ha una sua tossicità - ha affermato Carapezza Solo chi si avvicina in prossimità ha un potenziale rischio».

Alessandra Zavatta

|cv

L'Esercito bonifica Castel Gandolfo

11/09/2013 06:01

CASTEL GANDOLFO Un'operazione straordinaria e ben riuscita ha portato al rinvenimento e bonifica degli oltre 4 mila ordigni bellici a Castel Gandolfo. «Per fortuna è andato tutto per il meglio - ha...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma - Cronaca

Il Tempo.it*"L'Esercito bonifica Castel Gandolfo"*Data: **11/09/2013**

Indietro

CASTEL GANDOLFO Un'operazione straordinaria e ben riuscita ha portato al rinvenimento e bonifica degli oltre 4 mila ordigni bellici a Castel Gandolfo. «Per fortuna è andato tutto per il meglio - ha detto il sindaco Milvia Monachesi -mi complimento con gli artificieri Sesto Reggimento del Genio Pionieri di Roma, guidati dal primo maresciallo Roberto D'Alterio e tutte le forze dell'ordine e i volontari intervenuti». La rimozione degli ordigni bellici sull'arenile del lungolago di Castel Gandolfo è avvenuta con successo. Tutto si è svolto nella massima sicurezza. Il campo base dell'esercito e il controllo delle operazioni è stato allestito nella centralissima piazza della Libertà, a Castel Gandolfo. Gli ordigni sono stati portati via e gli evacuati hanno fatto rientro nelle proprie abitazioni intorno alle 12.30. Sono state 500 le persone evacuate dal centro storico, compresi i dipendenti del palazzo pontificio e la famiglia del maggiordomo del Papa. Erano un centinaio di militari, in collaborazione con Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, Corpo Forestale e volontari della Protezione Civile e della Croce Rossa. Hanno messo in sicurezza e fatto brillare delle bombe risalenti alla Seconda Guerra Mondiale, ritrovate sulle sponde del lago di Albano. Gli ordigni, uno di fabbricazione inglese del peso di circa 125 chilogrammi, l'altro italiano, sono stati recuperati nell'ambito dell'operazione di bonifica generale che ha consentito negli ultimi anni il rinvenimento di oltre 4 mila ordigni tra bombe e proiettili. Per mettere in sicurezza la zona sono stati interrotti traffico aereo, navale e ferroviario. Tra le persone fatte allontanare dalle loro case qualche decina di anziani sono stati ospitati nel centro di accoglienza allestito al teatro Petrolini. A mezzogiorno le bombe sono state rimosse, ed è stato avviato il loro trasporto nella vicina cava di Ciampino, dove sono state fatte brillare.

Chiara Rai

Concordia, a giorni la rotazione la nave raddrizzata in 12 ore

- Firenze - Repubblica.it

La Repubblica.it (Firenze)

"Concordia, a giorni la rotazione la nave raddrizzata in 12 ore"

Data: **10/09/2013**

Indietro

Concordia, a giorni la rotazione

la nave raddrizzata in 12 ore

Via libera dei collaudatori per le operazioni necessarie per la rimozione in sicurezza del relitto. Il sindaco dell'Isola del Giglio risponde ai dubbi dei cittadini. Collegamenti marittimi sospesi durante i lavori di GERARDO ADINOLFI

TAG concordia, giglio

A giorni la Costa Concordia sarà ruotata. Il collaudo statico parziale delle opere strutturali temporanee che sono necessarie per la rimozione in sicurezza della nave, naufragata il 13 gennaio 2012 all'isola del Giglio è stato consegnato questa mattina al Genio Civile di Grosseto. I collaudatori hanno dato il via libera alle operazioni dopo un lavoro complesso di verifica elaborato e firmato dall'ingegner Massimo Luschi, dirigente del dipartimento lavori e servizi pubblici della Provincia di Grosseto, incaricato a svolgere questo delicato compito dall'Osservatorio di monitoraggio della Protezione civile nazionale. L'ingegner Luschi è intervenuto a titolo gratuito, senza compensi aggiuntivi al suo stipendio e lavorando ininterrottamente per tutta l'estate in modo da accelerare il più possibile i tempi.

Il collaudo riguarda in particolare le 11 torri e i cavi di acciaio per la tenuta della nave sul lato terra necessari ad evitare pericolosi scivolamenti (ogni torretta regge 1000 tonnellate); le piattaforme lato mare, su cui verrà appoggiata la nave, che sono sott'acqua a circa 30 metri di profondità; i cassoni ancorati alla Concordia sul lato mare, che verranno riempiti e svuotati d'acqua per garantire un maggiore controllo della nave durante gli spostamenti e per stabilizzarla nel nuovo assetto necessario alla rimozione definitiva.

All'Isola del Giglio, intanto, i cittadini si preparano per il giorno della rotazione con un incontro organizzato dal sindaco del Giglio Sergio Ortelli. Nei temi trattati i tempi della rotazione, i giorni scelti e le modalità.

I TEMPI L'operazione funzionale alla rimozione del relitto della Costa Concordia, secondo i tecnici, avrà una durata di circa 10-12 ore diurne e produrrà alcuni divieti tra cui la navigazione e la balneazione. Altre conseguenze temporanee ci saranno per i traghetti da e per Porto Santo Stefano e sulle attività socio economiche dell'isola. In quella giornata si potrà prevedere un traghetto in partenza da Isola del Giglio alle 06.00 e poi il rientro da Porto Santo Stefano, solo a conclusione delle operazioni.

IL GIORNO Non è stato ancora deciso ma, secondo quanto spiegato dal sindaco, "si possono estrapolare le date ipotetiche che costituiscono il momento ideale per ridurre al minimo gli effetti sulle attività socio economiche e quindi rendere gestibile l'evento. A solo titolo indicativo il doppio periodo è rappresentato dalle due finestre dal 16 al 20 e dal 23 al 25, al fine di evitare la Festa del Santo Patrono (sabato 14 e domenica 15) il successivo fine settimana (sabato 21 e domenica 22) e la Festa delle Cantine (giovedì 26, venerdì 27 e sabato 28). Quest'ultimo evento produce normalmente un forte incremento negli arrivi e nelle presenze dei turisti".

LE SCUOLE Le due scuole dell'Isola saranno regolarmente aperte e, quindi, occorre assicurare il normale svolgimento delle attività didattiche ai ragazzi. Dovrà quindi essere garantita agli insegnanti, che abitano sul continente, la possibilità di arrivare sull'isola per svolgere le ore di insegnamento. La Direzione Didattica, d'accordo con l'Amministrazione Comunale, informerà il corpo docente che dovrà raggiungere l'isola possibilmente il giorno precedente.

I COLLEGAMENTI Sarà possibile un unico collegamento con la terraferma alle ore 6,00 con partenza della "Giuseppe

Concordia, a giorni la rotazione la nave raddrizzata in 12 ore

Rum" ed eventualmente, qualora le esigenze fossero maggiori perché in coincidenza con il deflusso turistico, con un secondo traghetto che partirebbe con lo stesso orario. Nel corso delle operazioni il servizio verrà completamente interrotto. Le compagnie sono in grado di riprendere i collegamenti, con congruo anticipo, non appena verrà dato il via libera dal Centro di Controllo delle operazioni.

I SOCCORSI In accordo con la Ausl9 è stata pianificata l'assistenza sanitaria da fornire nel corso delle operazioni per evitare maggiori disagi ai cittadini che devono accedere ai normali servizi. Verranno inoltre individuati i servizi sanitari che saranno attivati durante le operazioni di parbuckling. Se la giornata scelta dovesse essere ad esempio il giovedì, giornata dedicata al prelievo del sangue, la Ausl si attiverà per spostare questa attività al giorno successivo.

Maltempo, è allerta temporali Pioggia e vento attesi nel Lazio

Maltempo, è allerta temporali Pioggia e vento attesi nel Lazio - Roma - Repubblica.it

La Repubblica.it (Roma)

""

Data: **10/09/2013**

Indietro

Maltempo, è allerta temporali
Pioggia e vento attesi nel Lazio

Dal pomeriggio previsti acquazzoni sulle aree tirreniche e centrali della penisola. Dopo l'avviso nazionale, sono state messe in allarme le strutture regionali della protezione civile

TAG maltempo

Poche ore di blanda tregua, il tempo di far esaurire la perturbazione di origine atlantica che nella giornata di ieri ha interessato le regioni settentrionali e già un nuovo fenomeno atmosferico ha fatto ingresso nel nostro Paese. Piogge e temporali sono attesi un po' ovunque a partire dal pomeriggio, soprattutto sulle regioni tirreniche e su quelle centrali.

LE PREVISIONI METEO

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dal pomeriggio di oggi, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, oltre che sul Friuli Venezia Giulia, sull'Umbria, sulla Campania e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise, anche sul Lazio.

I fenomeni, localmente intensi, potranno dare luogo anche a grandinate, fulmini, tuoni e forti raffiche di vento. Il dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le Prefetture, le Regioni e le locali strutture di protezione civile.

|cv

Data:

11-09-2013

Leggo

TERREMOTO DI MAGNITUDO 3.6 NEL TIRRENO, AL LARGO DELLA CALABRIA

Leggo

"TERREMOTO DI MAGNITUDO 3.6 NEL TIRRENO, AL LARGO DELLA CALABRIA"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

TERREMOTO DI MAGNITUDO 3.6

NEL TIRRENO, AL LARGO DELLA CALABRIA

COMMENTA |

NEL TIRRENO, AL LARGO DELLA CALABRIA">CONDIVIDI

Mercoledì 11 Settembre 2013

ROMA - Un terremoto di magnitudo 3.6 è stato registrato al largo delle coste calabresi occidentali, a metà strada circa tra Eolie e il comune di Vibo Valentia. La scossa, alle 0.01, davanti la provincia di Vibo Valentia, ha avuto ipocentro a 213,2 km di profondità ed epicentro oltre 20 km dalla terraferma ed è stata lievemente avvertita sia sulla terraferma che sulle principali isole eoliane, tra cui Stromboli e Lipari. Non vengono segnalati danni a persone e cose.

NEL TIRRENO, AL LARGO DELLA CALABRIA">CONDIVIDI

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: **10/09/2013**

Indietro

Stop a nuove costruzioni salvo due aree a Vicobarone (residenziali) e una a S.Pellegrino (produttiva)

Edifici rurali, obiettivo recupero

Ziano, il nuovo Psc punta alla valorizzazione del settore vitivinicolo

ZIANO - Recuperare e rivitalizzare tutti i numerosi fabbricati rurali sparsi tra i vigneti della Valtidone: è su questa linea che si è mossa la redazione del nuovo Piano strutturale comunale (Psc) e del Regolamento urbanistico edilizio (Rue) del Comune di Ziano, gli strumenti urbanistici che dovranno "disegnare" il territorio per i prossimi dieci anni e che sono stati adottati giovedì sera in consiglio comunale con il voto contrario della minoranza.

«È un obiettivo che ci eravamo posti come amministrazione fino in campagna elettorale» spiega il sindaco Manuel Ghilardelli con la vice Rossana Fornasier. «Già nello scorso maggio abbiamo incontrato le realtà economiche e sociali del territorio per capire i loro bisogni. E il nuovo piano passa attraverso alcuni tempi fondamentali come la valorizzazione del settore vitivinicolo, dei percorsi escursionistici, la tutela del patrimonio edilizio esistente o della rete ecologica, fino alla prevenzione del rischio idrogeologico». Diversamente dai comuni di pianura, lì dove i vigneti e il mondo rurale sono l'ossatura dell'economia locale si è preferito quindi non prevedere un'espansione delle aree residenziali o produttive, ma piuttosto recuperare l'esistente. «Per questo abbiamo realizzato un vero e proprio censimento del patrimonio edilizio sparso, spesso vecchie cantine poi divenute prime o seconde case» spiega l'architetto Fabio Ceci, estensore del piano assieme ad Alex Massari e Carlo Piva. «Questo non è il contesto per grandi aree di espansione: la popolazione negli anni ha presentato una leggera crescita costante».

Ogni singolo edificio, quindi, è stato valutato con apposite schede d'indagine e così facendo, come ricorda Massari, sono stati individuati edifici di valore non contemplati dal vecchio Prg. Tre sono invece le nuove aree di trasformazione previste dal Psc, pur di piccola entità: due residenziali a Vicobarone (di cui una è una previsione inattuata del vecchio Prg) e una produttiva in località San Pellegrino.

Nel Rue inoltre sono stati inseriti tre allegati con la disciplina delle altezze e delle distanze delle abitazioni già esistenti, assieme ad altre indicazioni tecniche o relative alla qualità e al decoro urbano, con apposite prescrizioni. Ora, dopo la pubblicazione del piano (che include anche la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale - Valsat), i cittadini avranno tempo almeno 60 giorni per presentare osservazioni agli strumenti urbanistici. Poi i tecnici le valuteranno singolarmente per poi controdedurle, accettandole o meno. Solo allora si andrà verso l'approvazione definitiva di Psc e Rue.

Cristian Brusamonti

10/09/2013

<!--

La Coldiretti: è allarme grandine nelle campagne

Articolo

Libertà

""

Data: 11/09/2013

Indietro

Maltempo

La Coldiretti:

è allarme grandine
nelle campagne

ROMA - È allarme grandine nelle campagne con una estate pazza in cui è caduta il 30% in meno di pioggia ma che è stata più volte interrotta da nubifragi e temporali violenti che hanno colpito a macchia di leopardo lungo la penisola devastando localmente le coltivazioni. È quanto afferma la Coldiretti in riferimento alla nuova allerta meteo della protezione civile nel sottolineare che l'estate 2013 è stata segnata da una temperatura media superiore di quasi un grado e dal 30% di precipitazioni in meno. Si sono però verificati numerosi eventi estremi con sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi e intense con la perdita di interi raccolti e il lavoro di un intero anno andato distrutto.

11/09/2013

<!--

Allerta meteo questa notte per possibili mareggiate in Versilia**Lucca In Diretta.it**

"Allerta meteo questa notte per possibili mareggiate in Versilia"

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

Allerta meteo questa notte per possibili mareggiate in Versilia Martedì, 10 Settembre 2013 14:44 [dimensione font riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Allerta mareggiate in Versilia. L'avviso di criticità moderata emesso dalla Protezione Civile regionale è valido dalle 23 di questa sera (10 settembre) fino alle 9 di domattina ed è esteso sulla costa alle province di Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno e Grosseto, compreso l'Arcipelago. L'allerta riguarda soprattutto il rischio di mareggiate con problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia e problemi agli stabilimenti balneari.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>.

Piove dal tetto, apertura rinviata a primaria di Barga**Lucca In Diretta.it**

"Piove dal tetto, apertura rinviata a primaria di Barga"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

Piove dal tetto, apertura rinviata a primaria di Barga Martedì, 10 Settembre 2013 21:41 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta](#) [la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Inizierà con un giorno di ritardo, giovedì 12 settembre, l'anno scolastico della scuola elementare di Barga in via Roma. Le prime intense piogge, infatti, oggi hanno fatto emergere un problema di infiltrazioni di acqua dal tetto dove sono in corso i lavori di completamento della copertura dell'edificio. Pioggia all'interno dell'istituto che ha quindi costretto il Comune a rinviare, per i lavori urgenti, il suono della prima campanella.

Un rinvio che arriva proprio alla vigilia della visita istituzionale per l'apertura dell'anno scolastico domani (11 settembre) dell'assessore regionale Stella Targetti, che insieme al capo della Protezione Civile Franco Gabrielli inaugurerà la nuova scuola dell'infanzia di Fornaci di Barga: un edificio costruito – anzi ricostruito nello stesso luogo dopo l'abbattimento di quella vecchia – secondo le norme antisismiche.

Ultima modifica il Mercoledì, 11 Settembre 2013 00:59

Castel Gandolfo, evacuato il palazzo Pontificio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **11/09/2013**

Indietro

Mercoledì 11 Settembre 2013

Chiudi

Castel Gandolfo, evacuato il palazzo Pontificio

DUE ORDIGNI BELLICI

SONO STATI FATTI

BRILLARE IERI

CHIUSA LA FERROVIA

E LO SPAZIO AEREO

DEI CASTELLI

L'OPERAZIONE

Centro storico blindato, ieri mattina, a Castel Gandolfo, per i lavori di messa in sicurezza e il successivo allontanamento verso una cava di Ciampino dei due ordigni bellici ritrovati sulle sponde del lago nelle settimane scorse, durante i lavori di bonifica richiesti dal Comune e finanziati dalla Regione Lazio. L'evacuazione di buona parte del centro abitato, compreso il palazzo Pontificio, e delle case sul lato ovest del lungolago, fino a mezzogiorno, ha interessato complessivamente quasi cinquecento residenti tra cui una dozzina di addetti della cittadella vaticana.

Un centinaio gli operatori delle forze dell'ordine e i volontari (carabinieri, polizia, vigili del fuoco, polizia municipale, corpo forestale, guardiaparco, polizia provinciale, protezione civile di molti comuni castellani, Ares 118, Croce Rossa) impegnati già di buon mattino per consentire agli abitanti un deflusso dalla zona delle operazioni ordinato e senza particolari disagi. Qualche decina di abitanti ha trovato ospitalità nel centro di accoglienza predisposto dal Comune di Castel Gandolfo al teatro Petrolini mentre quattro residenti non deambulanti e bisognosi di attenzioni sono stati portati dai sanitari del 118 e dai volontari della Croce Rossa in varie strutture mediche.

SPAZIO AEREO

Interrotta, dalle 10 fino al termine delle operazioni, anche la linea ferroviaria e interdetto l'utilizzo dello spazio aereo soprastante la zona interessata, gli artificieri comandati dal primo maresciallo Roberto d'Alterio hanno potuto dare il via al delicatissimo lavoro di disinnescamento degli ordigni. La più pericolosa da trattare era la bomba da 125 chilogrammi di fabbricazione inglese, sganciata nel 1944 da un bombardiere alleato, mentre l'altra da mettere più «semplicemente» in sicurezza per il prelievo e il successivo trasporto era una bomba da 100 chili di fabbricazione italiana, strappata a quel che rimaneva dei reparti del nostro esercito dopo l'armistizio dell'8 settembre.

I lavori, coordinati dal vice Prefetto Sabrina Oricchio e condotti dal comandante del sesto reggimento Genio Pionieri di Roma Giuseppe Dimauro e dal responsabile Genieri Maurizio Todaro, hanno visto all'opera gli esperti artificieri che, poco dopo le 11, già potevano far dichiarare cessato l'allarme. Così mentre a Castel Gandolfo, intorno a mezzogiorno, si tornava alla vita di sempre, nella vicina cava alla periferia di Ciampino, venivano fatti brillare i due ordigni.

Particolare soddisfazione è stata espressa dal Comune che tramite il sindaco Milvia Monachesi ha ringraziato «i responsabili delle varie istituzioni che hanno partecipato alle operazioni, tutti gli operatori e i tanti volontari per il prezioso e impagabile contributo».

LA BONIFICA

Il cessato allarme, però, non deve far dimenticare che sul lungo lago di Castel Gandolfo la bonifica è appena agli inizi. Gli esperti del Genio Pionieri, esortano i frequentatori delle sponde del lago alla massima cautela. L'inventario aggiornato a ieri registra il recupero di circa quattromila «pezzi» tra cui 2278 bombe a mano, 4 d'aereo, 284 da mortaio, 85 proiettili

Castel Gandolfo, evacuato il palazzo Pontificio

d'artiglieria, 260 chili di colpi per armi leggere di vario calibro e 1078 spolette .

Enrico Valentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Penne, leggende e prodigi intorno al Cristo di pezza

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **10/09/2013**

Indietro

Martedì 10 Settembre 2013

Chiudi

Penne, leggende
e prodigi intorno
al Cristo di pezza
Custodito per secoli
dalle suore dei Cavalieri
di Malta, oggi dimenticato

LA STORIA

PENNE Misteri, leggende e miracoli attorno ad un Cristo di stoffa di non più di mezzo metro di cui pochi sanno o ricordano l'esistenza. Ed è così che si alimenta il fascino su ciò che furono le Dame di Malta che per secoli custodirono l'icona. Il Cristo è ora nella cripta del museo civico diocesano, di Penne, chiuso a causa del terremoto del 2009, dopo che venne trasferito dalla chiesa di San Giovanni Battista, una rarità abruzzese. Le suore Gerolosomitane erano il ramo femminile dell'ordine dei Cavalieri di Malta nato per difendere la fede cristiana e offrire ospitalità ai pellegrini che si recavano in Terra Santa. Erano a Penne dal 1230 per assistere infermi e derelitti. Quasi dimenticata dagli anni '60, quando le fu preferita la vicinissima chiesa della Santissima Annunciazione, San Giovanni Battista è del '500, poi ritoccata nel '700, si fa notare per le sue croci, scolpite e disegnate ovunque.

Grazie alle credenze popolari, è arrivata ai giorni nostri una leggenda sulle monache, coriste (nobili) e converse (non nobili). Si racconta infatti che la priora del convento, già istituto d'Arte ed oggi palazzo di giustizia, una volta ultimati i lavori della chiesa e arrivati alla vigilia solenne della consacrazione, volle dare a questo piccolo Cristo di pezza una sistemazione ed una venerazione più degna. Fu così che venne collocato nel più prezioso degli altari, ma lei e le sue consorelle appena presero il Cristo dalla sua urna originaria su Penne si scatenò un violentissimo nubifragio e tutte le religiose persero la vista. Soltanto una, anziana e malata, ebbe la forza di alzarsi e di andare in soccorso di tutte le altre. Da quell'istante il cielo tornò sereno e tutte le monache riacquistarono la vista. A Penne si sparse la voce del miracolo inducendo il vescovo a riportare nella sua urna quella sacra immagine. Dai primi anni '90, dopo un restauro voluto dalla Brioni all'epoca guidata da Lucio Marcotullio, il Cristo di stoffa venne trasportato e custodito nel Museo Civico Diocesano. A rinfrescare la memoria provvede il sito luoghimisteriosi.it che torna a mettere in primo piano San Giovanni Battista: nel 1751 papa Benedetto XIV concesse persino l'indulgenza plenaria a chi visitava la chiesa il 24 giugno ed il 29 agosto giorni della nascita e della morte di Giovanni Battista. Italia Nostra da anni è impegnata a ridarle vita. Antonio Di Vincenzo, il suo presidente, ha stabilito un contatto con la prefettura che ne è proprietaria per conto del ministero dell'Interno e insieme con la Curia Arcivescovile Pescara-Penne. «Vorremmo che la chiesa tornasse ad ospitare sante messe ed abbiamo parlato con don Giorgio Moriconi che ne sarebbe ben lieto». L'attesa continua.

Berardo Lupacchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VASTO RIFIUTI IN STRADA MULTE IN VISTA Sorpresi ad abbandonare i rifiuti domestici in p...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **11/09/2013**

Indietro

Mercoledì 11 Settembre 2013

Chiudi

VASTO

RIFIUTI IN STRADA

MULTE IN VISTA

Sorpresi ad abbandonare i rifiuti domestici in piazza Brigata Maiella a Vasto, quattro stranieri sono stati identificati dalle guardie ecologiche volontarie del Comune, che hanno trasmesso i relativi verbali alla polizia municipale. Saranno i vigili urbani, adesso, a fare le multe.

L'INCONTRO

CATTOLICI IN POLITICA

DIBATTITO A VASTO

Cattolici impegnati in politica: obbligo o opportunità? è il tema del dibattito in programma domani (ore 17,30) a Vasto a palazzo d'Avalos. Interverranno Giuseppe Ignesti, ordinario di Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa alla Lumsa di Roma, il deputato Luca Volontè, il consigliere regionale Antonio Menna, presistente del gruppo dell'Udc, Silvio Bellano (Udc) e il cardinale Giovanni Battista Re.

ORSOGNA

IN CAMPO I VOLONTARI

DELLA PROTEZIONE CIVILE

Da oggi a Orsogna i volontari di Protezione civile garantiranno la sorveglianza del traffico davanti alla scuola elementare di corso Umberto I, in concomitanza con la ripresa delle lezioni e per l'intero anno scolastico. A dare la notizia è il sindaco, Alessandro D'Alessandro, il quale ringrazia l'associazione per la grande disponibilità e collaborazione che sarà formalizzata con una convenzione.

Altra novità che riguarda l'edificio scolastico è l'installazione di una sbarra che consentirà l'accesso al cortile interno solo alle persone autorizzate.

Agricoltura, la Festa nazionale da domani all'Aquila e Teramo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 11/09/2013

Indietro

Mercoledì 11 Settembre 2013

Chiudi

Agricoltura, la Festa nazionale
da domani all'Aquila e Teramo

LA KERMESSE

L'AQUILA In Abruzzo dal domani a domenica la settima Festa nazionale dell'Agricoltura. La grande kermesse promossa dalla Cia si terrà all'Aquila e Teramo dopo le precedenti edizioni di Torino, Matera, Genova, Padova, Taormina e l'isola d'Elba. Quattro giornate di full immersion nelle 10mila meraviglie enogastronomiche d'Italia fra tradizioni, problematiche e prospettive del settore. «Dalla terra ferita rinasce la Vita» è lo slogan della Festa, imponente mostra-mercato biennale delle eccellenze enogastronomiche d'Italia. La kermesse invaderà tutto il centro storico di Teramo, estendendosi su una superficie di oltre 65 mila metri quadrati con stand, palchi e tensostrutture, ma l'apertura di domani sarà all'Aquila alle 10,30 a San Giuseppe dei Minimi, con una conferenza e un convegno di presentazione del dossier inedito Cia-Censis «L'economia nelle aree colpite dai terremoti». «La scelta di svolgere la Festa in Abruzzo risale al 2009, per iniziativa del presidente Giuseppe Politi come contributo del mondo dell'agricoltura al territorio colpito dal terremoto -dice Domenico Falcone, presidente della Cia Abruzzo- La biennale del 2011 ha avuto come sede Torino per le celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia, adesso è arrivato il momento dell'Abruzzo. Inizieremo all'Aquila giovedì 12 con il convegno e poi la Festa si sposterà in piazza del Duomo, a Teramo».

I medici tranquillizzano: i profughi non hanno la Tbc

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 10/09/2013

Indietro

Martedì 10 Settembre 2013

Chiudi

I medici tranquillizzano:

i profughi non hanno la Tbc

JESI

Nessun caso di tubercolosi, i due rifugiati pachistani ospiti a Villa Borgognoni che l'altra erano ricorsi alle cure del pronto soccorso sono stati dimessi ieri mattina dall'ospedale. Gli stranieri avevano notato del sangue nell'espettorato e per via precauzionale sono stati accompagnati al pronto soccorso di Viale della Vittoria dove sono state eseguite le analisi del caso. Intorno alle 21 i medici hanno scongiurato l'ipotesi di patologie infettive, tanto più di tubercolosi. I due rifugiati sono stati visitati dai medici che hanno eseguito esami minuziosi i cui risultati hanno escluso ogni conseguenza per gli stessi pachistani che per il resto del gruppo ospite provvisoriamente all'Ostello di Villa Borgognoni. Il Gus, a cui il ministero dell'Interno ha affidato il gruppo di richiedenti protezione internazionale, chiarisce che tutti i ragazzi arrivati la scorsa settimana sono stati sottoposti allo screening sanitario obbligatorio come sempre accade in questi casi e come previsto dalla legge. E lo stesso presidente del Gus, Paolo Bernabucci, tranquillizza: nessun pericolo per gli altri pachistani e tantomeno per il personale dell'Ostello di via Crivelli dove peraltro non vi sarebbero altri ospiti. I carabinieri chiariscono che nessuno straniero è stato sottoposto a quarantena sanitaria ma che sono a disposizione delle autorità perché in attesa dei documenti.

E.Dot.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raddoppiano i geysers, allarme a Fiumicino

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **10/09/2013**

Indietro

Martedì 10 Settembre 2013

Chiudi

Raddoppiano i geysers, allarme a Fiumicino

Nuovi crateri

vicino l'aeroporto

Indagine sui gasIL SINDACO MONTINO:

«CAROTAGGI TROPPO

IN PROFONDITÀ»

I RICERCATORI

DELL'UNIVERSITÀ:

«ISOLARE LA ZONA»

IL CASO

Spunta un nuovo soffione a poca distanza da quello che si è trasformato in un'attrazione turistica per Fiumicino.

All'interno della rotatoria tra viale Coccia di Morto e via del lago Traiano, poco distante dalla pista 1 dell'aeroporto, ha infatti iniziato a zampillare un altro vulcanetto da cui esce fango misto a gas proveniente dalla stessa sacca sotterranea di quello apparso nel quartiere Cancelli rossi. «I due punti in cui si sono manifestati i fenomeni eruttivi - precisa il sindaco Esterino Montino - coincidono con le perforazioni effettuate dall'Italgas, previste dalla legge, per la messa a norma di un impianto. I carotaggi non avrebbero dovuto superare i 40 metri di profondità, dove si corre il rischio di bucare sacche di gas. A questo punto i geologi stanno valutando in quale modo porre fine alla fuoriuscita di fango e gas». Da quando si è manifestato il fenomeno la rotatoria e la zona attorno ai due soffioni sono state interdette al traffico anche pedonale con una recinzione e i cartelli «non avvicinarsi, gas tossici». Il controllo dell'area è affidato ai vigili urbani e alle associazioni di protezione civile e dei carabinieri in congedo.

Le emissioni dei due crateri sono state tenute sotto controllo dallo staff della geologa Maria Luisa Carapezza, dell'Istituto di geofisica e vulcanologia di Roma Tre. Visto il raddoppio delle emissioni soprattutto gassose, la geologa ha deciso di installare uno spettrometro per misurare il flusso di anidride carbonica. «Non possiamo stabilire la durata del fenomeno - sottolinea Carapezza - è possibile però che duri ancora per molto. È necessario sigillare i soffioni scavando un condotto laterale e facendo ricorso a un tappo di cemento speciale usato in campo geotermico».

I soffioni per i residenti nel territorio di Fiumicino e Isola Sacra non sono una sorpresa perché rappresentano una caratteristica delle zone alluvionali sorte su terreno trasportato dal Tevere.

LA SPIEGAZIONE

L'avanzata del fiume creava vaste aree paludose all'interno delle quali venivano depositati detriti di ogni genere che nei secoli sono stati ricoperti dalla linea di costa favorendo la creazione di sacche sotterranee. Negli anni passati, nel corso di lavori, ne sono state perforate diverse che hanno poi dato origine a soffioni come quello emerso dai sondaggi per la costruzione della nuova sede comunale, della banchina nord e, più volte, in appezzamenti privati di Isola Sacra. Nella rotatoria, poco distante anche dal quartiere ex vetreria, stanno operando anche i geologi dell'università Roma Tre con saggi sul terreno alluvionale per conto della Regione. «Da circa un anno stiamo effettuando dei rilievi sui fenomeni gassosi che si manifestano a una profondità di circa 80 centimetri» dice il geologo Livio Ruggieri, del Laboratorio chimica dei fluidi.

Il raddoppio del soffione ha alimentato lo scontro politico: «Serve chiarezza - dice Mauro Gonnelli, consigliere comunale

Raddoppiano i geysers, allarme a Fiumicino

Pdl - viste le contraddizioni emerse dalle dichiarazioni di assessore ai Lavori pubblici e di consiglieri sui carotaggi legati a un fantomatico progetto di sottopasso alla Fossa Traianea».

Umberto Serenelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, cade un albero sulla giostra dei bimbi paura all'Aventino. Oggi e domani nuova allerta

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 11/09/2013

Indietro

Mercoledì 11 Settembre 2013

Chiudi

Maltempo, cade un albero sulla giostra dei bimbi paura all'Aventino. Oggi e domani nuova allerta

IL NUBIFRAGIO

Il grosso albero ha polverizzato uno scivolo. Quando è caduto, ieri pomeriggio, non c'era nessuno sulla giostrina. Cinque minuti prima, confessa una baby sitter, il suo piccolo stava giocando. Poi il cielo che minaccia pioggia e la scelta di tornare verso a casa. Nemmeno il tempo di uscire dal parco della Resistenza del 9 settembre all'Aventino, qualche raffica di vento e il grosso albero è venuto giù all'improvviso, come se avesse perso l'equilibrio. Una pianta probabilmente già malata, di cui nessuno sembra essersi accorto, caduta miracolosamente quando nessun bimbo stava giocando. Un effetto maltempo amplificato probabilmente dall'incuria di chi aveva in gestione gli alberi. Ne sono convinti anche i vigili del fuoco chiamati in soccorso da chi stava a passeggio con i propri figli. I pompieri dopo aver messo in sicurezza l'area sono rientrati.

A seguito dell'allerta meteo della Protezione Civile Nazionale e del Centro Funzionale Regionale che prevede nelle prossime 24 ore ore piogge e temporali su nord est e regioni tirreniche centrali, la Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha informato le strutture di protezione civile regionale tra cui i Comuni, le strutture regionali, l'Astral, il Cotral, le comunità montane, i consorzi di bonifica, i parchi, i vigili del fuoco, il corpo forestale dello Stato, l'Ares 118, le capitanerie di Porto, gli aeroporti e le associazioni di volontariato di protezione civile che operano sul territorio. L'allarme resta alto fino a domani pomeriggio, salvo contrordine.

TROMBE D'ARIA

Secondo i dati della protezione civile del Comune di Roma, i problemi più gravi potranno verificarsi lungo il litorale romano, dove anche nelle scorse settimane si sono verificate trombe d'aria. Sono state rafforzate le squadre d'emergenza da ieri sera. Due equipaggi resteranno operativi in città con mezzi pesanti, pronti a intervenire in caso di grossi alberi caduti. Quattro squadre con tre operatori ciascuno sono stati allertati per la reperibilità. E se il maltempo incalzerà potranno esser attivati pure i volontari. Personale che si affiancherà ai vigili del fuoco, mobilitati dal Ministero.

PREVISIONI

Fino a domani, secondo gli esperti del centro meteo dell'aeronautica militare, il cielo sarà da nuvoloso a molto nuvoloso con associate precipitazioni che localmente assumeranno carattere temporalesco. I fenomeni risulteranno più intensi nella prima parte della giornata sul versante tirrenico. Dalla sera sulle regioni tirreniche ampie aperture lungo la fascia costiera, andando verso un netto miglioramento.

R. Tag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brillano le bombe evacuato anche palazzo Pontificio centro blindato

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 11/09/2013

Indietro

Mercoledì 11 Settembre 2013

Chiudi

Brillano le bombe
evacuato anche
palazzo Pontificio
centro blindato
Oltre 500 residenti
allontanati dalle case
per tutta la mattina

CASTEL GANDOLFO

Centro storico blindato, ieri mattina, a Castel Gandolfo, per i lavori di messa in sicurezza e il successivo allontanamento verso una cava di Ciampino dei due ordigni bellici ritrovati sulle sponde del lago nelle settimane scorse, durante i lavori di bonifica richiesti dal Comune e finanziati dalla Regione Lazio. L'evacuazione di buona parte del centro abitato, compreso il palazzo Pontificio, e delle case sul lato ovest del lungolago, fino a mezzogiorno, ha interessato complessivamente quasi cinquecento residenti tra cui una dozzina di addetti della cittadella vaticana.

Un centinaio gli operatori delle forze dell'ordine e i volontari (carabinieri, polizia, vigili del fuoco, polizia municipale, corpo forestale, guardiaparco, polizia provinciale, protezione civile di molti comuni castellani, Ares 118, Croce Rossa) impegnati già di buon mattino per consentire agli abitanti un deflusso dalla zona delle operazioni ordinato e senza particolari disagi. Qualche decina di abitanti ha trovato ospitalità nel centro di accoglienza predisposto dal Comune di Castel Gandolfo al teatro Petrolini mentre quattro residenti non deambulanti e bisognosi di attenzioni sono stati portati dai sanitari del 118 e dai volontari della Croce Rossa in varie strutture mediche.

LE OPERAZIONI

Interrotta, dalle 10 fino al termine delle operazioni, anche la linea ferroviaria e interdetto l'utilizzo dello spazio aereo soprastante la zona interessata, gli artificieri comandati dal primo maresciallo Roberto d'Alterio hanno potuto dare il via al delicatissimo lavoro di disinnesco degli ordigni. La più pericolosa da trattare era la bomba da 125 chilogrammi di fabbricazione inglese, sganciata nel 1944 da un bombardiere alleato, mentre l'altra da mettere più «semplicemente» in sicurezza per il prelievo e il successivo trasporto era una bomba da 100 chili di fabbricazione italiana, strappata a quel che rimaneva dei reparti del nostro esercito dopo l'armistizio dell'8 settembre.

I lavori, sovrintesi dal vice Prefetto Sabrina Oricchio e condotti dal comandante del sesto reggimento Genio Pionieri di Roma Giuseppe Dimauro e dal responsabile Genieri Maurizio Todaro, hanno visto all'opera gli esperti artificieri che, poco dopo le 11, già potevano far dichiarare cessato l'allarme. Così mentre a Castel Gandolfo, intorno a mezzogiorno, si tornava alla vita di sempre, nella vicina cava alla periferia di Ciampino, venivano fatti brillare i due ordigni.

Particolare soddisfazione è stata espressa dal Comune che tramite il sindaco Milvia Monachesi ha ringraziato «i responsabili delle varie istituzioni che hanno partecipato alle operazioni, tutti gli operatori e i tanti volontari per il prezioso e impagabile contributo».

LA BONIFICA

Il cessato allarme, però, non deve far dimenticare che sul lungo lago di Castel Gandolfo la bonifica è appena agli inizi. Gli esperti del Genio Pionieri, esortano i frequentatori delle sponde del lago alla massima cautela. L'inventario aggiornato a ieri registra il recupero di circa quattromila «pezzi» tra cui 2278 bombe a mano, 4 d'aereo, 284 da mortaio, 85 proiettili

Brillano le bombe evacuate anche palazzo Pontificio centro blindato

d'artiglieria, 260 chili di colpi per armi leggere di vario calibro e 1078 spolette .

Enrico Valentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Helios, a due anni dal rogo iniziati i lavori di recupero

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 10/09/2013

Indietro

Martedì 10 Settembre 2013

Chiudi

Helios, a due anni dal rogo
iniziati i lavori di recupero

Bracalente: «L'obiettivo
è ripristinare e vendere
la struttura dell'ex cinema»

IL CANTIERE

Sono iniziati da qualche giorno i lavori di ripristino dell'ex cinema Helios andato a fuoco il 24 febbraio 2011. Alla struttura di proprietà della Bag -Nero Giardini di Enrico Bracalente sarà rifatto il tetto da una ditta edile di Monte Urano. Il cantiere comunque non sarà invasivo, in quanto «mobile». La Bag - Nero Giardini, infatti, come hanno fatto notare in Comune, ha posto grande attenzione alle manifestazioni che si terranno in Piazza del Popolo evitando di occupare il salotto buono dei fermani con ulteriori macchinari (visti i numerosi lavori in corso nel centro storico). Tanto che l'azienda ha fatto un accordo con l'ente locale per l'uso della stessa gru con cui si sta ripristinando il tetto del palazzo comunale. I fermani, però, nonostante il restyling della struttura dovranno dire addio, per adesso, al suo riuso. Enrico Bracalente aveva stipulato prima dell'incendio una convenzione con l'amministrazione comunale per il recupero e la gestione a titolo gratuito della struttura. «Non se ne fa più niente di quell'accordo visto come sono andate le cose e come sono stato trattato - ha detto Bracalente - Non è mai stato trovato nemmeno l'autore dell'incendio, tanto che il caso è stato archiviato. Dell'archiviazione avvenuta nell'agosto 2012 ne sono venuto a conoscenza solo nel febbraio di quest'anno. Mi chiedo come mai non sia stato possibile trovare chi ha appiccato il fuoco e perché visti anche i sistemi di video sorveglianza presenti in centro storico e gli elementi raccolti. L'obiettivo, comunque, - ha proseguito l'imprenditore - è di procedere con il ripristino e poi cercare di vendere la struttura. Fare una previsione ora sul suo futuro è troppo presto. Fortunatamente il costo dell'intero complesso non pesa sulle finanze della mia azienda, quindi la struttura può restare vuota fino a che non si presenterà la possibilità di un compratore». I danni furono ingenti perché nel rogo vennero distrutti anche la platea, la galleria, ecc. L'incendio intaccò anche Sala Multimediale del Comune e Archivio di Stato.

Di. Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Seicento bancarelle per la tre giorni di San Nicola

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: **10/09/2013**

Indietro

Martedì 10 Settembre 2013

Chiudi

Seicento bancarelle per la tre giorni di San Nicola

Via alla fiera ma il meteo

è un'incognita. Niente

mercato al San Decenzio

LA TRADIZIONE

Al via la Fiera di San Nicola. Circa 600 espositori, alcuni dei quali ieri mattina stavano già montando le loro bancarelle, da oggi, e fino a giovedì, attireranno i visitatori lungo viale Trieste, viale Trento e le altre trasversali delle due principali direttrici della zona mare. Un'edizione quella di quest'anno, che si svolgerà tutta nei giorni infrasettimanali, ma gli organizzatori della Pesaro Parcheggio puntano lo stesso a portare alla Fiera circa 300 mila persone da Pesaro e dintorni. Bisognerà fare i conti con le condizioni meteo: dopo una prima parte di settembre contraddistinta dal sole, e di ciò ne ha beneficiato la Festa Pd in centro storico, nei prossimi giorni è attesa pioggia. «Fino a mercoledì il meteo dovrebbe tenere, e speriamo che il maltempo si sposti ancora - fa gli scongiuri il presidente della Pesaro Park Antonio Viggiani - siamo tutti indaffarati, ma pensiamo di aver organizzato, anche quest'anno, una bella edizione, con l'obiettivo di creare un legame sempre più forte con la città». Domenica sera, intanto, sono scattati i divieti di sosta con rimozione, in buona parte della zona mare, sia all'interno che all'esterno dell'area fiera. Ma, a quanto rilevano dalla Pesaro Parcheggio, «grazie ai cartelli sistemati in strada già da diversi giorni prima dell'inizio dei divieti, non abbiamo avuto particolari problemi. A parte chi era autorizzato, gli altri hanno liberato i parcheggi». Scatteranno da subito anche i controlli contro l'abusivismo commerciale, coordinati dalla prefettura: tra le bancarelle gireranno in borghese e in divisa, uomini della municipale, stradale, finanza, carabinieri, polizia, forestale capitaneria di Porto, oltre al supporto della Protezione Civile per regolare il traffico. E per lasciare spazio alla Fiera di San Nicola, oggi non ci sarà il mercato cittadino al San Decenzio, «pertanto la navetta San Decenzio-Piazza del Popolo sarà operativa anche al mattino con le modalità dei restanti giorni della settimana», informano dal Comune. E sarà attivo anche il servizio navetta, sempre con partenza dal San Decenzio, per la Fiera in zona mare (arrivo al Curvone). In vigore fino a giovedì anche il provvedimento di estensione della sosta a pagamento intorno al centro dalle 19 alle 24. Per quanto riguarda il programma, questa sera spazio allo sport. Dopo la presentazione nella splendida cornice dei Musei Civici, un'altra presentazione attende la B1 di volley femminile: alle 21,45 una delegazione di atlete presenzierà alla serata organizzata da Radio Città e Radio Arancia nei giardini di Viale Zara. Un dopo cena all'insegna della musica e dello sport, durante il quale saranno presentate le formazioni locali di calcio e volley. Per la pallavolo femminile ci saranno i due presidenti Barbara Rossi e Giancarlo Sorbini, il dirigente Paolo Mencarini e le atlete Zuccarini, Micheletti e Natale.

T.D.

RIETI FONTANE: DIVIETI REVOCATI Revocata l'ordinanza di divieto di utilizzo dell'acqua potabile...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

"*RIETI FONTANE: DIVIETI REVOCATI Revocata l'ordinanza di divieto di utilizzo dell'acqua potabile...*"

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

Martedì 10 Settembre 2013

[Chiudi](#)

RIETI

FONTANE: DIVIETI REVOCATI

Revocata l'ordinanza di divieto di utilizzo dell'acqua, ad uso potabile, in alcune fontane pubbliche a Rieti. Il divieto riguardava le fontane pubbliche di Ponte Cavallotti (inizio Valle Oracola), Quattro Strade e via Giacomo Matteotti (incrocio Borgo Sant'Antonio). La Sogea ha comunicato l'esito delle analisi che hanno certificato che i parametri rientrano ora nei limiti.

RIETI

RISCHIO IDROGEOLOGICO

PROVINCIA DIMENTICATA

Circa 100 milioni di euro, distribuiti su una sessantina di progetti di cui uno solo devoluto al territorio della provincia di Rieti per poco più di 1,5 milioni - destinazione prevista nella valle del Turano - della cui attuazione non c'è traccia. «A leggere da lontano il report del Commissario straordinario sulla mitigazione del rischio idrogeologico - spiega Vincenzo Ludovisi, segretario provinciale del Pd - si rischia di immaginare il reatino come l'eldorado del Lazio. Si potrebbe pensare che strade, argini e scarpate della provincia siano le migliori di tutta la regione, che non vi siano frane e che i centri abitati siano tutti in sicurezza. Ma al di là delle responsabilità della precedente maggioranza e della disattenzione dei rappresentanti eletti, il punto sta nella necessità di creare un nuovo rapporto tra la Regione e i territori. Una relazione che continui ad essere parcellizzata e condizionata solo dai rapporti di forza o dalla rappresentanza negli organi determinerà l'affossamento definitivo del sistema regionale che invece va interpretato con maggiore equilibrio guardando le esperienze regionali migliori».

Regione, auto di servizio addio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 11/09/2013

Indietro

Mercoledì 11 Settembre 2013

Chiudi

Regione, auto di servizio addio

Risparmi a tutto campo: spariscono 35 vetture e si taglia anche sugli affitti

Approvato il piano per i dirigenti, l'obiettivo: spendere un milione di euro in meno

PERUGIA Tra assicurazioni, benzina, cambio olio e le rate dei leasing la Regione spende quasi mezzo milione di euro l'anno. Per mantenere quell'arsenale di vetture della Giunta Regionale che solo tre anni fa arrivava a 115 mezzi. Ora bisogna tagliare: la logica della spending review non sente ragioni. Tagli lineari: un "quid" in meno dell'anno precedente. Per legge. Il piano conta di arrivare a una quarantina di auto, comprese quelle della Protezione civile. Per un esercito da un migliaio di dipendenti, un centinaio di posti da dirigente e nove da direttore, dovrebbero bastare.

Ma la Regione taglia pure i dirigenti e vuole risparmiare sugli appalti in sanità. Lunedì sera la giunta Marini ha dato il via libera al piano messo sul tavolo dall'assessore al Personale Vincenzo Riommi. Un milione di euro di risparmi per il taglio dei posti da dirigente, appunto, un piano per stabilizzare i precari utilizzando una parte delle economie e spese della sanità sotto stretto controllo, con la centrale di committenza. Più una spending review pesante per gli enti regionali.

Benedetti e Fabrizi a pag. 37

*Gambro americana, affare concluso***Modena Qui**

""

Data: **10/09/2013**

Indietro

10-09-2013

Gambro americana, affare concluso

C'è l'ok delle authority europea, cinese ed australiana: completato il passaggio a Baxter per 3,9 mld di dollari

Il cerchio è chiuso: Gambro è ora, a tutti gli effetti, una società in mani americane.

Il passaggio dalla holding svedese Indap al gruppo dell'Illinois Baxter è stato perfezionato lo scorso venerdì, quando l'operazione da 3,9 miliardi di dollari, siglata a dicembre 2012, ha superato anche il test dell'autorità australiana garante della concorrenza, ultimo step procedurale prima di poter ritenere definitivamente concluso l'affare.

Il via libera dell'Australian Competition and Consumer Commission è arrivato dopo quelli degli omologhi enti regolatori di Nuova Zelanda, Cina e Unione europea.

Su questi mercati, infatti, era stata ravvisata la possibilità che l'acquisizione del colosso biomedicale svedese da parte di Baxter generasse una posizione dominante nel segmento dei macchinari e dei dispositivi medici per la terapie intensive. Di fronte a tali resistenze, il gruppo americano ha risposto proponendo alle authority un piano di cessione di tali macchinari, e dei contratti di fornitura in essere relativi alle cure intensive, ai giapponesi della Nikkiso (un'operazione da qualche decina di milioni di dollari).

Proposta che le Antitrust hanno accettato, sbloccando, di fatto, il passaggio di proprietà della Gambro.

Il completamento dell'iter non comporta nessuna novità sostanziale per quanto riguarda lo stabilimento di Medolla, dove la produzione è sempre previsto che rientri entro il quarto trimestre del 2014.

In seguito ai danni provocati dal terremoto, gli addetti sono stati divisi in quattro diversi siti temporanei: Poggio Rusco, Crevalcore, Modena e la stessa Medolla.

Proprio questo trasloco forzato, dovuto ai gravi danni post-terremoto, aveva fatto temere per un addio del colosso, ma un mix di cassa integrazione e delocalizzazione a corto raggio ne ha scongiurato l'addio.

E in terra modenese il perfezionamento della cessione agli americani è salutata con «soddisfazione, perché ci permette di avere una prospettiva di medio-lungo termine dal punto di vista industriale».

Negli ultimi anni la proprietà aveva una connotazione certamente più finanziaria: dal 2006 la Gambro era sotto il controllo della holding svedese Indap Ab, controllata da due soggetti: la società di investimenti Eqt, e la Investor Ab, la quale, a propria volta, fa capo alla famiglia Wallenberg, storico nome del capitalismo scandinavo.

Ora, con l'arrivo degli americani, torna al centro la produzione.

L'acquisizione della Gambro, ha dichiarato al sito Menaf.com Robert L.

Parkinson Junior, presidente e chief executive officer di Baxter, «consentirà a Baxter di servire al meglio gli operatori sanitari ed i pazienti attraverso un'offerta collettiva di prodotti renali innovativi».

«Insieme faremo avanzare lo stato delle cure di dialisi per i pazienti con malattie renali in tutto il mondo», ha aggiunto Parkinson.

nEnrico Mingori |cv

Soppressi quasi 900mila volatili a Mordano Il problema ora è contenere i danni economici**Modena Qui**

""

Data: **11/09/2013**

Indietro

11-09-2013

Soppressi quasi 900mila volatili a Mordano Il problema ora è contenere i danni economici

Sono complessivamente 890.661 i volatili abbattuti a Mordano, Comune dell'imolese in Provincia di Bologna, per prevenire la diffusione del virus dell'influenza aviaria H7N7.

Di questi, 704.875 avevano contratto il virus, mentre 185.786 sono stati abbattuti per prevenire il rischio di contagio.

Lo spiega una nota dell'Ausl di Imola, chiarendo che le operazioni di abbattimento e disinfestazione si sono concluse: «Si è chiusa la fase di emergenza», è l'annuncio che arriva dall'azienda sanitaria.

Una volta estinti tutti i focolai, ieri i veterinari dell'Esercito e gli uomini della Protezione civile delle Marche, che in quest'ultima settimana hanno contribuito alle operazioni di bonifica, sono ripartiti.

A salutare e ringraziare i cinque medici veterinari e i sei infermieri dell'Esercito c'erano il direttore generale ed amministrativo dell'Ausl di Imola, Maria Lazzarato e Massimo Mingozi, il sindaco di Mordano, Stefano Golini, la direttrice del Dipartimento di Sanità pubblica Gabriella Martini e i veterinari dell'Ausl di Imola.

Presente anche il coordinatore degli otto volontari della Protezione civile delle Marche.

Intanto, i deputati Lattuca, Oliverio, Sani, Lenzi, Molea, Luciano Agostini, Arlotti, Marco Di Maio, Iori, Maestri, Marchi, Montroni e Terrosi la settimana scorsa hanno presentato un'interrogazione al ministro della Salute per chiedere di «attivare le misure economiche utili per sostenere l'intera filiera» in Regione (già attuate nella precedente crisi aviaria del 2006) come l'indennizzo per i capi abbattuti, «il rimborso delle spese sanitarie di prevenzione e interventi a favore della ripresa dell'attività».

I deputati chiedono anche di superare i vincoli di spostamento degli animali e di commercializzazione che impediscono di oltrepassare i confini regionali.

Ritrovato il giovane scomparso**Modena Qui**

""

Data: **11/09/2013**

Indietro

11-09-2013

Ritrovato il giovane scomparso

Sono ufficialmente terminate le ricerche del giovane scomparso nei giorni scorsi a Sassuolo, che erano state avviate sabato scorso con battute sul territorio da parte dei vigili del fuoco e della protezione civile, con l'ulteriore apporto delle forze di polizia.

Lo scomparso è stato quindi successivamente rintracciato nella giornata di domenica in Veneto.

Il prefetto Michele di Bari ha espresso il proprio apprezzamento per l'azione operata «in perfetta sinergia» da tutti i soggetti aderenti al piano provinciale per la ricerca dei dispersi e delle persone scomparse.

Un piano che nell'occasione «ha dimostrato ancora una volta la propria validità consentendo il rapido ritrovamento della persona segnalata».

*Ecobonus, qualcosa si spunta***Modena Qui**

""

Data: **11/09/2013**

Indietro

11-09-2013

Ecobonus, qualcosa si spunta

La Regione si impegna a fare pressing su Roma per il pieno riconoscimento nel cratere. Sarà così?

E' rientrata la protesta della Lega Nord in Consiglio regionale: l'annunciata occupazione dell'aula per la modifica della classificazione sismica, su cui il Carroccio ha fatto melina tutto il giorno dopo aver minacciato per giorni l'occupazione dell'aula, si è trasformata in una pacifica condivisione di propositi.

Nel tardo pomeriggio di ieri, come riferisce la Dire, il Pd ha presentato una risoluzione che per il capogruppo del Carroccio Mauro Manfredini era «tale e quale a quella da noi proposta, rispondendo a tutte le nostre richieste».

Dunque per la Lega «non aveva senso andare oltre, avendo ottenuto tutto».

Il Gruppo Pd nella risoluzione, votata all'unanimità e che ha poi sostituito quella della Lega, ritirata prima del voto, impegna la giunta «a proseguire l'attività intrapresa con Governo e Parlamento per il pieno riconoscimento dell'Ecobonus a tutte le famiglie e le imprese dei territori per le quali è stato dichiarato ed è ancora in atto lo stato d'emergenza», e «a tutti i Comuni ricadenti anche in zona sismica 3, attraverso un provvedimento di modifica dell'attuale legge rendendo l'incentivo strutturale e stabile nel tempo».

Lo stesso documento impegna l'ente a «promuovere a livello nazionale un confronto tecnico-scientifico tra le Regioni, la Protezione Civile e l'Ingv», per la verifica «della revisione della carta della pericolosità, non solo in base a criteri sismologici, ma anche in base alle condizioni geologiche strutturali e con criteri di massima salvaguardia della sicurezza dei cittadini» completando «su tutto il territorio regionale la microzonazione sismica e ad assicurandone la conclusione per i 57 Comuni colpiti dal terremoto entro il termine fissato del mese di dicembre del corrente anno».

Come richiesto esplicitamente dal capogruppo della Lega, infine la giunta regionale è stata impegnata a «ribadire la propria contrarietà all'autorizzazione allo stoccaggio di gas nella località di Rivara».

In mattinata Manfredini era stato categorico: «Andiamo avanti con la nostra battaglia, oggi pomeriggio protesteremo per quegli sfortunati che hanno subito il terremoto e che si vedono privati di una parte degli incentivi per la antisismica e anche per mettere la parola fine alla questione del deposito gas di Rivara.

Non ci importa se arriveranno i Carabinieri o se ci manderanno fuori dall'aula: protestiamo per i cittadini e questo è il luogo giusto».

Di qui l'avvertimento alla Regione di «darsi una mossa» sulla questione sisma.

Toni forti che evidentemente hanno svolto la loro azione di pressing portando alla stesura di un documento comune. Sicuramente sulla carta è un risultato importante, ma appunto per il momento di sola carta si tratta.

Grosseto, c'è il via libera alla rotazione della Costa Concordia**Modena Qui**

""

Data: **11/09/2013**

Indietro

11-09-2013

Grosseto, c'è il via libera alla rotazione della Costa Concordia

Tutta l'isola del Giglio si prepara al giorno in cui la nave sarà rimessa in assetto verticale

Via libera alle operazioni di rotazione della Costa Concordia: è stato consegnato ieri mattina al Genio civile di Grosseto, il collaudo statico parziale delle opere strutturali temporanee che sono necessarie per la rimozione in sicurezza nella nave, naufragata lo scorso 13 gennaio all'Isola del Giglio.

Il collaudo previsto dalla legge, spiega il Comune di Grosseto, è il frutto di un lavoro di verifica elaborato e firmato dall'ingegner Massimo Luschi, dirigente del dipartimento lavori e servizi pubblici della Provincia di Grosseto, incaricato a svolgere questo delicato compito dall'Osservatorio di monitoraggio della Protezione civile nazionale.

L'ingegner Luschi è intervenuto a titolo gratuito, senza compensi aggiuntivi al suo stipendio e lavorando ininterrottamente per tutta l'estate in modo da accelerare il più possibile i tempi.

Il collaudo riguarda in particolare le undici torri e i cavi di acciaio per la tenuta della nave sul lato terra necessari ad evitare pericolosi scivolamenti (ogni torretta regge 1000 tonnellate); le piattaforme lato mare, su cui verrà appoggiata la nave, che sono sott'acqua a circa trenta metri di profondità; i cassoni ancorati alla Concordia sul lato mare, che verranno riempiti e svuotati d'acqua per garantire un maggiore controllo della nave durante gli spostamenti e per stabilizzarla nel nuovo assetto necessario alla rimozione definitiva.

Tutti i lavori sono a costo zero per il pubblico, i costi sono coperti dalle assicurazioni dei privati.

A questo punto, presumibilmente dalla prossima settimana, inizieranno le manovre di rotazione e messa in assetto della nave.

*«Voragine a Castelnuovo Poca tutela del territorio»***Nazione, La (Empoli)**

"«Voragine a Castelnuovo Poca tutela del territorio»"

Data: 11/09/2013

Indietro

VALDARNO / VALDELSA pag. 9

«Voragine a Castelnuovo Poca tutela del territorio» CASTELFIORENTINO L'ACCUSA DEL PDL DOPO LA FRANA LOTTIZZAZIONE A sinistra la frana di Castelnuovo e sopra il capogruppo Pdl Carlo Andrea Zini CASTELFIORENTINO LE TRANSENNE delimitano la voragine che si è venuta a creare nel terreno. La terra ha cominciato a staccarsi tre anni fa in alcuni terreni privati. Siamo a Castelnuovo d'Elsa, frazione di Castelfiorentino, lungo via del Castellare. Nella stradina di sopra, via Remo e Santino Gori, si sono presentate delle crepe sul marciapiede e anche lì sono state messe dal Comune delle transenne. Una frana di carattere erosivo che non presenta pericoli per la strada e le abitazioni di recente costruzione, come fu detto all'epoca dagli uffici e come è stato confermato dal sindaco in risposta ad un'interrogazione del capogruppo Pdl Carlo Andrea Zini. Il gruppo di opposizione, però, prende spunto dalla vicenda per fare un ragionamento più ampio. «LE RECENTI dichiarazioni del sindaco affermano i consiglieri Carlo Andrea Zini e Vincenzo Tricarico sulle indagini per i presunti casi di abusivismo edilizio nella zona di Cambiano, impongono delle serie riflessioni specie, quando Occhipinti, fa esplicito riferimento all' "attenzione al territorio" riservata, negli anni, dalla politica urbanistica dell'amministrazione castellana. A questo proposito, ci permettiamo di avanzare qualche dubbio. Correva l'anno 2006, secondo mandato della giunta Cantini, della quale la giunta Occhipinti è la naturale continuazione, quando la lottizzazione di Castelnuovo passò dal vaglio del consiglio comunale. La maggioranza votò a favore del progetto mentre noi, allora consiglieri di opposizione del centrodestra, nei 45 giorni previsti per le osservazioni, effettuammo un sopralluogo sulla zona interessata dall'intervento, accompagnati dallo staff dell'ufficio urbanistica. Successivamente, il consiglio, nonostante le nostre argomentazioni che oggi, purtroppo, si rivelano tutt'altro che infondate, si espresse con medesimi voti, quello acritico del Pd, ed il nostro, contrario, dando il via libera alla grande lottizzazione di Castelnuovo». «NON SIAMO tecnici proseguono i consiglieri Pdl ma viste le caratteristiche del territorio, ci pareva abbastanza inopportuno procedere con i lavori, quella zona non ci sembrava adatta ad ospitare così tante unità abitative. Siamo tornati sul posto, verificando movimenti franosi in atto nelle vicinanze delle abitazioni, movimenti che sono arrivati a interessare marciapiede e sede stradale. Non siamo tecnici, continueremo a interessarci della questione, soprattutto preoccupati per le famiglie che abitano la zona ed hanno investito tanti soldi. Le famiglie vanno tutelate e le abitazioni poste in condizione di assoluta sicurezza. Va tutelato, altresì, il bene pubblico, strade e marciapiedi che sono parte integrante dell'intervento edilizio». Image: 20130911/foto/2917.jpg |cv

Bonini, ecco il nuovo assessore**Nazione, La (Firenze)**

"Bonini, ecco il nuovo assessore"

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 19

Bonini, ecco il nuovo assessore RIGNANO RIMPASTO DI DELEGHE IN COMUNE

COL FINIRE dell'estate arriva il primo vento di novità: la nomina del nuovo assessore con delega a urbanistica, opere pubbliche, edilizia privata, ambiente protezione civile, trasporti e viabilità. Il sindaco Daniele Lorenzini ha nominato, come nuovo assessore, Gianpaolo Bonini che attualmente svolge le funzioni di dirigente al Comune di Prato. Dopo circa tre mesi la poltrona dell'ex assessore Michele Cecchi è stata affidata riportando così la giunta al completo. L'ingresso non è nuovo alla comunità: il neoassessore è conosciuto sia nell'ambiente professionale che in quello cittadino. Con l'occasione non è mancata una ridefinizione delle deleghe, voluta dallo stesso sindaco, per l'intera giunta. Bonini ha già iniziato il suo lavoro presentandosi ai dipendenti comunali e prendendo parte alla sua prima Giunta. Antonio Degl'Innocenti

Concordia, conto alla rovescia per il D-day Il relitto potrà essere sollevato lunedì**Nazione, La (Firenze)***"Concordia, conto alla rovescia per il D-day Il relitto potrà essere sollevato lunedì"*

Data: 11/09/2013

Indietro

CRONACHE pag. 17

Concordia, conto alla rovescia per il D-day Il relitto potrà essere sollevato lunedì ISOLA DEL GIGLIO IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE GABRIELLI SVELERA' LA DATA

Cristina Rufini GROSSETO IL MOMENTO che i gigliesi e tutto il mondo, o quasi, stanno attendendo da venti mesi: il sollevamento del relitto della Concordia. Dalla tragica notte del 13 gennaio 2012, quando l'enorme nave da crociera con 4229 persone a bordo, è naufragata a poco più di 500 metri dalle coste dell'Isola del Giglio, tutti gli sforzi si sono concentrati sulla rimozione dell'enorme balena bianca ferita a morte. Quel momento sembra essere vicinissimo. Forse l'impresa titanica sarà tentata già lunedì prossimo: il primo dei giorni utili indicati un po' di tempo fa da autorità e consorzio d'impresе Titan-Micoperi, come possibili per il sollevamento. C'è la necessità di provare a tirarla su prima che le maree si prendano la scena. Prima che la forza della natura abbia la meglio sulla tecnologia. L'ufficializzazione del giorno in cui il Giglio tornerà sotto i riflettori arriverà probabilmente oggi, per bocca del commissario straordinario per l'emergenza Concordia, Franco Gabrielli. Il prefetto arriverà al Giglio e alle 15 incontrerà la popolazione per fare il punto della situazione e comunicare la data dell'impresa. L'inizio della fase finale per il consorzio d'impresе che da un anno e mezzo sta lavorando per liberare il Giglio dalla balena di acciaio, ora definita «rifiuto». Passaggio fondamentale, ieri, la presentazione della documentazione di collaudo delle undici torri (ciascuna delle quali può reggere mille tonnellate) e di cavi d'acciaio, catene, piattaforme e cassoni al Genio civile di Grosseto. Verifiche che sono state compiute dall'ingegner Massimo Luschi, dirigente dell'amministrazione provinciale, che era stato incaricato delle delicate verifiche dalla Protezione civile. Si tratta di 200 pagine tra certificazioni, schede tecniche e descrizione delle opere strutturali, con disegni e schemi. «A QUESTO PUNTO si legge alla fine della nota della Provincia presumibilmente dalla prossima settimana inizieranno le manovre di rotazione e di messa in asse della nave». Molto probabilmente lunedì. Salvo intoppi delle ultime ore. Il sindaco del Giglio, Sergio Ortelli lunedì ha incontrato i gigliesi per informarli di che cosa accadrà. Il primo cittadino non parla ancora di D-Day. Ma ha fornito informazioni importanti ottenute dai precedenti incontri con prefettura e Osservatorio. Per la rotazione completa serviranno dalle 10 alle 12 ore in cui l'isola si fermerà per assistere all'impresa di Nick Sloane e compagni. Nel capire che cosa accadrà quando cavi e catene cominceranno a tirare. Nel giorno del sollevamento, traghetti fermi, eccetto uno, alle 6 della mattina. Tra le aree interdette a Giglio Porto quella del molo rosso, così come la zona del molo verde. Le date ufficiali indicate come possibili per la rotazione sono dal 16 al 20 e dal 23 al 25 settembre. Ma da ieri sull'isola è cominciata a circolare la voce che il D-Day potrebbe essere lunedì.

OLTRE 650 persone hanno partecipato alla passeggiata enogastronomia rontese, ...**Nazione, La (Firenze)**

"OLTRE 650 persone hanno partecipato alla passeggiata enogastronomia rontese, ..."

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 20

OLTRE 650 persone hanno partecipato alla passeggiata enogastronomia rontese, ... OLTRE 650 persone hanno partecipato alla passeggiata enogastronomia rontese, organizzata dal Comitato San Michele insieme alla Pro Loco. I partecipanti si sono ritrovati alla stazione ferroviaria per degustare stuzzichini e antipasti. Nel Rione Blu, in via Stefaneschi a Ronta Alta, la comitiva si è deliziata con pasta a sugo di carne e polenta con farina macinata "alla vecchia maniera". Il tour è proseguito verso il Fontanaccio (Rione Rosso) dove i cuochi hanno proposto un secondo piatto di carne con piselli. I partecipanti sono poi giunti al Poggio per chiudere il pranzo itinerante con dolci assortiti, bagnati da vin santo. La festa è proseguita al campo sportivo di Ronta con la dimostrazione dell'unità cinofila della Protezione civile. B.B.

«Geotermia e terremoti» L'autunno caldo del comitato**Nazione, La (Grosseto)**

"«Geotermia e terremoti» L'autunno caldo del comitato"

Data: 11/09/2013

Indietro

AMIATA / COLLINE pag. 14

«Geotermia e terremoti» L'autunno caldo del comitato Esperti e studiosi a convegno sulle centrali amiatine

ARCIDOSO UN'ALTRA INIZIATIVA DI MOBILITAZIONE

LA PROTESTA Una delle manifestazioni organizzate sull'Amiata dal comitato «Sos» contro i presunti rischi causati dalla geotermia

CONTINUA la battaglia del coordinamento dei comitati Sos geotermia per la salvaguardia del Monte Amiata. Martedì alle 17 nella sala consiliare del Comune di Arcidosso è in programma una nuova iniziativa di mobilitazione, «Monte Amiata e terremoto». Un nuovo appuntamento, dopo le varie iniziative di protesta organizzate contro lo sfruttamento delle risorse geotermiche del territorio, già ribattezzato come «L'autunno caldo di Sos geotermia». Si preannuncia, infatti, un autunno molto caldo che avrà nella settimana dal 12 al 19 ottobre il suo culmine. In preparazione della settimana di mobilitazione, in Amiata ci saranno, tra le varie iniziative, due incontri importanti: uno sulla sismicità indotta, cioè sui terremoti causati dall'attività umana, e un altro sulla salute. All'incontro interverrà Marco Mucciarelli, docente di Sismologia applicata all'università della Basilicata e direttore del Centro ricerche sismologiche dell'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale che esporrà un'introduzione generale sulla sismicità indotta, illustrando vari casi. Tra i relatori anche Andrea Borgia, geologo dell'European development research agency e docente all'università di Milano: interverrà sulla questione Monte Amiata e centrali geotermiche. «Come dimostrano i recenti episodi sottolineano da Sos geotermia il rischio di terremoti in Amiata, anche di alto impatto, è tutt'altro che scongiurato: anzi, in considerazione anche della tipologia dei paesi amiatini, potrebbe rivelarsi ancora più dannoso che per altri territori ed è necessario che anche questo aspetto venga preso in considerazione quando, come si sta facendo in Amiata, si procede al raddoppio delle centrali anziché fermare i cantieri e attenersi al principio di precauzione». Maria Brigida Langellotti
Image: 20130911/foto/3552.jpg

Il via libera al sollevamento ora è ufficiale Il D-Day forse è lunedì: l'isola si prepara

Nazione, La (Grosseto)

"Il via libera al sollevamento ora è ufficiale Il D-Day forse è lunedì: l'isola si prepara"

Data: 11/09/2013

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 7

Il via libera al sollevamento ora è ufficiale Il D-Day forse è lunedì: l'isola si prepara Documenti depositati al Genio civile. Oggi Gabrielli spiega il progetto

PRONTE Le 11 torri di ritenuta sono pronte e certificate per tirare

di MATTEO ALFIERI ORA C'È il libera con collaudo delle torri di ritenuta. Tra qualche giorno la Costa Concordia potrebbe davvero tornare in una posizione più naturale di quella in cui si trova dal 13 gennaio 2012. Dovrebbe essere oggi il grande giorno dell'annuncio del D-Day, quando sull'isola arriverà il prefetto Franco Gabrielli (alle 15 all'hotel Saraceno) che annuncerà proprio il giorno della ciclopica operazione di sollevamento di un relitto da 114mila tonnellate semiaffondato a Punta Gabbianara. Le 200 pagine certificano infatti il collaudo statico parziale delle opere strutturali, quelle che serviranno a «reggere» quel bestione di acciaio in una posizione innaturale dopo le dodici ore dell'operazione. Il conto alla rovescia è iniziato già lunedì sera quando il sindaco Sergio Ortelli, insieme all'amministrazione comunale, ha incontrato la popolazione. Sono state le domande ai gigliesi per capire cosa accadrà sull'Isola il giorno in cui la nave sarà ruotata in assetto verticale. E non è da escludere, da voci insistenti, che il giorno per l'inizio delle operazioni sia proprio lunedì 16. Molte le criticità emerse, insieme a tante esigenze che la popolazione ha posto al Governo dell'isola.

«L'operazione funzionale alla rimozione del relitto della Costa Concordia ha detto Ortelli secondo i tecnici, avrà una durata di circa 10-12 ore». Il giorno rimane ancora top secret. «Si possono estrapolare le date ipotetiche ha proseguito Ortelli che, dal nostro punto di vista, costituiscono il momento ideale per ridurre al minimo gli effetti sulle attività socio economiche e quindi rendere gestibile l'evento. A solo titolo indicativo il doppio periodo è rappresentato dalle due finestre dal 16 al 20 e dal 23 al 25, al fine di evitare la Festa del Santo Patrono (sabato 14 e domenica 15) il successivo fine settimana (sabato 21 e domenica 22) e la Festa delle Cantine (giovedì 26, venerdì 27 e sabato 28)». NIENTE chiusura, invece, delle scuole, come era stato pensato alla vigilia, come nessun problema per quanto riguarda l'acqua potabile e per l'impianto di desalinizzazione anche se sarà garantito «il monitoraggio costante, prima, durante e dopo le operazioni. A scopo cautelativo, comunque, sarà effettuato il riempimento preventivo dei serbatoi idrici presenti dell'isola, garantendo così l'autonomia necessaria per superare un eventuale periodo critico, tenuto conto che, con consumi estivi, la riserva idrica può assicurare una autonomia di circa 6/7 giorni». Da decidere l'area di interdizione del mare e a terra sarà studiata e condivisa con il dipartimento nazionale di protezione Civile, la Capitaneria di Porto, la Guardia Costiera, seguendo gli schemi forniti dalle società che operano nel cantiere e verranno comunicate alla popolazione con tempestività. «Verranno interdette le aree del molo Rosso e di quello Verde ha proseguito il sindaco Nel piazzale antistante la Guardia Costiera, sul lato mare, è prevista un'area di concentrazione degli operatori della comunicazione. Per il resto si cercherà di assicurare condizioni di vita normale ai residenti e alle attività commerciali». Image: 20130911/foto/3456.jpg

IL COLLAUDO Le undici torri, cavi e catene passati ai raggi X Luschi: «Un lavoro molto complesso»**Nazione, La (Grosseto)**

"*IL COLLAUDO Le undici torri, cavi e catene passati ai raggi X Luschi: «Un lavoro molto complesso»*"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

CRONACA GROSSETO pag. 7

IL COLLAUDO Le undici torri, cavi e catene passati ai raggi X Luschi: «Un lavoro molto complesso» IL LORO lavoro sarà fondamentale per la riuscita dell'impresa titanica. Sono le undici torri dove scorreranno cavi e catene per raddrizzare il relitto della Concordia. Ogni torretta regge mille tonnellate e sono state oggetti di un attento collaudo da parte dei tecnici dell'amministrazione provinciale che proprio ieri ha consegnato tutta la documentazione, con relativi risultati al Genio civile di Grosseto. Sotto stretta osservazione anche le piattaforme a mare dove verrà appoggiata la nave una volta ruotata e, speriamo, rimessa in asse e che si trovano a una profondità di trenta metri sotto il livello del mare. «Il collaudo previsto dalla legge ha spiegato l'ingegner Massimo Luschi, dirigente del Dipartimento lavori e servizi pubblici della Provincia è frutto di un lavoro lungo e complesso di verifica». Luschi è stato incaricato del delicatissimo collaudo dall'Osservatorio di monitoraggio della protezione civile. «A questo punto si conclude il comunicato della Provincia presumibilmente dalla prossima settimana inizieranno le manovre di rotazione e messa in asse della nave».

Enrico Rossi: «Pressioni da Fincantieri per lo smantellamento della nave»**Nazione, La (Grosseto)**

"Enrico Rossi: «Pressioni da Fincantieri per lo smantellamento della nave»"

Data: 11/09/2013

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

Enrico Rossi: «Pressioni da Fincantieri per lo smantellamento della nave» L'EVENTO della Costa Concordia è stato un dramma per il nostro Paese e per noi tutti che lo abbiamo vissuto da vicino. Quella nave incagliata al Giglio è diventata un monumento negativo' per tutta la provincia di Grosseto. Gli uffici della Provincia sono stati impegnati fin dal primo momento nelle operazioni che la Protezione civile nazionale ha messo in campo. Siamo intervenuti con la nostra Polizia provinciale e con Giampiero Sammuri, dirigente all'ambiente, nominato commissario straordinario per lo smaltimento dei rifiuti della nave. In particolare il nostro Massimo Luschi, ingegnere, direttore del dipartimento infrastrutture e servizi pubblici della Provincia, è stato parte integrante dell'Osservatorio di monitoraggio ed è stato incaricato di realizzare il collaudo statico parziale del sistema che garantirà la rotazione dello scafo e la messa in assetto della Concordia. È stato un riconoscimento delle professionalità che lavorano negli enti. Da poche ore Luschi ha consegnato il risultato dell'immenso lavoro di controllo effettuato lavorando per tutta l'estate, rinunciando alle ferie, senza oneri aggiuntivi oltre allo stipendio. Una doppia conferma, dunque, della capacità di persone e strutture pubbliche. Voglio pubblicamente ringraziarlo.

«Spreco di denaro pubblico»**Nazione, La (Lucca)**

"«Spreco di denaro pubblico»"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

CAPANNORI PIANA pag. 13

«Spreco di denaro pubblico» ALTOPASCIO DOPO L'ABBANDONO DELLE TENDE PROCIV

PROTESTANO i cittadini di Spianate. Da mesi ormai alcune tende utilizzate di solito dalla Protezione Civile e che potrebbero essere destinate ad eventi eccezionali o a calamità naturali, sono lasciate marcire nei campi dopo essere state smontate. Dopo l'esercitazione del marzo scorso, quando venne allestito un campo base, il materiale è rimasto sul posto: nei campi a degradarsi, abbandonato addirittura dietro l'edicola votiva che si affaccia su via Mazzei, proprio di fronte allo spazio sagra. Ora in quel punto qualcuno ha pulito, parte delle attrezzature sono state ricoverate al campo sportivo.

«Rimane il fatto che questi oggetti sono pagati con denaro pubblico commenta l'assessore all'ambiente Alessandro Balduini e, tra l'altro, avrebbero potuto essere molto utili ad esempio dopo il terremoto in Garfagnana». Nei mesi scorsi sull'argomento si era espresso anche il presidente della locale Pro-Loce Giancarlo Orsi. Massimo Stefanini

La nuova materna, antisismica ed ecosostenibile**Nazione, La (Lucca)**

"La nuova materna, antisismica ed ecosostenibile"

Data: **11/09/2013**

Indietro

MEDIAVALLE / GARFAGNANA pag. 15

La nuova materna, antisismica ed ecosostenibile FORNACI OGGI IL TAGLIO DEL NASTRO ALLA PRESENZA DEL CAPO DELLA PROCIV, FRANCO GABRIELLI

POTRÀ ospitare fino a sessanta bambini suddivisi in due spaziose aule e sarà corredato da altre sale per attività ludiche e didattiche, e da una mensa interna complete da finiture curate e da colori adatti. Ma la caratteristica più importante della nuova scuola materna di Fornaci sarà un'altra: la grande sicurezza sismica e la massima efficienza termica ed acustica date dalle più moderne tecniche di progettazione e dal legno con cui è stata quasi completamente costruita. L'ultima delle già numerose scuole barghigiane che in questi ultimi dieci anni sono state adeguate alle più stringenti normative. L'edificio (che è stato costruito ex novo per un importo di circa 900 mila euro) sarà consegnato alla comunità scolastica oggi: tra gli ospiti sarà presente anche il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile, a Fornaci per sottolineare la valenza dell'operazione, soprattutto in un'area come la Valle del Serchio, a forte rischio sismico. INSIEME a lui, oltre che, ovviamente, tantissimi allievi delle scuole primarie, ci saranno le massime autorità civili della zona ed il prefetto di Lucca Giovanna Cagliostro, il segretario della VII commissione Pubblica Istruzione e Beni Culturali del Senato Andrea Marcucci, il presidente della provincia di Lucca Stefano Baccelli e il presidente del comitato Vittime della scuola di San Giuliano di Puglia. ED È PROPRIO il tragico evento avvenuto a San Giuliano di Puglia nell'ottobre del 2001, quando a causa di un forte sisma 29 tra adulti e bambini persero la vita sotto le macerie di una scuola poco sicura, che ha stimolato una nuova coscienza pubblica e avviato una revisione di tutti gli edifici scolastici al fine di renderli più sicuri. Un impegno che a Barga è stato preso particolarmente alla lettera: numerosi interventi sono stati compiuti per migliorare la tenuta degli edifici come nel caso della scuola media di Fornaci di Barga, la materna e la primaria di Filecchio, la materna di Castelvecchio. SENZA dimenticare comunque i lavori per la costruzione ex novo della scuola primaria di Fornaci, ancora in corso. In questi interventi anche la più critica situazione della scuola dell'infanzia di Fornaci che dopo le verifiche tecniche fu dichiarata immediatamente inagibile. Luca Galeotti

I tredici abitanti-eroi di Uglianaldo «Quelle lacrime mi hanno sconvolto»**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"I tredici abitanti-eroi di Uglianaldo «Quelle lacrime mi hanno sconvolto»"

Data: **10/09/2013**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 5

I tredici abitanti-eroi di Uglianaldo «Quelle lacrime mi hanno sconvolto» ALBERTO PINCIONE ieri ha fatto capire che la Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara aiuterà la ricostruzione delle chiese ma ha detto chiaramente che l'iter dei finanziamenti non sarà rapido: «Abbiamo già inviato al Ministero il documento dove destiniamo nel 2014 400mila euro ai beni culturali. Poi lanceremo un bando e arriveranno i progetti. Il consiglio di amministrazione valuterà quale parte del budget disponibile dare. Da soli non possiamo fare moltissimo, per questo coinvolgeremo il fondo per le emergenze che le Fondazioni hanno a livello nazionale. Ma l'entusiasmo per il progetto Pietre sacre c'è. La causa è giusta». E forse proprio perchè la causa è giusta che il vescovo racconta il «caso» Uglianaldo, uno dei paesini tra Casola e Fivizzano più vicini all'epicentro del terremoto di giugno: «In quel paese abbiamo due chiese, belle e sproporzionate rispetto al resto del borgo. Una per fortuna è del Comune. L'altra è stata danneggiata dal terremoto di giugno. Quando sono andato a vedere, la gente piangeva. Il terremoto ha strappato anche le catene che tenevano fermi i muri. Adesso l'edificio è in piedi, ma è pieno di crepe. Ad Uglianaldo gli abitanti sono 13. Li vedi piangere e ti senti coinvolto. Loro stanno già raccogliendo fondi per restaurare la loro chiesa ma non possiamo lasciarli soli. E' un borgo dove non c'è una casa, non c'è una strada malmessa». Nella foto la presentazione del progetto «Pietre Sacre» A.Lup.

Pietre Sacre', Sos del vescovo per le chiese**Nazione, La (Massa-Carrara)***"Pietre Sacre', Sos del vescovo per le chiese"*Data: **10/09/2013**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 4

Pietre Sacre', Sos del vescovo per le chiese Un piano sostenuto da Diocesi, Fondazione Cassa di risparmio di Carrara, Assindustria

VESCOVO Monsignor Giovanni Santucci

MASSA SONO SEDUTI uno accanto all'altro: uomini di chiesa, industriali e docenti e hanno davanti un compito immane. Rendere di nuovo pienamente agibili le 89 chiese (avete letto bene, ottantanove) lesionate dal terremoto di giugno e da quello prima, con epicentro in Emilia ma che ha causato danni anche a Pontremoli e dintorni. Intendiamoci. Monsignor Giovanni Santucci, vescovo della Diocesi di Massa Carrara - Pontremoli, Alberto Pincione, presidente di Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Giuseppe Baccioli, presidente di Assindustria Massa, don Luca Franceschi, direttore dell'Ufficio Arte Sacra della Diocesi e Anna Vittoria Laghi, docente all'Accademia Belle Arti a Carrara, sanno di avere davanti un lavoro enorme, da fare passo dopo passo. CI SONO PIEVI e oratori dove ai danni causati dal sisma del 2012 si sono aggiunti quelli dell'ultima scossa. E le crepe continuano ad allargarsi, perché lo sciame sismico non si è ancora fermato. Solo il terremoto 2012 ha causato danni agli edifici sacri, per 3 milioni e 750mila euro. Una somma enorme, che la Diocesi non ha. Per questo Monsignor Santucci ha presentato il progetto «Pietre sacre». Prima l'ha illustrato ai suoi interlocutori e ieri mattina, all'interno della Curia Vescovile, anche alla stampa. «Il sisma del 2012 ha danneggiato 48 chiese. Quello di giugno 41. Avere 89 chiese danneggiate è troppo per una diocesi come questa. Noi riceviamo dall'8 per mille, che grazie a Dio esiste, 600mila euro per le attività pastorali e 400mila per le attività caritatevoli. Stop. Ma ci sono paesi in Lunigiana dove la chiesa è l'unico luogo rimasto dove ci si riunisce. Negozi e bar sono chiusi. Rimane la chiesa. Ora è inagibile e la messa viene celebrata sotto la tenda o in un garage. D'inverno non sarà più possibile. Spesso non servono somme enormi. L'unica chiesa dove occorre un grande investimento è a Rossano di Zeri: le scosse hanno messo in moto la terra di riporto su cui era stata in parte costruita. L'edificio si sta dividendo in due. Le parrocchie si impegnano, ma non possono fare tutto da sole. Chiediamo che le imprese si uniscano a noi, anche sponsorizzando interventi di restauro. C'è un sito e l'Accademia di Carrara mette a disposizione competenze uniche». Non manca una battuta sulla Sovrintendenza: «Sorveglia tutto, ma al nostro patrimonio ci pensiamo noi e lo amiamo più di altri». Alberto Pincione conferma che le chiese danneggiate sono «la memoria collettiva del territorio. In Lunigiana abbiamo pievi che risalgono al Medioevo, come quella di Montedivalli dove siamo già intervenuti. Come Fondazione destiniamo il 40% dei fondi ai beni culturali. Ora chiederemo aiuto anche alle Fondazioni della Spezia e di Lucca: anche loro hanno interessi in Lunigiana». ANNA LAGHI pare entusiasta: «Tra le chiese danneggiate ce ne sono alcune che contengono capolavori, come una Madonna del 1462 e noi abbiamo competenze che possono servire, vedremo insieme dove intervenire». Don Franceschi fa i conti: «La diocesi ha in tutto 436 chiese e 33mila opere d'arte, tra altari, tabernacoli, statue, paraventi sacri, eccetera. Un valore storico e artistico molto alto. Abbiamo già indicato 20 chiese su cui intervenire subito, le parrocchie hanno già raccolto dei fondi». Giuseppe Baccioli conclude ricordando di essere nato in un paese, Fontia, dove la vita si svolgeva intorno alla chiesa: «E oggi che quelle campane non si possono più usare, mi manca qualcosa. Questo è un momento in cui le poche risorse disponibili vanno equamente divise tra manutenzione dell'esistente e sviluppo. E' giusto coinvolgere le aziende in qualcosa che può essere un volano promozionale. E' anche un gesto che conferma l'appartenenza al territorio e gli interventi sui beni culturali sono tra le detrazioni possibili». Andrea Luparia Image: 20130910/foto/4230.jpg

Allerta meteo: pericolo di mareggiate**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Allerta meteo: pericolo di mareggiate"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

MARINA / AVENZA pag. 12

Allerta meteo: pericolo di mareggiate MARINA DI CARRARA MALTEMPO: allerta mareggiate su tutta la nostra costa. Per tutta la notte fino a stamani la Regione Toscana ha segnalato su tutta la costa e sulle isole maltempo di criticità moderata. La sala operativa permanente della Protezione civile regionale mette in allerta sul il rischio di mareggiate con problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia e problemi agli stabilimenti balneari. Per quanto riguarda il mare sono previste onde alte due metri e 40. La situazione dovrebbe tornare alla normalità questa sera stessa.

MARE agitato su tutta la costa fino a questa mattina. L'allerta meteo è...

Nazione, La (Pisa-Pontedera)

"MARE agitato su tutta la costa fino a questa mattina. L'allerta meteo è..."

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

24 ORE PISA pag. 8

MARE agitato su tutta la costa fino a questa mattina. L'allerta meteo è... MARE agitato su tutta la costa fino a questa mattina. L'allerta meteo è scattata nella serata di ieri, visto l'avviso di criticità moderata emanato dalla Protezione civile regionale. Problemi potrebbero verificarsi sul lungomare e sulle strade costiere, dove è prevista una mareggiata.

Maltempo, diramata l'allerta meteo per possibili mareggiate**Nazione, La (Viareggio)**

"Maltempo, diramata l'allerta meteo per possibili mareggiate"

Data: **11/09/2013**

Indietro

CRONACA VIAREGGIO pag. 4

Maltempo, diramata l'allerta meteo per possibili mareggiate ALLERTA Possibili mareggiate fino a stamani mattina NON SI PLACA l'ondata di maltempo che ha investito la Versilia negli ultimi giorni. La Regione ha diramato un bollettino di allerta meteo con mare agitato fino alle 9 di stamani sulla costa e l'Arcipelago a nord dell'Elba. Interessate le province di Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto. L'avviso di criticità moderata, emesso dalla Sala operativa permanente della Protezione civile regionale, riguarda soprattutto il rischio di mareggiate con problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia e problemi agli stabilimenti balneari. Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>. Image: 20130911/foto/9004.jpg

l'inchiesta sul terremoto sotto accusa solo i tecnici

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 11/09/2013

Indietro

- *Cronaca*

L'inchiesta sul terremoto Sotto accusa solo i tecnici

La procura chiude l'indagine anche per i crolli Tecopress e Ceramiche: 5 indagati. Con Ursa, di 28 indagati iniziali restano 9: progettisti, collaudatori, direttori lavori

di Daniele Predieri. Era una conclusione già annunciata, e ora è stata formalizzata dalla procura con la notifica dell'atto di chiusura dei due tronconi di indagine che restavano aperti, sul crollo dei capannoni durante il terremoto del maggio 2012 nelle aziende Tecopress di Dosso e Ceramiche a S. Agostino (per Ursa la chiusura indagini risale a giugno). La procura (pm **Ciro Alberto Savino**) dopo un anno di inchiesta ha fatto un'ampia selezione dei 20 indagati iniziali e deciso di sostenere le accuse solo contro tre persone nell'inchiesta Tecopress e due per Ceramiche. Per il capannone Tecopress di Dosso in cui morì l'operaio **Gerardo Cesaro**, le accuse di omicidio colposo sono state elevate contro **Modesto Cavicchi**, ingegnere e collaudatore del capannone; **Dario Gagliandi**, bresciano, progettista e direttore lavori fondazioni e struttura prefabbricata e infine il geometra centese **Antonio Proni**, progettista e direttore lavori del capannone. Secondo la procura che muove le accuse sulla base della perizia tecnica eseguita dal pool di propri consulenti, la «colpa» dei tecnici è stata quella di aver violato le regole di buona progettazione dei cosiddetti Grandi edifici: i tecnici si sarebbero limitati - secondo la procura, anche se le leggi dell'epoca della costruzione non prevedevano disposizioni antisismiche - a ritenere sufficiente che le travi del tetto del capannone appoggiassero sui pilastri senza nessuno collegamento, un perno o una forcella, che fissassero trave a pilastro. E così, invece, non essendovi «collegamento», la scossa di terremoto fece spostare le travi dai pilastri e con un effetto domino crollò il capannone del reparto di produzione. Stesse ipotesi di accusa per Ceramiche Sant'Agostino, nel cui crollo di un capannone morirono **Nicola Cavicchi** e **Leonardo Ansaloni**: indagati restano solo **Bruno Luigi Formigoni**, mantovano, dipendente della ditta **Truzzi** di Poggio Rusco che realizzò i capannoni (ditta esclusa da ogni responsabilità penale): **Formigoni** era progettista e calcolatore di strutture e fondazioni del capannone mentre l'ingegnere **Andrea Govoni**, centese, era progettista per la concessione edilizia e dipendente della **Ceramica Sant'Agostino**. Ricordiamo che per Ursa (dove morì **Tarik Naouch**) restano indagate 4 persone: **Franco Mantero**, **Simonello Marchesini**; **Mauro Monti** e **Pierantonio Cerini**. Dunque dei 28 indagati iniziali, restano sotto accusa solo 9 persone: per tutti gli altri la procura ha chiesto l'archiviazione.

Le legali delle famiglie dei 4 operai morti caso non chiuso, sono tragedie sul lavoro

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 11/09/2013

Indietro

- Cronaca

I legali delle famiglie dei 4 operai morti «Caso non chiuso, sono tragedie sul lavoro»

«Prendiamo atto delle conclusioni della procura, ma noi andiamo avanti con le nostre indagini difensive»: Patrizia Micai è uno dei legali che rappresentano i familiari delle 4 vittime del crollo dei capannoni per il terremoto del maggio 2012.

Tutti insieme, avvocati e famiglie, vogliono che queste vengano riconosciute come tragedie sul lavoro: «Questi non sono solo morti di terremoto, per una fatalità - punge l'avvocato Micai - ma morti sul lavoro, per violazioni all'interno delle aziende in cui lavoravano». Da qui la richiesta ripetuta alla procura di svolgere accertamenti, svolti in realtà con scrupolo da parte degli inquirenti, i pm Proto e Savino che non hanno però evidenziato rilievi penali. «Tutti parlano di morte sul lavoro per i crolli del terremoto conclude Micai -, occorre trovare le prove, noi stiamo lavorando per questo». Gloria Ansaloni, vedova di Leonardo, confida molto nel lavoro dei legali: ha saputo della chiusura indagine, ma in «questo momento preferiamo non intralciare il lavoro dei legali e rinnoviamo la nostra richiesta di giustizia come fin dall'inizio».

L'avvocato Fabio Anselmo che fa parte del pool di legali delle famiglie delle vittime sottolinea che «se non vi saranno rilievi penali tuttavia restano responsabilità civilistiche evidenti che potranno essere contestate in seguito». Insomma, i processi si facciano ma occorre dare risposte alle famiglie che hanno avuto i propri cari morti schiacciati sotto travi di cemento armato: quattro vittime del lavoro, perché in quell'alba del 20 maggio 2012, alle 4.04, Gerardo, Nicola, Leonardo e Tarik stavano tutti lavorando nel turno notturno festivo. Morti schiacciati dai tetti dei capannoni, crollati sopra loro.

finiti gli interventi antisisma inaugurano le medie

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 11/09/2013

[Indietro](#)

VIGArano - domenica il taglio del nastro

Finiti gli interventi antisisma Inaugurano le medie

VIGARANO MAINARDA Con puntualità svizzera i lavori di totale adeguamento sismico, all'edificio della scuola media, sono in via di ultimazione e domenica, alle 18,30, ci sarà l'inaugurazione ufficiale. L'anno scolastico inizierà quindi regolarmente. La struttura è stata rinforzata in tutti i suoi muri portanti e interamente rivestita con un "cappotto" antisismico ed è stata posizionata anche una cintura di carbonio. Rifatta totalmente l'impiantistica e il sistema di produzione energetica. Per superare anche ogni piccolo imprevisto che si presentava l'assessore Giulia Massari, ed Elena Melloni capo ufficio tecnico, quasi giornalmente erano in cantiere. Inoltre diversi genitori degli alunni, insieme alla protezione civile, svolgevano servizio di guardia notturna volontaria, in una roulotte, per evitare furti o atti vandalici che potevano causare ritardi all'impresa. Questo insieme di sinergie ha permesso di concludere in tempo i lavori. (g.b.)

riapre il ponte di via tortiola

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 11/09/2013

Indietro

VIGARANO MAINARDA

Riapre il ponte di via Tortiola

Ieri il taglio del nastro dopo i lavori per i danni provocati dal sisma

VIGARANO MAINARDA È stato inaugurato ieri il ponte su via Tortiola, che era stato danneggiato e reso inagibile dal terremoto dello scorso anno. Dall'epoca i residenti della zona sono stati costretti a subire disagi dovendo fare lunghe deviazioni per i loro spostamenti. Logico quindi che la riapertura del ponte fosse particolarmente attesa, anche perché lo stesso ponte si trova sulla strada comunale che collega Vigarano Mainarda a Bondeno. Per questo erano presenti il sindaco Barbara Paron, insieme al vicesindaco Andrea Giorgi ed agli assessori Flavio Tagliani e Mario Sciannaca, oltre al capo dell'ufficio tecnico Elena Melloni e ad altri responsabili. Alle ore 12,10 è stato tagliato il rituale nastro e subito sul ponte sono transitati anche i primi autoveicoli. «La possibilità di fare subito un ponte Bailey - ha spiegato il sindaco Barbara Paron - non è stata praticabile per motivi burocratici. Si è quindi deciso insieme al consorzio pianura di Ferrara, che gestisce il cavo Tassone d'intervenire con una grossa ristrutturazione. In corso d'opera si è visto che i danni subiti erano molto superiori al previsto ed abbiamo dovuto rifare interamente il ponte garantendo sempre, durante i lavori, il flusso dell'acqua per permettere l'irrigazione delle campagne». L'importo dei lavori è stato di 145.000 euro, finanziato dalla Regione con i fondi del terremoto. Il ponte, interamente in calcestruzzo e totalmente anti sismico, è lungo 11 metri, e largo 8. Su via Tortiola vige il limite di 50 Km/h e di 35 tonnellate per i mezzi in transito, eccetto quelli autorizzati per recarsi nei fondi agricoli durante il periodo dei raccolti. Giuliano Barbieri ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

ecobonus da riconoscere in tutto il cratere

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 11/09/2013

Indietro

In regione APPROVAta ALL UNANIMITÀ LA RISOLUZIONE DEL PD

«Ecobonus da riconoscere in tutto il cratere»

Il consiglio si impegna anche per il confronto sulla verifica della carta della pericolosità

BOLOGNA Il gruppo Pd in Regione ha presentato una risoluzione (primo firmatario il presidente Marco Monari) in assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna con l'impegno «a proseguire l'attività intrapresa con il governo e il parlamento per il pieno riconoscimento dell'Ecobonus a tutte le famiglie e le imprese dei territori per i quali è stato dichiarato ed è ancora in atto lo stato di emergenza - e preferibilmente a tutti i Comuni ricadenti anche in zona sismica 3 - attraverso un provvedimento di modifica dell'attuale legge in vigore fino al 31.12.2013, ma che renda l'incentivo strutturale e stabile nel tempo». Il documento è stato approvato all'unanimità dal consiglio regionale, con la Lega Nord che ha fatto rientrare i propositi di occupazione dell'aula perché - ha spiegato il capogruppo Manfredini - il testo «risponde a tutte le nostre richieste». La risoluzione ricorda come «sia la Camera dei deputati che il Senato della Repubblica hanno adottato un Ordine del Giorno, durante la discussione sul DL Ecobonus, che impegna il governo, tra l'altro, ad adottare tempestivamente ulteriori iniziative normative volte ad estendere la misura agevolativa del 65% anche ai Comuni colpiti da eventi sismici e, in particolare, ad estendere tali interventi di adeguamento sismico per le costruzioni site nei comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ». «Nel dibattito su come implementare misure urgenti, durature e concrete per i cittadini dei Comuni del cratere del terribile terremoto del 2012 - prosegue Monari - ci si impegna inoltre a promuovere a livello nazionale un confronto tecnico-scientifico tra le Regioni, il Dipartimento nazionale di Protezione civile e l'Istituto nazionale di Geofisica per la verifica della revisione della carta della pericolosità, non solo in base a criteri sismologici, ma anche in base alle condizioni geologiche strutturali e con criteri di massima salvaguardia della sicurezza dei cittadini». Il lavoro su cui concentrarsi, secondo la Risoluzione del gruppo Pd in Regione, è «completare su tutto il territorio regionale la microzonazione sismica e ad assicurarne la conclusione per i 57 Comuni colpiti dal terremoto entro il termine fissato di dicembre del corrente anno quale strumento fondamentale nel processo di ricostruzione e nell'attuazione degli interventi previsti dal Programma delle opere pubbliche e dei beni culturali», nonché a «ribadire la propria contrarietà alla autorizzazione allo stoccaggio di gas nella località di Rivara».

|cv

finanziati autonomamente gli interventi del comune

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 11/09/2013

Indietro

- *Provincia*

Finanziati autonomamente gli interventi del Comune

BONDENO Gli interventi decisi dal Comune verranno finanziati autonomamente con risorse proprie (comprese donazioni e risarcimenti assicurativi), e per altri si attendono i contributi commissariali e regionali: si veda il finanziamento del primo stralcio del cimitero, per 1 milione e 895 mila euro. I privati, invece, dovranno accedere ai finanziamenti secondo le regole commissariali. Le pratiche depositate alla data del 21 agosto erano 135, per Bondeno. «135 sono quindi i soggetti che hanno presentato richiesta di contributo - avvertono dagli uffici - ed il numero non tiene conto di depositi successivi a seguito di rifiuto, di eventuali integrazioni documentali, delle osseverazioni di avanzamento lavori». Di queste, 115 riguardano immobili con inagibilità classificata B o C, secondo le Schede Aedes, che fanno ruotare tutto il sistema dei risarcimenti. Le restanti 20 sono pratiche legate alle inagibilità di tipo E, leggere o pesanti. 69 pratiche hanno ricevuto l'ordinanza di ammissibilità del contributo, 40 delle quali hanno già ricevuto i contributi erogati. Per 19 di queste pratiche manca ancora un esito formale e si sta attendendo una risposta dei tecnici. Il valore delle 69 ordinanze già ritenute ammissibili è pari a 7 milioni e 248 mila euro, dei quali 1 milione e 496 mila già erogati. «Anche il sistema della richiesta per i contributi alla parte privata si sta mettendo in moto - dice il sindaco Alan Fabbri - e proprio in questo momento il municipio, con i suoi uffici, sta producendo il suo sforzo, per fornire informazioni, individuare proprietari ed orientare le richieste. Stiamo aspettando ancora un centinaio di pratiche di richieste di contributo. A tutti i cittadini che avranno bisogno di chiarimenti, gli uffici sapranno essere sempre disponibili, perché è nostro interesse ricostruire Bondeno presto e bene. Per renderla un posto più sicuro di fronte al rischio sismico. Abbiamo dato l'esempio, progettando le nuove scuole antisismiche». (mi.pe.)

regione compatta sul rischio sismico

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 11/09/2013

Indietro

- *Attualità*

Regione compatta sul rischio sismico

Risoluzione unanime chiude le schermaglie tra Lega e Pd «La classificazione va cambiata e gli ecobonus previsti»

Ghizzoni e Vaccari: «Ma già oggi è detraibile il 50%»

Parlando di polemiche politiche che hanno confuso le idee, gli Onorevoli modenesi del Pd, Ghizzoni e Vaccari, sostengono che il contrario, ovvero che « proprio il decreto Ecobonus, grazie anche all'impegno di noi parlamentari modenesi del Pd, ha portato al 50% l'aliquota delle agevolazioni fiscali destinate agli adeguamenti antisismici degli edifici. Questo 50%, quindi, è già stato introdotto e vale per tutte le nostre zone, ad eccezione di quella parte del nostro Appennino che è già classificata in fascia rischio sismico 2 e quindi può accedere al 65%». I parlamentari modenesi del Pd, ricordano che di avere ottenuto un impegno da parte del Governo a far rientrare nell'agevolazione del 65% anche quella parte di comuni del nostro territorio colpiti dal sisma e che, per ora, sono ancora classificati in fascia. «Stiamo lavorando attivamente. Il primo appuntamento utile per inserire nei territori che usufruiscono delle agevolazioni al 65% anche i Comuni colpiti dal sisma è la legge di Stabilità che deve essere presentata entro ottobre».

BOLOGNA Le proteste e l'annunciata occupazione dell'aula del Consiglio regionale da parte della Lega Nord, con le conseguenti contromosse del Pd, hanno riportato una apparente unitarietà sul tema post-terremoto in Regione. In particolare sui rimborsi del 65% a chi decide di rafforzare la propria casa (qualora non danneggiata nel 2012), e sulla necessità di riportare la Bassa ad una classificazione sismica consona all'accaduto. Al di là, verrebbe da dire, delle resistenze non sempre così limpide che in ambienti tecnici e politici si registrano da giorni, con pretesti e rimpalli di varia natura. Come noto, erano stati la Lega da una parte (a Bologna) e Sel dall'altra (in Parlamento a Roma) a denunciare la situazione emersa nella conversione dell'ultimo decreto sull'Ecobonus: ovvero la decisione della maggioranza parlamentare di non votare a favore della Bassa, con tutti i distinguo e le mezze corse ai ripari del giorno dopo. A Bologna, in Regione, Mauro Manfredini della Lega aveva annunciato ed elaborato una risoluzione. La contromossa della maggioranza è stata l'elaborazione di una risoluzione che per il capogruppo del carroccio «è tale e quale a quella da noi proposta e risponde a tutte le nostre richieste». Dunque per la Lega «non aveva senso andare oltre avendo ottenuto tutto», anche perché - come sempre capita in questi casi il Pd non avrebbe mai votato quella più o meno fotocopiata della Lega. Parole e propositi che sono risuonati chiari durante il breve dibattito, cui hanno assistito una decina di cittadini venuti dalla Bassa, preoccupati. Il gruppo Pd nella risoluzione, votata all'unanimità e che ha poi sostituito quella della Lega Nord, ritirata prima del voto, impegna la giunta «a proseguire l'attività intrapresa con il governo e il parlamento per il pieno riconoscimento dell'ecobonus a tutte le famiglie e le imprese dei territori per i quali è stato dichiarato ed è ancora in atto lo stato di emergenza», e «a tutti i comuni ricadenti anche in zona sismica 3, attraverso un provvedimento di modifica dell'attuale legge rendendo l'incentivo strutturale e stabile nel tempo». Come noto, infatti, l'incentivo dal quale la Bassa è stata esclusa è comunque semestrale, e ogni volta deve passare in Parlamento. Lo stesso documento impegna così la Regione a «promuovere a livello nazionale un confronto tecnico-scientifico tra le regioni, la protezione civile e l'Ingv», per la verifica «della revisione della carta della pericolosità, non solo in base a criteri sismologici, ma anche in base alle condizioni geologiche strutturali e con criteri di massima salvaguardia della sicurezza dei cittadini» completando «su tutto il territorio regionale la microzonazione sismica e ad assicurandone la conclusione per i 57 comuni colpiti dal terremoto entro il termine fissato del mese di dicembre del corrente anno». Come richiesto dal capogruppo della Lega, infine, la giunta regionale è stata impegnata a «ribadire la propria contrarietà alla autorizzazione allo stoccaggio di gas a Rivara». All'assemblea era peraltro presente Lorenzo Preti, presidente del Comitato di Rivara.

rimborsi e burocrazia: ora bisogna fare sul serio

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 11/09/2013

Indietro

- *Attualità*

«Rimborsi e burocrazia: ora bisogna fare sul serio»

Medolla. Un appello corale dalle aziende che si sono rialzate dopo il sisma: «Abbiamo anticipato soldi ed evitato la delocalizzazione, adesso lo Stato ci aiuti»

la ripresa

Obm: «Aumentati addetti e clienti»

Avevano bonificato il capannone dall'eternit e realizzato l'impianto fotovoltaico, l'assicurazione copriva svariati danni ad eccezione del terremoto, che quel tremendo maggio del 2012 ha reso necessario demolire ricostruire tutto. La Obm di via delle Arti ha dovuto ripartire daccapo dopo il sisma: nonostante ciò il numero di dipendenti è aumentato e la mole di lavoro anche. «Siamo diciotto in tutto e abbiamo assunto sette persone in più» ha commentato Mirko Ottani, titolare di Obm insieme a Fabio Mantovani.

di Serena Arbizzi wMEDOLLA Tempi più veloci per il disbrigo delle pratiche burocratiche ad oltre un anno dal terremoto, risarcimenti che vadano a compensare le ingenti risorse spese per rimettere in piedi l'attività dov'è nata e istituzioni nazionali meno sorde. Sono le richieste delle imprese del territorio medollese che peraltro ieri hanno ricevuto la visita dell'amministrazione comunale ieri. Vorrebbero uno Stato presente che ripaghi gli imprenditori degli sforzi psicologici ed economici fatti dopo il sisma per rimanere in piedi, che siano piccole aziende o realtà più grandi. «Abbiamo due sedi, una operativa e una amministrativa - spiega Pietro Verri, controller e responsabile risorse umane della Biofer di via Barbieri - abbiamo affrontato uno stop produttivo di una ventina di giorni, anche se abbiamo potuto contare su un po' di magazzino. Abbiamo delocalizzato, pur mantenendo sempre gli uffici amministrativi a Medolla. Ed anche il fatturato, cui contribuiscono una sessantina di dipendenti, è rimasto invariato sui 18 milioni e mezzo. Ora la sfida sarà adeguarci per raggiungere il 60% di antisismicità e sarà costoso». Anche per Silvano Bonfatti, per l'omonima officina di riparazione auto che non si è mossa da Medolla, malgrado le scosse, per ripartire non è arrivato nessun aiuto dallo Stato. «Abbiamo pagato tutto di tasca nostra, indebitandoci. La nostra richiesta di contributo è già in Regione ma sappiamo che i tempi di riscossione del risarcimento sono lunghissimi». Anche la Cir, centro con una capacità di oltre 3mila pasti al giorno e 102 persone impiegate che a Medolla serve refezione scolastica, socio ospedaliera per Mirandola e le zone limitrofe, il terremoto ha influito sull'attività e ristrutturare il centro è costato 150mila euro. «Siamo rimasti chiusi per i tre mesi estivi fino all'11 settembre 2012 perché innanzitutto volevamo essere sicuri dell'agibilità di tutta la struttura - fanno sapere dall'azienda - Abbiamo ovviato alle difficoltà allestendo un prefabbricato nelle zone limitrofe». Ed anche per le aziende dell'agroalimentare il terremoto ha lasciato strascichi importantissimi per cui servirà ancora molto tempo per arrivare ad una soluzione definitiva. Come al Caseificio Quattro Madonne che ha tre stabilimenti, di cui due danneggiati: a Lesignana e Medolla. «In tutto abbiamo subito oltre 7 milioni di danni - spiega il presidente del Caseificio, Andrea Nascimbeni - Sugli immobili i danni maggiori sono stati a Medolla. Abbiamo dovuto abbattere tutto ad eccezione della sala di lavorazione costruita di recente. L'assicurazione ci ha pagato, per fortuna, quasi subito il danno sul prodotto. Poi è arrivato il benestare della Regione sul risarcimento delle attrezzature, previsto dalla domanda 126, per 308mila euro che si prevede arriveranno entro fine settembre. Stiamo lavorando alla pratica del magazzino per un importo che supera i 2 milioni di euro». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sel non molla: agevolazione negata da voi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 11/09/2013

Indietro

- *Attualità*

Sel non molla: «Agevolazione negata da voi»

In risposta a Vaccari e Ghizzoni si registra anche la punzecchiatura di Sel. «La regione sta lavorando, ma si può dire altrettanto dei parlamentari Pd?». Questa la domanda che Gian Guido Naldi, consigliere regionale di Sel, pone all'assessore alla protezione civile, Paola Gazzolo, dopo che la stessa, ieri mattina, aveva risposto ad un'altra interrogazione del capogruppo sulla modifica della classificazione sismica I Emilia-Romagna e sull'esclusione dalle detrazioni del 65% per ristrutturazione antisismica (prevista del decreto ecobonus) per i comuni del cratere. «L'assessore ha risposto che in questo momento una modifica della classificazione sismica non sarebbe auspicabile, ma che l'esclusione dall'ecobonus, è una iniquità», spiega Naldi ed ha garantito che «regione e parlamentari stanno lavorando» perché la situazione sia risolta il più presto possibile. Naldi mette in dubbio «che ci sia una buona comunicazione tra giunta regionale e parlamentari visto che anche i parlamentari del Pd eletti in Emilia-romagna hanno votato contro l'emendamento di Sel» che proponeva l'estensione degli incentivi anche alle zone classificate a basso rischio come i comuni del cratere.

il palazzo ducale svela i suoi tesori venerdì il debutto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 11/09/2013

Indietro

- *Provincia*

Il Palazzo Ducale svela i suoi tesori Venerdì il debutto

Si prepara una stagione ricca di eventi di grande richiamo Visite guidate, opere restaurate e incontri con gli esperti
Esposti i dipinti e le statue salvate dal terremoto

Il 28 e 29 settembre sarà possibile, previa prenotazione, visitare il Centro di raccolta e cantiere sisma, che ospita le opere salvate dal terremoto, recuperate da chiese e musei. Dalle 10,30 alle 17,30 verranno effettuate visite guidate per gruppi da 20 persone (prenotazione all' Urp, 05361844801 o alla biglietteria 3484669407) a cura della Soprintendenza per i beni storici e artistici di Modena e Reggio e con l' Opificio delle pietre dure e l'istituto superiore per la conservazione e il restauro, che stanno portando avanti, in alcune sale del Palazzo, le operazioni di ripristino delle opere salvate. 1552 sono le opere storico artistiche ospitate provenienti da 82 edifici danneggiati, dalle province di Modena, Bologna, Ferrara e Reggio Emilia (in foto l assessore Corrado).

di Andrea Gilioli «Un autunno pieno di iniziative e di eventi al palazzo Ducale di Sassuolo»: è l annuncio dato ieri mattina nella Camera della fortuna della Delizia estense dal Soprintendente per i beni storici e artistici di Modena e Reggio Emilia Stefano Casciu e dal direttore della Galleria Estense Davide Gasparotto. All'incontro erano presenti anche il sindaco Luca Caselli e l'assessore alla cultura Claudio Corrado. «Un programma di eventi davvero rilevante ha spiegato l'assessore - che porterà centinaia di persone a Palazzo, facendo loro scoprire opere e affreschi di grande valore». Si parte con il Festival della filosofia, in programma nelle giornate del 13, 14 e 15 settembre. Centinaia di turisti, che affolleranno le conferenze nelle piazze della città potranno visitare da Delizia Estense, infatti, Il palazzo Ducale, e contestualmente la mostra Un ospite illustre , per l'occasione, sarà aperto gratuitamente e con orario continuato dalle 10 alle 19. Smpre gratuitamente sarà possibile prenotare (all'Urp di piazza Garibaldi, 0536-1844801 e alla biglietteria del Palazzo, 348-4669407) la visita guidata dal titolo I miti dell'amore negli affreschi di palazzo Ducale , organizzata dalla Soprintendenza e dal Comune, a cura di Laura Bedini e Luca Silingardi. Le visite guidate saranno quattro in ogni giornata di festival, alle 10, alle 11,30, alle 15 e alle 17, la disponibilità è di trenta posti per ciascun turno. I visitatori potranno così scoprire i miti dell'amore, tratti da storia, letteratura e mitologia, così come gli artisti al servizio del Duca Francesco I li hanno rappresentati sulle pareti della Delizia ducale. Un secondo appuntamento è invece in programma il 28 e 29 settembre, per le Giornate europee del patrimonio , anche in questo caso il palazzo sarà aperto gratuitamente, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Come sempre sarà possibile visitare il Palazzo e la mostra Un ospite illustre ospitata in alcune sale e composta da alcuni dipinti della Galleria Estense di Modena, attualmente chiusa per ripristino dopo il sisma dello scorso anno. Sempre durante le Giornate del patrimonio sarà esposto al pubblico il dipinto Madonna col Bambino in trono tra i Santi Sebastiano e Giorgio di Dosso Dossi, opera risalente al cinquecento, restaurata tra l'ottobre del 2012 e il febbraio 2013. Nella giornata del 29 i restauratori e il soprintendente Casciu interverranno, alle ore 11 nella camera dei medaglioni, presentando al pubblico l'opera recuperata al suo splendore. Sempre nelle giornate del patrimonio sarà anche possibile visitare il Centro di raccolta e il Cantiere sisma , ospitato in alcune sale del Palazzo, dove sono in corso le operazioni di ripristino e restauro di numerose opere salvate da chiese e musei della bassa modenese e degli altri comuni del cratere colpiti dal sisma del 2012. Grazie ai fondi messi a disposizione sia dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, sia dalla direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell Emilia Romagna, il Centro sta proseguendo il proprio impegno istituzionale sia come deposito temporaneo per le opere in attesa del recupero delle chiese e dei musei danneggiati, sia come Centro di primo intervento per la salvaguardia e la conservazione dei beni danneggiati.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

il cimitero si paga caro ma è trasandato

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 11/09/2013

Indietro

- *Cronaca*

«Il cimitero si paga caro ma è trasandato»

Il racconto di un lettore: «In due ore spesi 10mila euro, ma i danni del terremoto sono ancora lì»

La situazione del cimitero di San Cataldo continua a far discutere. Alcune zone sono lasciate andare, mentre invece funziona bene la parte delle riscossioni, come spiega un lettore che ci ha scritto: «Non basta il dolore per la perdita, si unisce anche la necessità di organizzare le esequie. Mia suocera era vedova da 27 anni e quando morì il marito, giovane ed improvvisamente, decidemmo di affittare per trent'anni un loculo doppio al cimitero di Saliceto Panaro. Chiaramente ci aspettavamo che si potessero terminare i 30 anni con i due coniugi riuniti. Dalla polizia mortuaria del Comune di Modena ci veniva prospettate due soluzioni: inumare mia suocera per 2 anni e mezzo, poi, alla scadenza tra 30 mesi, ridurre mio suocero e spostare i coniugi in un nuovo loculo singolo. La seconda soluzione era confermare per 60 anni il loculo doppio. Dovevamo decidere in due ore, prima che gli uffici chiudessero. La spesa era di 9.350 euro, in assegno, sull'unghia! La spesa per le esequie era di circa 6.500 euro, senza fare grandi cose, cento ricordini e 10 avvisi pubblici per un totale di 16.000 euro di spesa totale. Fortuna vuole che avevamo un fido di 10.000 euro nel conto corrente e ho potuto emettere l'assegno, come richiesto dai solerti impiegati. In questo periodo di congiuntura stra-negativa non si capisce come il Comune non conceda la possibilità di confermare il loculo alla scadenza, dando a noi eredi la possibilità di organizzarci finanziariamente. Tanto più che abbiamo regalato 30 mesi di affitto, impressionante anche il fatto che da 1.750.000 lire (per l'affitto a 30 anni) si sia passati a oltre 4.650 euro raddoppiati però, mancando l'opzione 30 anni di rinnovo. Lo stato del cimitero é d'abbandono, l'erba cresce incolta e mezza secca, le travi sulle entrate sono ancora oggi puntellate in emergenza per i danni del terremoto. Mi piacerebbe che anche per mantenere in ordine il cimitero venisse usato lo stesso scrupolo. Visto che si paga».

Il maltempo arriva sul Lazio Allerta della Protezione civile

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Il maltempo arriva sul Lazio Allerta della Protezione civile"

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

Meteo

[Il maltempo arriva sul Lazio](#)

[Allerta della Protezione civile](#)

[Tweet](#)

Poche ore di tregua e già una nuova perturbazione ha fatto ingresso nel nostro Paese. Piogge e temporali sono attesi dal pomeriggio sulla nostra regione. Potranno verificarsi grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento

Grandinate, forti raffiche di vento, tempeste di fulmini: l'ondata di maltempo che ha investito il Nord arriva anche sulla nostra Regione. E scatta l'allerta della Protezione civile. Nella nota ufficiale, trasmessa poche ore fa, si legge infatti che saranno ancora poche le ore di tregua, il tempo di far esaurire la perturbazione di origine atlantica che nella giornata di ieri ha interessato le regioni settentrionali e già un nuovo impulso perturbato ha fatto ingresso nel nostro Paese. Piogge e temporali sono attesi dal pomeriggio soprattutto sul Friuli Venezia Giulia, sulle regioni tirreniche e su quelle centrali.

L'ALLERTA - Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dal pomeriggio di oggi, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sul Friuli Venezia Giulia, in estensione ad Umbria, Lazio, Campania ed ai settori occidentali di Abruzzo e Molise. I fenomeni, localmente intensi, potranno dare luogo anche a grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Cronaca

Martedì, 10 Settembre 2013

Tags: meteo, maltempo, protezione civile, allerta

Nuova sede per la Protezione civile

La protezione civile avrà una nuova casa: riceverà ufficialmente le chiavi domenica; occuperà gli spazi comunali di via Primo maggio a Bulciaghetto.

Sport è Ambiente, 47 eventi per il benessere in provincia di Reggio Emilia**Quotidiano del Nord.com***"Sport è Ambiente, 47 eventi per il benessere in provincia di Reggio Emilia"*Data: **10/09/2013**

Indietro

Sport è Ambiente, 47 eventi per il benessere in provincia di Reggio Emilia

Martedì 10 Settembre 2013 11:40 Notizie - Reggio Emilia

(Sesto Potere) - Reggio Emilia - 10 settembre 2013 - Una grande festa dello sport, dell'ambiente e della bellezza – anche musicale – del fare movimento nella natura che abbiamo sotto casa, nei parchi dei quartieri e nella Cintura verde intorno alla città. Si tratta di Sport è Ambiente, vivi nei parchi delle città, manifestazione promossa e organizzata dal Comune di Reggio Emilia in collaborazione con la Fondazione per lo Sport, che si terrà dal 27 al 29 settembre 2013 nel verde della città emiliana.

Obiettivo dell'evento, nato da un'idea dell'assessore a Sport e Ambiente Mauro Del Bue, è invitare i cittadini a vivere ancora di più i parchi, considerandoli luoghi dove trascorrere il tempo libero e dedicarsi al benessere e alla tutela della propria salute attraverso esercizi fisici, passeggiate, giochi e occasioni di socialità.

Il ricchissimo programma della tre giorni è stato illustrato in anteprima alla stampa dallo stesso assessore Del Bue che ha presentato la manifestazione come “occasione per sfruttare i parchi attrezzati della città e quale invito ai reggiani a mettersi le scarpe da ginnastica per fare sport all'aria aperta”. Insieme a lui sono intervenuti anche Laura Montanari, dirigente comunale del Servizio Ambiente, e Dorian Corghi, presidente provinciale del Coni che hanno sottolineato come l'evento sia reso possibile grazie all'impegno e alla partecipazione delle diverse realtà sportive e ambientaliste della città. “La manifestazione – ha detto Corghi – vuole anche riportare l'attenzione sullo sport come elemento trasversale alla vita della comunità, che coinvolge bambini, famiglie, amatori, e che favorisce l'accoglienza, l'integrazione e l'educazione”.

Attori e partecipazione

Sport è Ambiente, vivi nei parchi delle città, a Reggio Emilia da venerdì 27 a domenica 29 settembre, ha come obiettivo coniugare sport e ambiente, parchi e attività all'aperto: scoprire il valore del moto nel verde, nella bellezza della natura che vive pure in città, in essa si sviluppa come una vera e propria “infrastruttura” urbana, per far respirare e creare sostenibilità. E dato che si parla di bellezza e ricreazione, anche dello spirito, tutto questo avviene con l'aiuto della musica. La grande musica, interpretata dal celebre flautista reggiano Andrea Griminelli, in un concerto espressamente dedicato all'evento, al Parco del popolo (Giardini pubblici).

Poi un convegno, su sport a misura di persona e di eco-sostenibilità (anche degli impianti sportivi), con il ministro per gli Affari regionali, le Autonomie e lo Sport Graziano Delrio. Alla cerimonia inaugurale con le autorità sarà messa a dimora al Bosco urbano Filippo Re al Campovolo una pianta di frassino offerta da Til. E la massiccia partecipazione di 26 organizzazioni e associazioni sportive e del volontariato, impegnate in 47 eventi in tre giorni.

Sono dieci i parchi che ospitano la grande festa in cui i cittadini sono protagonisti di iniziative sportive, ambientali, ricreative e culturali dedicate allo sport inteso come strumento del benessere psicofisico.

La manifestazione dà seguito all'obiettivo Uno sport delle persone emerso in occasione della Conferenza dello Sport promossa dal Comune con le associazioni sportive e ambientaliste reggiane.

Con il Comune e la Fondazione per lo Sport, si sono mobilitati come principali copromotori e corealizzatori Azienda Usi, Coni, Uisp, Csi, Aics, Legambiente, Wwf, Til, con il sostegno di Iren e Coopservice.

Fra le altre associazioni e organizzazioni sportive promotrici dei singoli appuntamenti, vi sono: Società sportiva Fsm, Balliamo sul mondo, Tennistavolo Reggio Emilia, My Personal Fit, Società G.C. Apre Emilia Romagna, Terra di danza, Filef, Progetto danza, Gymnastx, Shodan, San Maurizio, Flying sheeps club, Centro Volley Reggiano, Hogs American F.T., Chanbarà Judo Club, Tricolore Sport Marathon.

Fra le altre associazioni ambientaliste: Tuttinbici, Ggev, associazione Insieme per Rivalta, Formazione canina,

Sport è Ambiente, 47 eventi per il benessere in provincia di Reggio Emilia

coordinamento Provinciale di Protezione Civile.

Il carnet dei 47 eventi

Nel carnet di 47 eventi, passeggiate naturalistiche, biciclettate alla scoperta della Cintura verde di Reggio Emilia, gare ed esibizioni sportive con esercitazioni aperte al pubblico, danze e balli popolari, dimostrazioni cinofile e iniziative culturali e di tutela del verde. Tante le discipline coinvolte: dal ciclismo al cricket indiano, dalle arti marziali all'orienteeing, dal ping pong alla danza acrobatica.

La cerimonia di apertura di Sport è Ambiente al Bosco urbano Filippo Re la mattina di venerdì 27 settembre alle 9.45.

Lo stesso 27 settembre, si terrà il convegno Sport è Ambiente. Per uno sport eco-sostenibile dalle 17,30 in Sala Tricolore con il ministro per gli Affari regionali, le Autonomie e lo Sport Graziano Delrio, l'assessore a Sport e Ambiente Mauro Del Bue, il dirigente e responsabile settore ambiente nazionale Uisp Santino Cannavò e Luciano Ventura di Legambiente nazionale.

Il 29 settembre, alle ore 21, al Parco del popolo il concerto conclusivo: un recital per flauto traverso e pianoforte, con il maestro Andrea Griminelli e Irene Veneziano. Musiche di: J.S.Bach, G. Verdi-W. Popp, F. Borne-G. Bizet, G. Rossini, A. Dvorak.

In caso di pioggia il concerto si terrà nella chiesa di San Domenico.

Il sistema dei parchi

Gli eventi sono occasione per fruire di parte di quel patrimonio verde che il Comune di Reggio Emilia negli ultimi anni si è impegnato a incrementare nei quartieri e a mettere a sistema attraverso la Cintura verde (più di 5.000 ettari, di cui 1.107 oggetto di importanti interventi di riqualificazione) attorno alla città: un'infrastruttura verde che collega i parchi Rodano (400 ettari), Crostolo (600 ettari) e Modolena (in fase di realizzazione) e comprende 200 parchi e monumenti storici come il Mauriziano (4,5 ettari), la Reggia di Rivalta (23,6 ettari) e Villa Levi, oltre a Cunei di verde in prevalenza agricolo (2.020 ettari).

A oggi il territorio comunale dispone di 9.500.000 metri quadrati di verde, di cui 4.500.000 attrezzato.

Il tutto servito da una sempre più strutturata rete di piste ciclabili che comprende fra l'altro la Green way del Crostolo, il tessuto ciclabile del Rodano-Mauriziano e la Ciclovia del Modolena in ambiente agricolo, oltre ai corridoi ecologici che restituiscono ossigeno alla città e offrono occasioni di attività fisica e relax.

La manifestazione Sport è Ambiente, che verrà replicata con cadenza annuale, nel coniugare sport e ambiente segue uno degli obiettivi dell'Unione europea, che in materia ha stabilito la centralità della stretta relazione tra attività sportiva e tutela ambientale. Ciò significa che è necessario fra l'altro tener conto dei valori della natura e dell'ambiente al momento della pianificazione e costruzione di impianti sportivi, sostenere e stimolare le organizzazioni sportive, con l'intento di conservare la natura e l'ambiente, stimolare la presa di coscienza delle relazioni fra lo sport e lo sviluppo sostenibile da parte della popolazione e una migliore comprensione della natura.

Maltempo: allerta per piogge e temporali nel Nord est, anche in Emilia Romagna**Quotidiano del Nord.com**

"Maltempo: allerta per piogge e temporali nel Nord est, anche in Emilia Romagna"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: allerta per piogge e temporali nel Nord est, anche in Emilia Romagna

Martedì 10 Settembre 2013 17:43 Notizie - Bologna

(Sesto Potere) - Bologna - 10 settembre 2013 - Poche ore di blanda tregua, il tempo di far esaurire la perturbazione di origine atlantica che nella giornata di ieri ha interessato le Regioni settentrionali e già un nuovo impulso perturbato ha fatto ingresso nel nostro Paese. Piogge e temporali sono attesi dal pomeriggio soprattutto sul Friuli Venezia Giulia, sulle regioni tirreniche e su quelle centrali.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, dal pomeriggio di oggi, martedì 10 settembre, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sul Friuli Venezia Giulia, in estensione ad Umbria, Lazio, Campania ed ai settori occidentali di Abruzzo e Molise. I fenomeni, localmente intensi, potranno dare luogo anche a grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

A condizionare il tempo sull'Emilia Romagna sarà una bassa pressione, posizionata a ridosso dell'Arco alpino, fino alla giornata di giovedì 12 settembre. Sono attesi quindi rovesci temporaleschi sparsi, accompagnati da un calo delle temperature anche di 5 gradi. Poi, per fortuna, seguirà un miglioramento del tempo, che potrebbe garantire un fine settimana soleggiato.

Inceneritore, Firem e Ca.Re negli odg del Consiglio provinciale modenese di domani

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Inceneritore, Firem e Ca.Re negli odg del Consiglio provinciale modenese di domani"*Data: **11/09/2013**

Indietro

» **Modena - Politica**

Inceneritore, Firem e Ca.Re negli odg del Consiglio provinciale modenese di domani

10 set 2013 - 156 letture //

È l'inceneritore il tema principale all'ordine dei lavori del Consiglio provinciale di Modena in programma per mercoledì 11 settembre (ore 15). L'impianto modenese è oggetto di due interpellanze, una di Patrizia Cuzzani (gruppo Misto) e una di Dante Mazzi (Pdl), e di due ordini del giorno proposti da Lega nord e Pd.

Il programma dei lavori della prima seduta consiliare dopo la pausa estiva prevede la risposta a diverse interpellanze: due sulla situazione della Firem, presentate rispettivamente da Luca Ghelfi (Pdl) e da Grazia Baracchi e Roberta Zanni (Pd); due sull'incendio al centro Ca.Re. di Carpi da parte di Patrizia Cuzzani (gruppo Misto) e di Luca Ghelfi (Pdl); sulla legge che regola l'apertura delle edicole (Pd); sulla presenza di amianto nell'acqua potabile di Carpi (Pdl). A seguire si affronteranno gli ordini del giorno sull'adeguamento al rischio sismico, il crollo della palazzina al Policlinico di Modena (entrambi dei consiglieri del Pdl Ghelfi e Rinaldi), il quadro organico per combattere la violenza sulle donne (Pd).

Protezione civile, esercitazioni a scuola**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Protezione civile, esercitazioni a scuola"

Data: **11/09/2013**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 8

Protezione civile, esercitazioni a scuola Un progetto per fronteggiare le emergenze

COLLI NEL PARCO DELL'ISTITUTO DELLA «CINAGLIA»

COLLI SABATO PROSSIMO si terrà un'esercitazione organizzata dalla Protezione Civile e dal comune di Colli.

L'iniziativa vedrà il coinvolgimento degli alunni e gli insegnanti della scuola primaria «Cinaglia» di Colli. L'evento fa parte di un progetto formativo in materia di protezione civile attuato durante l'anno scolastico che vede coinvolti tutti i ragazzi che si accingono a finire le scuole elementare per passare alla medie e gli insegnanti. Durante l'esercitazione gli insegnanti applicheranno il protocollo di sicurezza. Questi, insieme ai soggetti del sistema di protezione civile, cercheranno di approfondire i rischi del territorio (terremoto, idrogeologico) cercando di fare apprendere i comportamenti da adottare in caso d'emergenza. Saranno presenti: il sindaco Tommaso Cavezzi, il vice sindaco, con delega alla Protezione civile Andrea Cardilli, l'assessore regionale Paola Giorgi, il dirigente scolastico Daniele Marini, i rappresentanti della Prefettura, della Provincia, dopo il saluto delle autorità si procederà all'esercitazione, che si svolgerà nel parco della scuola. Il programma dell'esercitazione prevedrà la simulazione in caso di terremoto o incendio con l'intervento dei vigili del fuoco, dei volontari della Protezione civile e la partecipazione attiva degli insegnanti e dei bambini trasformati, in questa occasione, in veri e propri operatori di protezione civile. Tra gli eventi che verranno simulati anche l'allestimento delle tende, prova di evacuazione dell'edificio scolastico a causa di evento sismico. Al termine delle esercitazioni si procederà grazie alle cucine da campo ad organizzare un pranzo a cui parteciperanno tutti i partecipanti, i genitori e gli insegnanti. I volontari della locale Protezione Civile interverranno effettuando tutte le manovre in caso d'incendio e messo in sicurezza, simulando anche le pratiche da intraprendere in caso di una persona intossicata che era rimasta all'interno dello stabile interessato. I volontari al termine dell'evento mostreranno l'utilizzo delle attrezzature ai giovani studenti. Il tutto si svolgerà allo scopo di sensibilizzare gli alunni alla sicurezza e prevenzione dei rischi. Maria Grazia Lappa @BORDERO:LAPPA-MARIA @##@

Quattrocento pellegrini sulle due ruote da Matelica a Loreto**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Quattrocento pellegrini sulle due ruote da Matelica a Loreto"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

ASCOLI SPORT pag. 10

Quattrocento pellegrini sulle due ruote da Matelica a Loreto Ciclismo Si è svolta con successo di partecipanti la diciassettesima edizione della tradizionale manifestazione di fine estate

Matelica DAL CENTRO Direzionale alla Basilica della città mariana, per 78 km all'insegna della socializzazione e dei valori spirituali condivisi. Il Ciclopellegrinaggio Matelica-Loreto ha fatto carovana intergenerazionale per la 17a volta, mettendo in sella nipoti e nonni, genitori ed amici, ecologisti e turisti delle due ruote, in una solare giornata contraddistinta dalla serenità e dall'entusiasmo. «La manifestazione sottolinea l'organizzatore Carlo Pasqualini ha visto la partecipazione di circa 400 persone, provenienti non solo dal comprensorio matelicese e dalla provincia di Macerata, ma anche da altre province limitrofe, quali Ancona e Perugia». Successo scontato quello della classica', che si è sviluppata su un percorso privo di asperità altimetriche, dal verde entroterra alle località costiere. Pieni consensi sono stati espressi all'organizzazione, curata dalla Polisportiva Junior Matelica, che ha garantito ogni tipo di assistenza e servizio, grazie alla collaborazione prestata dall'Associazione Pro-Matelica, dalla Croce Rossa Italiana - Sottocomitato Matelica, dalla Protezione Civile Matelica e dalla Protezione Civile Loreto. I ciclopellegrini hanno così potuto vivere in gratificante pienezza l'appuntamento fisso di fine estate. Il Convivio dei Ciclopellegrini è stato ospitato dalla struttura Tendom di Loreto Scalo, nel cordiale clima festoso. Nel pomeriggio: il trasferimento alla Basilica per la Santa Messa. Umberto Martinelli Image: 20130911/foto/1015.jpg

Toselli all'Enel: «Più attenzione alle zone colpite dal terremoto»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Toselli all'Enel: «Più attenzione alle zone colpite dal terremoto»"

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

BONDENO pag. 20

Toselli all'Enel: «Più attenzione alle zone colpite dal terremoto» SANT'AGOSTINO

SINDACO Fabrizio Toselli

C'È una diversa percezione del tempo nelle aree terremotate, che impone una maggiore rapidità di azione. Ecco allora arrivare la sollecitazione del sindaco di Sant'Agostino, Fabrizio Toselli, a Enel. «Ci sono dei problemi laddove l'azienda mantiene le tempistiche dell'attività ordinaria in una situazione che può essere considerata senza dubbio straordinaria spiega . Nella fattispecie Enel può impiegare i sessanta giorni canonici a staccare la corrente elettrica in abitazione da demolire a causa del sisma. Ci sono casi in cui da quarantacinque giorni stanno attendendo, in presenza già dell'ordinanza di abbattimento e di un'impresa pronta a intervenire». Rallentamenti poco opportuni. «I tempi sono già molto dilatati per chi voglia mettere mano alla ricostruzione afferma il primo cittadino . Dobbiamo fare in modo che non sia ancor più difficile: gli enti e le diverse realtà operanti sul territorio devono fare sistema, se vogliamo rimettere in piedi le nostre comunità quanto prima». Cristina Romagnoli Image: 20130910/foto/3032.jpg

RO E ZOCCA FRANA NEL CANALE: LAVORI IN CORSO

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

"RO E ZOCCA FRANA NEL CANALE: LAVORI IN CORSO"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

COPPARO E CODIGORO pag. 18

RO E ZOCCA FRANA NEL CANALE: LAVORI IN CORSO DA OGGI fino a data da destinarsi chiude al traffico via Ponte Forcelle/Ponte Tabarro tra le località di Ro e Zocca, interrotta lo scorso agosto a seguito delle frane lungo il canale Fossa Lavezzola' e il crollo della linea telefonica palificata dentro il corso d'acqua

Torre del Cocenno, uno spiraglio: «Ci sono i fondi»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Torre del Cocenno, uno spiraglio: «Ci sono i fondi»"

Data: 11/09/2013

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 17

Torre del Cocenno, uno spiraglio: «Ci sono i fondi» POGGIO ANNUNCIO DELLA SOPRINTENDENZA PER UN PEZZO DI STORIA DEVASTATO DAL SISMA

DANNEGGIATA La Torre del Cocenno si trova tra Chiesa Nuova e San Carlo

IL TERREMOTO si è ormai quasi completamente portato via un altro tassello della storia del territorio. La Torre del Cocenno, tra Chiesa Nuova e San Carlo, ne è stata duramente colpita: non ne rimane che un lembo. Diversi cittadini segnalano la grave perdita. Le sue radici infatti affondano nel XIII secolo, mentre l'abitazione che vi è addossata è più tarda. «Vi è murata una lapide spiega l'archivista Tito Manlio Cerioli : ne riferisce la costruzione al 1233 legandola al nome di un Domino Jacovo». Si trattava di una torre confinaria. «Nel Registro Grosso è indicato che il Comune di Bologna nel 1271 possedeva il terreno del Cocenno, la Guardia di Galliera, corrispondente all'attuale vicariato. All'inizio del XVI secolo prosegue lo studioso andò in uso ai padri di San Michele in Bosco. Nel 600 nelle vicinanze venne anche costruita una chiesetta, andata in rovina a seguito delle inondazioni. Gli olivetani vi rimasero sino al 1797». Una lunga storia, già salita alla ribalta delle cronache all'epoca della costruzione della vicina Cispadana. Dal terremoto il colpo mortale. La società proprietaria si dice rammaricata. «Era stato rifatto il tetto qualche anno fa, salvando così l'edificio: tutto è stato vanificato dal sisma». Si tratta di un bene comunque tutelato. La Soprintendenza ha subito compiuto i sopralluoghi, pur potendoli eseguire solo dall'esterno per i crolli. Apre però uno spiraglio Carla Di Francesco, direttore regionale per i Beni Culturali. «I fondi per bloccare il degrado, per il recupero o la sistemazione dignitosa ci sono. Sono opportunità che ci faremo carico di segnalare». Cristina Romagnoli Image: 20130911/foto/3007.jpg

«Risorse per sostenere il settore avicolo in crisi»**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"«Risorse per sostenere il settore avicolo in crisi»"

Data: 11/09/2013

Indietro

IMOLA pag. 4

«Risorse per sostenere il settore avicolo in crisi» Interrogazione alla Camera: «Limitare gli spostamenti delle merci non è giustificato»

La Protezione civile, i veterinari dell'Esercito e i dirigenti dell'Ausl e il sindaco di Mordano: hanno lavorato gomito a gomito dodici ore al giorno per l'emergenza aviaria

L'EMERGENZA aviaria si è ormai spostata sul versante economico-finanziario. Dopo l'abbattimento di centinaia di migliaia di polli e pulcini tra il Ferrarese, l'Imolese e ora anche il Lughese, l'attenzione politica si sta concentrando sul sostegno alla filiera regionale, ormai messa in ginocchio anche dalle necessarie ordinanze che mirano ad arginare il propagarsi dell'epidemia negli allevamenti. IL DEPUTATO imolese del Pd, Daniele Montroni, è tra i firmatari di un'interrogazione presentata con altri dodici deputati in cui, in sintesi, si riepiloga quanto accaduto, puntando l'attenzione sui risvolti economici dettati anche dalla limitazione della movimentazione della produzione agricola (prodotti avicoli compresi) entro i confini regionali. In particolare, i deputati rilevano che non «appare chiara e giustificabile la delimitazione. Questa disposizione sanitaria sta creando un'alterazione di mercato senza aggiungere maggiori garanzie sanitarie». Nell'interrogazione si ritiene quindi «necessario attivare le misure economiche utili per sostenere l'intera filiera su tutto il territorio della regione Emilia-Romagna» e cioè «indennizzo per i capi abbattuti e rimborso delle spese sanitarie sostenute ai fini della prevenzione dell'influenza aviaria; interventi per favorire la ripresa dell'attività produttiva delle imprese agricole nonché delle cooperative e delle imprese di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e delle organizzazioni dei produttori». E DI AVIARIA si è parlato anche ieri pomeriggio in Regione. L'assessore Carlo Lusenti ha infatti tenuto una relazione in cui si fa anche il punto sui contagi umani. Sono tre: ieri è infatti arrivata la conferma dell'Istituto superiore di sanità sugli esami relativi a un operaio di Meldola impegnato nell'abbattimento di polli a Mordano; il primo test positivo al virus H7N7 era arrivato dal laboratorio del Sant'Orsola di Bologna. Il primo contagiato è stato dichiarato guarito e continua la sorveglianza sui suoi quattro familiari che stanno bene; il secondo, che vive solo, ieri ha effettuato una visita oculistica in seguito alla congiuntivite connessa all'aviaria.
Image: 20130911/foto/4309.jpg

TERMINATI GLI ABBATTIMENTI**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"TERMINATI GLI ABBATTIMENTI"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

IMOLA pag. 4

TERMINATI GLI ABBATTIMENTI SONO FINITE LE OPERAZIONI DI ABBATTIMENTO E DISINFEZIONE NEI SITI MORDANESI COLPITI DALL'AVIARIA. 890MILA GLI ANIMALI ELIMINATI. L'AUSL E IL COMUNE DI MORDANO HANNO RINGRAZIATO I VETERINARI DELL'ESERCITO E LA PROTEZIONE CIVILE

Chiusa strada Tagliole**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Chiusa strada Tagliole"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

APPENNINO pag. 24

Chiusa strada Tagliole PIEVEPELAGO CANTIERE PER LAVORI ALLA FRANA

Un'immagine panoramica della ormai annosa' frana di Tagliole

PIEVEPELAGO DA OGGI torna a essere chiusa la strada che da Pievepelago porta a Tagliole e al Lago Santo per completare i lavori di primo intervento per la messa in sicurezza di movimento franoso dello scorso inverno. Per consentire tali lavori il traffico è chiuso nel tratto da Casa Galassini a Casa Micheletto con deviazione dalla frazione fiumalbina di Rotari. Image: 20130911/foto/5502.jpg

Aviaria, terminate le operazioni di abbattimento. Forse un terzo operaio contagiato

- RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Aviaria, terminate le operazioni di abbattimento. Forse un terzo operaio contagiato"

Data: 10/09/2013

Indietro

»imola

Imola

Aviaria, terminate le operazioni di abbattimento. Forse un terzo operaio contagiato

Esercito e protezione civile insieme all'Ausl per eliminare quasi 900mila volatili, la maggior parte infetta

| Altro N. Commenti 0

10/settembre/2013 - h. 14.58

IMOLA - Sono terminate nella giornata di ieri le operazioni di abbattimento e disinfezione dei siti colpiti nei giorni scorsi dall'influenza aviaria nel mordanese: 890.661 gli animali abbattuti, di cui 704.875 perché colpiti dal virus ed i restanti per prevenirne una eventuale diffusione.

Intanto c'è un terzo caso sospetto di positività all'aviaria. Ad aver contratto il virus sarebbe un addetto agli abbattimenti dei capi infetti trovati in molti allevamenti in queste settimane. L'uomo sarebbe risultato positivo ai test condotti all'ospedale Sant'Orsola, ma mancano ancora le conferme dell'Istituto Superiore di Sanità.

Nella mattinata di oggi i direttori generale ed amministrativo dell'Ausl di Imola, Maria Lazzarato e Massimo Mingozzi, il Sindaco di Mordano Stefano Golini, la direttrice del Dipartimento di Sanità Pubblica Gabriella Martini e i veterinari dell'Ausl di Imola, hanno salutato e ringraziato i cinque medici veterinari ed i sei infermieri dell'Esercito Italiano che per una settimana hanno garantito fattivo e sostanziale supporto alle operazioni di abbattimento dei focolai e che oggi lasciano il nostro territorio. Presente all'incontro di saluto e ringraziamento anche il coordinatore degli otto volontari della Protezione Civile della Regione Marche, anch'essi impegnati da circa 10 giorni nelle attività di abbattimento e che stanno rientrando nella loro Regione, considerando che la fase di emergenza si è conclusa.

Inceneritore, Firem e Ca.Re i temi degli odg del Consiglio provinciale modenese di domani

Inceneritore, Firem e Ca.Re negli odg del Consiglio provinciale modenese di domani | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **10/09/2013**

Indietro

» **Modena - Politica**

Inceneritore, Firem e Ca.Re negli odg del Consiglio provinciale modenese di domani

10 set 2013 - 48 letture //

È l'inceneritore il tema principale all'ordine dei lavori del Consiglio provinciale di Modena in programma per mercoledì 11 settembre (ore 15). L'impianto modenese è oggetto di due interpellanze, una di Patrizia Cuzzani (gruppo Misto) e una di Dante Mazzi (Pdl), e di due ordini del giorno proposti da Lega nord e Pd.

Il programma dei lavori della prima seduta consiliare dopo la pausa estiva prevede la risposta a diverse interpellanze: due sulla situazione della Firem, presentate rispettivamente da Luca Ghelfi (Pdl) e da Grazia Baracchi e Roberta Zanni (Pd); due sull'incendio al centro Ca.Re. di Carpi da parte di Patrizia Cuzzani (gruppo Misto) e di Luca Ghelfi (Pdl); sulla legge che regola l'apertura delle edicole (Pd); sulla presenza di amianto nell'acqua potabile di Carpi (Pdl). A seguire si affronteranno gli ordini del giorno sull'adeguamento al rischio sismico, il crollo della palazzina al Policlinico di Modena (entrambi dei consiglieri del Pdl Ghelfi e Rinaldi), il quadro organico per combattere la violenza sulle donne (Pd).

Riqualificazione del centro di Città di Castello e delle frazioni

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie

"Riqualificazione del centro di Città di Castello e delle frazioni"

Data: **10/09/2013**

Indietro

NOTIZIE LOCALI » Notizie dall'Altotevere

Riqualificazione del centro di Città di Castello e delle frazioni

Stanziati 3 milioni e 600 mila euro di investimento e un fitto calendario di inaugurazioni

"Da domani a novembre entra nel vivo il progetto di riqualificazione della città che questa Amministrazione sta portando avanti e che costituisce uno dei punti programmatici con cui ha vinto le elezioni" ha dichiarato il sindaco di Città di Castello Luciano Bacchetta illustrando il calendario di inaugurazioni che si aprirà simbolicamente domani, mercoledì 11 settembre, con il taglio del nastro della scuola di infanzia di Piosina e della nuova scuola per l'infanzia di Badia Petroia, in coincidenza con l'inizio dell'anno scolastico (cfr dichiarazione Bacchetta/Alcherigi, ndr). "Complessivamente i lavori hanno mobilitato risorse per 3 milioni e 600 mila euro e andranno a beneficio di tutto il territorio perché sono spalmati tra capoluogo e frazioni".

Il calendario. Mercoledì 11 settembre alle 9.00 sarà inaugurata la Scuola per l'Infanzia di Piosina, su cui sono stati compiuti interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico localizzati su struttura, murature, terreno fondale, intonaci e impianto elettrico, per 160mila euro finanziati dalla Regione Umbria e, per 35 mila euro, dal Comune). Alle 12.00 sarà la volta della nuova scuola dell'infanzia di Badia Petroia, costruita intorno ad una sezione di 25 alunni e predisposta per un eventuale raddoppio. La struttura, di circa 254 metri quadrati, grazie ad un impianto fotovoltaico da 3 kW e ad un impianto solare termico, sarà autonoma per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico. Il costo complessivo è di 458mila euro, 281 a carico a carico dell'Amministrazione.

Venerdì 13 settembre alle 12.00 taglio del nastro per l'impianto fotovoltaico della Cittadella dell'emergenza. Alimenterà il complesso con moduli per 47kW, permettendo notevoli risparmi dal punto di vista economico ed ambientale. In questo caso si parla di 271mila di cui 150 mila dal bilancio comunale e il rimanente da contributo della Regione Umbria.

Saranno illustrati invece in una assemblea pubblica prevista mercoledì 18 settembre alle ore 21.00 nella sala del consiglio comunale i dettagli degli interventi del PUC 2 su Via San Florido, Piazza del Garigliano e Via Marconi. La riqualificazione delle pavimentazioni e dei sottoservizi sarà finanziata con 1 milione e 428 mila euro dalla Regione Umbria.

Si aggira intorno al sessanta per cento il risparmio energetico assicurato dal nuovo sistema di pubblica illuminazione che sarà acceso ufficialmente giovedì 19 settembre alle ore 20.30. È costituito dai lampioni già installati dalla circoscrizione urbana fino alla bretella di Viale Europa; nel centro storico sono attivi punti luce di ultima generazione in via dei Casceri e presso i Giardini di Piazza Garibaldi. La sostituzione ha impegnato 625 mila euro da risorse comunali e contributi della Regione Umbria. Con l'occasione è stata potenziata anche l'illuminazione monumentale che sarà accesa per la prima volta in concomitanza con l'inaugurazione. Nella stessa sera si parlerà anche del Parco "A.Langer": è concluso l'ampliamento del parcheggio "E.Ferri" e il completamento dell'area di protezione civile, nell'ambito del Puc2 con uno stanziamento di 150 mila euro della Regione Umbria. Sabato 5 ottobre alle 18.00 sarà aperta la Struttura per attività culturali e ricreative nel quartiere Salaiolo, un prefabbricato che fungerà da punto di riferimento del rione, realizzato interamente dal Comune con 100euro. Sabato 12 ottobre alle 12.00 ci sarà la presentazione dei lavori sulle mura, l'arco, la pavimentazione e la pubblica illuminazione di Lugnano, che hanno restituito alla frazione un centro storico pienamente riqualificato con un investimento di 130mila euro di cui 90 a carico del comune. Infine mercoledì 13 novembre, festa del Patrono di Città di Castello, la torre civica sarà restituita alla città dopo i lavori di consolidamento e messa in sicurezza. La cerimonia è prevista alle 16.30.

"Il programma è molto intenso e nel caso del centro storico si somma con altri interventi simili in corso: cercheremo di contenere al massimo il disagio, nella consapevolezza che non sarà del tutto eliminabile e che il fine è migliorare la città" ha aggiunto il sindaco precisando che "la viabilità è un capitolo su cui siamo molto impegnati: da questo mese sono

Riqualificazione del centro di Città di Castello e delle frazioni

previsti interventi di rifacimento dei tappeti bituminosi e miglioramento della circolazione stradale nella zona di Santa Lucia e via Collodi poi dei tratti più critici delle frazioni e del capoluogo, tra cui viale Europa e la rotonda di Via De Cesare. Ai 750mila euro di cui 300mila finanziati dal Comune, si aggiungono gli altri 300mila euro, di cui 200mila del comune diretti ad adeguare la sicurezza stradale, sostituendo gradualmente gli impianti semaforici con rotonde stradale. "L'attenzione sull'edilizia scolastica rimane alta: nella scuola primaria di Promano sono stati compiuti lavori volti a mitigare il rischio sismico e consolidare la struttura in tutte le sue parti e ad opere di finitura interni ed esterni. L'investimento di 250mila euro è stato possibile grazie all'accensione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti e all'alienazione dell'ex scuola di Petrelle. Siamo intervenuti anche della scuola primaria e dell'infanzia di La Tina, nell'asilo nido Riosecco con sostituzione delle soffittature in gesso, impegnando 200mila euro dalle casse comunali" ha precisato l'assessore ai Lavori Pubblici Massimo Massetti, per il quale "un'agenda così corposa è stata resa possibile dal sostegno economico delle istanze sovracomunali e in particolare dalla Regione Umbria. Un altro settore sensibile è la sicurezza stradale e, oltre alle rotonde già realizzate, il prossimo progetto interesserà per 450mila euro, 180mila dalle casse comunali, Viale Europa, Viale Vittorio Veneto e in quel contesto la rotonda di Raffaele De Cesare, nella prospettiva di piazza Burri. Da segnalare il cantiere per il rifacimento del tetto del Teatro comunale, di Palazzo Vitelli a Sant'Egidio e a San Giacomo, presto anche i lavori per parcheggio e piazzale di via Martin Luther King". Il vice sindaco e assessore all'Urbanistica Michele Bettarelli ha invece annunciato l'acquisto da parte del comune del primo piano di Santa Maria della Carità, l'edificio dove è emerso l'affresco templare del Cenacolo "che libererà risorse per il recupero del sito da parte del Ministero e per il recupero del Chiostro attiguo da parte della Soprintendenza per il Chiostro, su cui sono stati compiuti lavori urgenti di messa in sicurezza. In particolare l'Amministrazione è intervenuta direttamente con 33mila euro per consolidare alcune colonne le mettere in sicurezza una lunetta affrescata. Infine l'approvazione del Puc 3 da parte del consiglio comunale porterà alle attività commerciali di Città di Castello un'ulteriore opportunità di cofinanziamento per 100mila euro, frutto della sinergia non solo con gli altri comuni del comprensorio ma anche tra assessorati".

"Molte cose sono state fatte, come si evince dal calendario che andremo ad onorare nelle prossime settimane" ha concluso il sindaco "molto è in corso e molto abbiamo intenzione di fare in futuro, grazie alle risorse su cui l'Amministrazione comunale potrà contare con l'accensione di un mutuo, prevista nel 2014".

0 commenti alla notizia

Redazione, 10/09/2013 16:19:47

Costa e isole della Toscana, allerta mareggiate dalle 23 di martedì fino alle 9 di mercoledì**SienaFree.it**

"Costa e isole della Toscana, allerta mareggiate dalle 23 di martedì fino alle 9 di mercoledì"

Data: **10/09/2013**

Indietro

Costa e isole della Toscana, allerta mareggiate dalle 23 di martedì fino alle 9 di mercoledì

Martedì 10 Settembre 2013 14:28

Mare agitato dalle ore 23 di oggi, martedì 10 settembre, fino alle ore 9 di domani, mercoledì 11, sulla costa e l'Arcipelago a nord dell'Elba. Interessate le province di Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto.

L'avviso di criticità moderata, emesso dalla Sala operativa permanente della Protezione civile regionale, riguarda soprattutto il rischio di mareggiate con problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia e problemi agli stabilimenti balneari.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>.

La Protezione Civile spegne incendio sulla provinciale Roccaccia**TRCgiornale.it***"La Protezione Civile spegne incendio sulla provinciale Roccaccia"*Data: **10/09/2013**

Indietro

La Protezione Civile spegne incendio sulla provinciale Roccaccia

Scritto da Redazione Martedì 10 Settembre 2013 12:55

Il gruppo comunale della Protezione Civile, in collaborazione con l'AEOPC Tarquinia, spegne incendio sulla provinciale Roccaccia, a circa un chilometro dall'incrocio con la provinciale via Aurelia Vecchia. L'intervento si è svolto nella serata di lunedì 9 settembre.

Le fiamme hanno bruciato decine di metri di vegetazione presente sulle cunette laterali della strada. "Grazie all'eccellente lavoro dei volontari la situazione è stata subito sotto controllo. - spiegano dalla Protezione Civile - Questa estate abbiamo compiuto numerosi interventi, svolgendo un'intensa attività di prevenzione e di controllo del territorio".

Vigarano, ponte riaperto dopo il sisma

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Vigarano, ponte riaperto dopo il sisma"

Data: 11/09/2013

Indietro

Vigarano, ponte riaperto dopo il sisma

Redazione | set 10, 2013, 16:37 | Commenti 0

Il sindaco Paron (prima da dx) durante il taglio del nastro

Martedì poco dopo mezzogiorno è stato riaperto al transito il ponte di Vigarano Mainarda danneggiato e reso inagibile dal terremoto dello scorso anno. Siamo in via Tortiola e questo ponte è sempre stato utilizzato da chi andava a Ponte Rodoni e Bondeno o viceversa.

La sua chiusura, subito dopo le scosse di terremoto infatti, aveva scaturito alcune polemiche tra i residenti e i cittadini costretti ad allungare il tragitto. Subito dopo il sisma, l'amministrazione comunale aveva contattato i militari del Genio Pontieri per costruire un ponte Bailey.

I militari però vennero poi dirottati verso altre urgenze e il Comune di Vigarano insieme al consorzio Pianura di Ferrara decisero di intervenire ricostruendo il ponte da zero. Un'operazione da 145 mila euro, fondi arrivati dalla Regione Emilia-Romagna.

Il ponte ora è lungo 11 metri e largo 8 e per la sua costruzione ci sono voluti molti mesi. Il sindaco di Vigarano, Barbara Paron, durante l'inaugurazione ha detto di aver compreso i disagi causati ai cittadini con la chiusura del ponte e, ha sostenuto, "non credo di essere infallibile ma di sicuro ci ho messo tutto il mio impegno per arrivare a completare questa opera".

Condividi

nuova materna, arriva gabrielli

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **10/09/2013**

Indietro

FORNACI

Nuova materna, arriva Gabrielli

Il capo della Protezione civile domani mattina al taglio del nastro

FORNACI DI BARGA Tutto è pronto per la grande festa, per l'opera attesa da decenni che sarà inaugurata ufficialmente domani. La nuova scuola materna di Fornaci, costruita con criteri antisismici e innovativa sotto ogni aspetto, troverà come testimonial d'eccezione al taglio del nastro, Franco Gabrielli, presidente del Dipartimento di Protezione civile nazionale.

L'opera, costata 900mila euro, ha visto la luce in tre anni. La vecchia scuola, demolita nel corso dell'esercitazione Euterex2010, è stata ricostruita di sana pianta, secondo criteri che garantiscono la sicurezza dei 60 bambini che saranno ospitati nelle due aule, e nei laboratori. Come dire, la Protezione civile ha abbattuto il vecchio, e la stessa Prociv ha contribuito fortemente (assieme alla Regione Toscana e la Fondazione Carilucca) alla ricostruzione del vecchio asilo, che simboleggia anche l'inizio di una nuova era in tema di edilizia scolastica: «Siamo molto orgogliosi», afferma l'assessore comunale alla sicurezza, Pietro Onesti -, perché fare protezione civile significa anche e soprattutto prevenire i disastri, non solo intervenire quando sono avvenuti. E la scuola materna di Fornaci si inserisce in questo filone». Per l'inaugurazione, che si terrà alle 11, saranno presenti le scuole del territorio e il presidente del comitato Vittime di San Giuliano di Puglia .

(n. b.)

|cv

il pisa vuol volare più in alto dell'aquila

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 10/09/2013

Indietro

- Pisa

Il Pisa vuol volare più in alto dell'Aquila

Riprende la preparazione a San Piero. Gli ultrà in trasferta, ma solo per portare solidarietà alla città terremotata il campionato

Domenica alle 15 la terza giornata

Lega Pro Prima divisione girone B. 3a giornata di andata, domenica ore 15: Barletta - Prato, Benevento - Lecce, Catanzaro - Frosinone, Gubbio - Salernitana, L'Aquila - Pisa, Nocera - Grosseto, Paganese - Ascoli, Pontedera - Viareggio. CLASSIFICA: Pontedera 6; Benevento, Frosinone, L'Aquila, Perugia, Pisa 4; Salernitana 3; Catanzaro, Nocera, Prato, Viareggio 2; Ascoli, Barletta, Grosseto 1; Gubbio, Paganese, Lecce 0. Risultati della seconda giornata: Ascoli - Barletta 0-0, Grosseto - Benevento 1-1, Lecce - L'Aquila 1-2, Paganese - Pontedera 1-2, Perugia - Gubbio 2-1, Pisa - Frosinone 1-1 (sabato), Prato - Catanzaro 0-0, Viareggio - Nocera 1-1. Saranno promosse in serie B la prima classificata e la vincitrice dei playoff che interesseranno tutte le squadre classificate dal secondo al nono posto. Il Pisa in tv. Stasera al Nerazzurro su 50 Canale (ore 21) sarà ospite Fabrizio Lucchesi. Al Nerazzurro di Massimo Marini su Granducato Tv (21.30) Bottone, De Petrillo, Tomei e Grassi.

PISA Oggi la ripresa della preparazione (ore 15.30) a San Piero a Grado. Non destano preoccupazioni le condizioni di Mingazzini (che sabato è uscito all'inizio della ripresa dopo un contrasto seguito da una brutta caduta), Martella (che era uscito solo per crampi) e Pugliesi (colpito al volto da Curiale ma rimasto in campo). Standard il programma di lavoro settimanale con una doppia seduta fissata per domani, e gli allenamenti pomeridiani di giovedì e venerdì. Sabato mattina la rifinitura che precederà la partenza per l'Abruzzo. Cancelli chiusi. Il pubblico nerazzurro già pregusta una grande sfida (L'Aquila, allenata dal fratello odi Dino Pagliari, domenica ha espugnato il campo del superfavorito Lecce di Miccoli) e spera in qualche altra prodezza del suo nuovo beniamino Rachid Arma (trovate il servizio sul centravanti nelle pagine dello Sport nazionale), ma intanto esprime con una serie di lettere un bel po' di arrabbiatura per un disservizio che si è ripetuto anche sabato sera, dopo lo sgradevole esordio nel triangolare con Viareggio e Pro Vercelli, di cui vi avevamo riferito a suo tempo. Anche per Pisa-Frosinone ci sono state code lunghe, inutili e frustranti davanti ai cancelli chiusi fino a poco prima che iniziasse la gara, tanto che in molti sono riusciti ad entrare solo dopo il fischio d'inizio. Ad essere onesti però, qui il Pisa è vittima e non colpevole, trovandosi ospite nello stadio che gestisce: i cancelli, per disposizione di pubblica sicurezza, possono essere aperti solo quando anche l'ultimo dei mezzi di soccorso è entrato allo stadio. Anche se ne manca uno, le forze dell'ordine non possono dare l'okay per l'apertura. Un disservizio che si spera venga eliminato al più presto, perché non è francamente sopportabile. Tifosi a L'Aquila. Saranno tanti, ma non tutti per vedere la partita. I gruppi della Curva Nord, pur non potendo ancora una volta assistere alla partita in trasferta di domenica, a causa della Tessera del tifoso, comunicano che si recheranno ugualmente a L'Aquila. Insieme all'associazione A.D.A. (Associazione per i Diritti degli Anziani) L'Aquila, a cui fu donato un container uso sede e ricreativo acquistato con il ricavato della colletta fatta all'Arena dopo il terremoto, gli ultrà raggiungeranno il centro storico «per portare - spiegano - la nostra solidarietà e far riaccendere i riflettori su una città distrutta a cui tanto è stato promesso, ma per la quale poco è stato fatto». Il ritrovo per tutti i tifosi neroazzurri che vogliono partecipare a questa iniziativa della Nord è alle ore 12 di domenica a L'Aquila, in piazza della Fontana Luminosa (a 500 metri dallo stadio). L'associazione A.D.A. L'Aquila li accompagnerà a fare il giro del centro storico per constatare con i loro occhi la situazione attuale della città. E chi vuol vedere la partita? Ecco i numeri utili (orari e prezzi da comunicare). Radioscalino: partenza da via XXIV Maggio nei pressi del circolo i "Passi". Tel. Ardimanno Ciabatti 335 6470623, Simonetta 328 9357260. Club Autonomo nerazzurro: 340 2458570: partenza dal parcheggio scambiatore di via Pietrasantina. Centro di Coordinamento: 339 3109733-338 8581419- 333 9823315 ritrovo davanti alla Pubblica Assistenza in via Bargagna (Pisanova). Lega Pro. Si è tenuto ieri a

il pisa vuol volare più in alto dell'aquila

Coverciano l'incontro di formazione tra la Can Pro e i 69 Club di Lega Pro, alla quale hanno partecipato presidenti, dirigenti, allenatori e capitani della prima squadra. Fra i presenti, il presidente della Figc Giancarlo Abete. «Abbiamo voluto iniziare la stagione con un vero e proprio corso di formazione supportato da video e approfondimenti - ha detto Marcello Nicchi, presidente Aia. - È nostro dovere spiegare accuratamente queste regole affinché in campo possa esserci sempre rispetto e credibilità da tutte le parti coinvolte». Speriamo abbiano spiegato agli arbitri anche la differenza fra calcio e kick boxe, visto quello che è stato lasciato fare impunemente a un attaccante del Frosinone sabato all'Arena.

Antonio Scuglia ©RIPRODUZIONE RISERVATA

pdl: tanti dubbi sul nuovo campo rom, voto da rinviare

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 10/09/2013

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Pdl: tanti dubbi sul nuovo campo Rom, voto da rinviare

il caso

Piove, casa allagata di notte al Chiodo

Sono bastate un paio d'ore di pioggia forte per provocare l'allagamento di una casa in via Calvana e Bollacchione, al Chiodo. Della situazione è stato testimone il capogruppo del Movimento 5 Stelle Giorgi, che ha riferito l'episodio al consiglio comunale. Giorgi ha raccontato che le chiamate alla protezione civile (erano le 2 di notte) sarebbero andate a vuoto. Il problema nascerebbe da dei manufatti realizzati nell'alveo dello stesso Bollacchione. Lo stesso Giorgi comunque ha riferito che l'assessore Tuci ha preso in carico la questione e che è in preparazione un'ordinanza per risolvere il problema.

PISTOIA Il consiglio comunale ha discusso a lungo, ieri pomeriggio, del piano di sistemazione dell'area intorno al nuovo ospedale. Un atto che avrebbe dovuto essere pronto ben prima dell'apertura del San Jacopo, per consentire un inserimento armonico dell'ospedale tra il parco urbano, il nuovo campo nomadi, l'area dove sorgeranno le colline antirumore. In realtà Palazzo di Giano ha snobbato quest'obbligo, che veniva dritto dall'accordo di programma del 2005 e cerca di rimediare adesso, quando l'ospedale è già aperto e molti dei lavori di inserimento già completati (vedi nuova viabilità). Logico che qualche attrito si produca. Ieri il gruppo Pdl ha detto la sua in particolare su due punti. Il primo: la nuova viabilità, realizzata dalle aziende Rosi e Vescovi con 600.000 euro di modifiche al progetto iniziale. Larga parte di questa cifra è stata recuperata tra le pieghe della somma stanziata inizialmente, ma per saldare tutte le fatture occorre riconoscere un debito fuori bilancio di 263.000 euro. Il Pdl non è d'accordo: se l'aggiudicazione dell'appalto presenta una «anomalia» come dice la stessa amministrazione (le due aziende sono tra quelle a processo per l'inchiesta Untouchables sugli appalti), allora è meglio non pagare nulla e aspettare che la magistratura dica la sua. Secondo punto, il campo nomadi. «La maggioranza sottolinea Alessandro Tomasi vorrebbe che votassimo il piano di sistemazione con la collocazione del campo nomadi nell'area dell'ex vivaio Sciatti e solo dopo varare la necessaria variante al regolamento urbanistico. Invece noi riteniamo che sia necessaria una variante subito, perché il campo nell'area Sciatti viola il regolamento urbanistico in vigore». Di qui la decisione del gruppo Pdl di presentare una questione sospensiva di tutto il piano di sistemazione dell'area, per rinviarne l'approvazione una volta approfondita la questione relativa al campo nomadi. La questione è stata posta dal gruppo Pdl all'inizio del dibattito di ieri pomeriggio ma è stata respinta al voto dall'assemblea. È quindi iniziata la discussione sul provvedimento, che dovrebbe salvo clamorose sorprese concludersi con l'approvazione del piano.

un piano per salvare le nostre chiese

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 10/09/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Un piano per salvare le nostre chiese

Danni per oltre 3,5 milioni. Da Assindustria, Accademia e Fondazione Crc un sostegno concreto al recupero di Margherita Mazzarella wMASSA E' stato chiamato "Pietre sacre" ed è un progetto dedicato al recupero delle chiese della diocesi di Massa, Carrara e Pontremoli lesionate dal terremoto che il 27 gennaio 2012 colpì, oltre all'Emilia, anche il nostro territorio. Si tratta di un'iniziativa voluta dalla diocesi apuana, che per tentare di realizzarla ha chiesto la collaborazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Assindustria Massa-Carrara e Accademia di Belle Arti di Carrara. I danni subiti dagli edifici sacri del territorio ammontano ad oltre 3milioni e 350mila euro, dunque per realizzare il progetto, che prevedere il recupero totale o parziale di una ventina di chiese e pievi, non basta ciò che la diocesi riesce a raccogliere nella nostra provincia grazie all'8 per 1000, peraltro già impiegato per far fronte alle spese previste per tutte le attività pastorali e caritatevoli realizzate dalla diocesi. Per questo la proposta di affiancare vari soggetti nella realizzazione dell'ambizioso proposito di restituire al territorio la sua storia e la sua identità attraverso il recupero di luoghi simbolo che, soprattutto nelle piccole realtà lunigianesi, costituiscono l'unico punto di aggregazione e di socialità di una comunità di cittadini e fedeli, senza contare poi che «sono oltre 33mila le opere d'arte rinvenute all'interno degli edifici sacri della nostra diocesi», ha precisato il responsabile dell'ufficio per l'arte sacra e i beni culturali don Luca Franceschini. A presentare ufficialmente "Pietre Sacre" il vescovo Giovanni Santucci, insieme ai rappresentanti di tutti gli altri soggetti partner del progetto: «In realtà il progetto ha già preso il via con numerosi sopralluoghi effettuati per la diocesi nei luoghi terremotati - ha detto Santucci - ma la parte difficile arriva adesso: un progetto del genere ha dei costi esorbitanti, e oltre tutto, come è giusto che sia, non rappresenta una priorità, rispetto alle emergenze che purtroppo si sono verificate nella nostra zona negli ultimi anni. Ma è anche un progetto ambizioso, che potrà recuperare risorse culturali e storiche del nostro territorio ed allo stesso tempo far lavorare tante aziende». Tra i soggetti coinvolti infatti, anche Assindustria Massa-Carrara, che parteciperà tramite il lavoro di aziende che, in seguito all'adesione al progetto, potranno usufruire di importanti sgravi fiscali: «Un modo per sfidare la crisi - ha detto il presidente dell'associazione, Giuseppe Baccioli - senza smettere di credere nel nostro territorio». Anche la Fondazione Cassa di risparmio di Carrara tra i soggetti coinvolti: «La fondazione destina da sempre buona parte dei suoi fondi a iniziative di natura sociale e culturale - ha detto il suo presidente, Alberto Pincione - ma noi non abbiamo a disposizione più di 400mila euro totali, e sarebbe impensabile destinarli tutti soltanto a questo progetto. Per questo proveremo a far rientrare questa iniziativa in un finanziamento sul scala nazionale destinato ad iniziative di natura sociale, come questa». Al progetto parteciperà anche l'accademia di belle arti di Carrara, come ha garantito in rappresentanza della prestigiosa scuola la docente Anna Laghi, mettendo a disposizione le sue competenze e le sue professionalità, da sempre ulteriori risorse del territorio.

a carrara fiere il festival della protezione civile

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/09/2013

Indietro

IN OTTOBRE

A Carrara fiere il Festival della protezione civile

CARRARA Dieci giorni di full immersion, con 32 eventi in programma, per fare il punto sul "sistema sicurezza" italiano, a partire significativamente da una terra particolarmente presa di mira dalla rabbia della natura: questo l'obiettivo del Primo Festival della Protezione Civile organizzato dal 2 al 12 ottobre a Carrara fiere dall' Us Acli, con la collaborazione dell'amministrazione provinciale e del Dipartimento della Protezione Civile, oltre che con il patrocinio della Giunta regionale, della Provincia di Firenze e dei più importanti Comuni del comprensorio apuano, in affiancamento al progetto transfrontaliero europeo Synergie. Lo scopo: individuare valori condivisi su un'idea partecipativa di protezione civile. «Nella nostra zona abbiamo avuto dimostrazioni del fatto che la protezione civile sia un soggetto protagonista della società», ha detto il referente del progetto Synergie per la provincia Gianluca Barbieri. L'evento prevede convegni, workshop, educazione civica per gli alunni delle elementari, e appuntamenti anche in altri siti della provincia.(m.maz.)
|cv

marras: grazie a luschi per il suo lavoro

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/09/2013

Indietro

- *Grosseto*

Marras: «Grazie a Luschi per il suo lavoro»

Interviene anche Leonardo Marras, presidente della Provincia. «L'evento della Costa Concordia è stato un dramma per il nostro Paese e per noi tutti che lo abbiamo vissuto da vicino. Quella nave incagliata al Giglio è diventata un monumento negativo per tutta la provincia. Gli uffici della Provincia sono stati impegnati fin dal primo momento nelle operazioni che la Protezione Civile nazionale ha messo in campo. Siamo intervenuti con la nostra Polizia provinciale e con Giampiero Sammuri, dirigente all'ambiente, nominato commissario straordinario per lo smaltimento dei rifiuti della nave. In particolare il nostro Massimo Luschi, ingegnere, direttore del dipartimento infrastrutture e servizi pubblici della Provincia di Grosseto, è stato parte integrante dell'Osservatorio di monitoraggio ed è stato incaricato di realizzare il collaudo statico parziale del sistema che garantirà la rotazione dello scafo e la messa in assetto della Concordia. È stato un riconoscimento delle professionalità che lavorano negli Enti. Luschi ha consegnato il risultato dell'immenso lavoro di controllo effettuato lavorando per tutta l'estate, rinunciando alle ferie, senza oneri aggiuntivi oltre allo stipendio. Una doppia conferma, dunque, della capacità di persone e strutture pubbliche. Voglio pubblicamente ringraziarlo».

la piscina fa acqua servono lavori urgenti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/09/2013

Indietro

- Viareggio

La piscina fa acqua Servono lavori urgenti

L edificio comunale ormai datato subisce infiltrazioni ogni volta che piove E spesso la doccia è solo fredda, soprattutto se gli utenti sono molti

al varignano

Salice caduto e pericoloso

Un salice si trova a terra ai lati della via Paladini di fronte al quartiere Allende al Varignano ormai da diverse settimane, da quando è caduto su un furgoncino che era parcheggiato in strada in seguito al maltempo. Dopo un primo intervento da parte della Protezione civile comunale che ha collocato due transenne per segnalare il pericolo, nessuno ha provveduto alla rimozione e da qualche giorno non ci sono più neppure le transenne che specialmente di notte erano utili per segnalare il pericolo. Se non è stata programmata la rimozione, sarebbe importante che si provvedesse a riportare le transenne, oppure che venisse segnalato con nastro adesivo. (r.l.)

di Roy Lepore wVIAREGGIO Prima che inizi la stagione invernale con le piogge che aumenterebbero già gli attuali problemi di infiltrazioni d acqua dal tetto della piscina comunale è necessario intervenire per effettuare i lavori di manutenzione con la sostituzione della guaina. I problemi alla struttura sportiva si sono verificati in seguito al furto di longarine di rame che bloccavano le canale avvenuto già da qualche tempo. Ma solo con le piogge attuali le infiltrazioni sono aumentate all'interno della piscina, in particolare nei locali che ospitano la palestra. Inoltre, ultimamente sono caduti dal tetto della piscina anche alcune parti di cornicione, proprio perchè manca una certa protezione in seguito ai pezzi mancanti. A sollecitare i lavori sono Franca Zappelli, responsabile della piscina e uno dei tecnici, Adolfo Buonaccorsi, fra l'altro allenatore della campionessa del mondo e olimpionica, Diletta Carli, che vive quotidianamente dentro l'impianto. «Alcuni interventi alla piscina per dire la verità sono stati effettuati - dice Franca Zappelli - i tecnici della Viareggio Patrimonio, che per adesso gestiscono gli impianti sportivi, anche se dopo dovrebbero tornare al Comune, sono intervenuti per sistemare parte della pavimentazione in quanto c'erano alcune mattonelle che erano venute via. Per evitare il passaggio delle persone, dopo i lavori erano state sistemate alcune transenne, ma adesso tutto è tornato nella normalità. Tra le priorità c'è la riparazione delle infiltrazioni d'acqua al tetto. In parte sono state riparate quelle che finivano all'interno dell'infermeria e adesso le stanze sono nuovamente utilizzabili. Rispetto a qualche tempo fa, con l'avvento anche del neo assessore allo sport, Alessandro Caprili, ho notato maggiore attenzione riguardo la piscina». Adolfo Buonaccorsi tra i lavori da effettuare con una certa urgenza inserisce parte della pavimentazione per l'accesso dei disabili. «In questo caso per la presenza anche delle carrozzine - dice - è importante intervenire con una certa velocità, in quanto ci sono delle mattonelle che vanno riparate. Non va dimenticato che la piscina è stata costruita molti anni fa, quindi inizia ad essere vecchia e ci sono delle parti che sono vecchie. È inevitabile perciò che ci siano dei problemi. Occorrerebbe una manutenzione più costante per evitare che la situazione peggiori». Ma la piscina comunale non ha solo guai strutturali. In alcuni momenti, infatti, viene meno l acqua calda nelle docce: «Il fatto che in alcuni momenti ci sia l'acqua delle docce fredda dipende dal numero di utenti che le utilizzano contemporaneamente. Anche in questo caso è comunque un fatto di impianto logoro che andrebbe sicuramente sostituito, compatibilmente con i soldi a disposizione da parte dell'amministrazione comunale. Intanto dal 19 di questo mese cominciano i corsi che si svolgono all'interno della piscina con la ripresa dell'attività, dopo il periodo estivo. Per informazioni telefonare allo 0584- 391213».

concordia, via libera alla rotazione

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, 11

""

Data: 11/09/2013

Indietro

- Regione

Concordia, via libera alla rotazione

Grosseto, collaudo ok per le strutture che dovranno raddrizzare il relitto: lunedì il D-Day al Giglio

di Francesca Gori wGROSSETO Sarà forse l'ultimo collaudo sul quale metterà la firma prima della pensione.

Sicuramente sarà l'unico di questo tipo. È Massimo Luschi, classe 1949, l'ingegnere della Provincia di Grosseto che ha dato il via libera alla rimozione della Concordia. Depositando ieri mattina al genio civile il collaudo delle opere strutturali, ovvero di tutto quel sistema che serve per raddrizzare la nave naufragata a Punta Gabbianara. Sulla sua scrivania, nella sede della Protezione civile della Provincia, ci sono i faldoni, innumerevoli, fatti di numeri, calcoli e disegni. E c'è anche la check list di Costa che riporta, proprio in cima, la data presumibile per la rotazione: tra il 14 e il 16. Tra sabato e lunedì. Impossibile pensare che i lavori comincino sabato, quando sull'isola si festeggia San Mamiliano, il patrono che quest'anno avrà anche il compito, per dirla con le parole di Sergio Ortelli, di dare un'occhiata a quello che succederà intorno alla nave. L'ipotesi che lunedì mattina alle 6.30 la Concordia si stacchi dalla roccia e cominci a ruotare sul ginocchio di dritta sembra la più probabile. Aggiustamenti dell'ultimo minuto e, ovviamente, condizioni meteo permettendo. Oggi intanto il prefetto per l'emergenza Franco Gabrielli sarà al Giglio per incontrare la popolazione. E venerdì sarà alla Camera a riferire in commissione Ambiente. Dopodiché, probabilmente, si conoscerà il giorno di inizio lavori. I rischi ci sono. Il maggiore è quello che la nave si spezzi. «Ma se dovesse succedere qualcosa - aggiunge Luschi - ce ne accorgeremmo subito, nei primi minuti di tiraggio. E a quel punto non sarà un problema intervenire». Si capirà quando i tiranti entreranno in tensione e il cavo che aggancia la parte opposta rispetto al ginocchio comincerà a sollevare lo scafo. Poi, una volta finita la rotazione (il tempo stimato è di circa 10-12 ore), la nave sarà tornata dritta come quando navigava davanti al Giglio, prima dell'inchino e dello schianto nello scoglio delle Scole. «Poggerà su sei piattaforme da un lato e sulle grout bags dall'altro - aggiunge Luschi - che sono a trenta metri di profondità». Cioè che vedremo quindi, una volta ruotata la nave e rimessa in asse, saranno soltanto gli ultimi quattro ponti. E allo stesso tempo avremo assistito a un'opera di ingegneria che non è mai stata realizzata fino ad oggi. Ma che ha ottenuto il via libera di Luschi. «Ho messo la firma su questo collaudo - dice - perché le verifiche che sono state fatte non hanno lasciato scampo a dubbi. Se tutto va come deve, la nave sarà ruotata e avremo davvero assistito a una delle opere di progettazione più importanti al mondo». È da settembre del 2012 che si testano le strutture che servono per il sollevamento della Concordia. E di ogni oggetto, dal semplice bullone alla più complessa piattaforma, sulla scrivania di Luschi sono arrivate relazioni dettagliatissime: dall'operaio che ha lavorato per primo il materiale alla sua realizzazione finale. L'unico test che non è stato possibile effettuare è quello sulle sei piattaforme che reggeranno la Concordia. Sei piattaforme sulle quali saranno caricate 50 mila tonnellate. «Era impossibile fare questa prova - dice Luschi - ma di quelle piattaforme abbiamo ogni tipo di informazione. Dal diametro dei pali che le sorreggono al tipo di cemento usato per costruirle. E anche su queste, siamo certi di poter stare tranquilli». E intanto è polemica tra il presidente della Regione, Enrico Rossi, che ha parlato di «pressioni esagerate e fuori misura da parte di Fincantieri» (che vorrebbe portare il relitto a Palermo) e il management del gruppo cantieristico. Che da parte sua ha replicato affermando che il suo era un «parere tecnico, senza alcun tipo di pressione».

la croce rossa cerca volontari e promuove un corso

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **11/09/2013**

Indietro

Uliveto Terme

La Croce rossa cerca volontari e promuove un corso

CASCINA Il delegato responsabile dei volontari Cri del Comitato Locale di Uliveto Terme Filippo Pellegrini rivolge un appello ai cittadini intenzionati a cimentarsi in una attività nobile come quella dell'assistenza volontaria. Il corso per aspiranti volontari di Croce Rossa è aperto a tutti i cittadini che hanno un'età maggiore di 14 anni e si svolge presso la sede del comitato di Uliveto Terme in Via Mazzini, in orari serali, per un numero di ore che dipende dal modulo considerato. Il corso ha una struttura che prevede, in sequenza, lo svolgimento di due moduli che differenziano lo stadio di preparazione e l'abilitazione ad attività differenti. Infatti a seconda del livello di formazione raggiuntosi ci potrà dedicare a diverse attività di Croce Rossa come: servizi di trasporto e soccorso infermi con ambulanza, socio-assistenziali, attività di protezione civile (attività di emergenza), servizi di assistenza sanitaria a favore della popolazione in occasione di eventi sportivi e di spettacolo, insegnamento a corsi alla popolazione di primo soccorso e di educazione alla salute. Sono inoltre previsti momenti di formazione specifica per alcune di queste attività. Tutti i moduli terminano con un esame teorico-pratico di valutazione da sostenersi davanti a un'apposita commissione e con un numero minimo di ore di tirocinio, che cambiano a seconda del modulo considerato. Per informazioni; 320 9242121.

fondi per le scuole terremotate

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/09/2013

Indietro

FOSDINOVO

Fondi per le scuole terremotate

Dalla Regione 500mila euro da dividere tra i Comuni apuo-lucchesi

FOSDINOVO Nell ambito degli interventi regionali attivati a seguito del sisma del 21 giugno scorso in Lunigiana e Garfagnana, la giunta regionale aveva già deciso il finanziamento a favore dei Comuni colpiti di alcuni tipi di interventi di soccorso, come prevede la normativa vigente (legge regionale di Protezione civile n. 67/2003 e suo regolamento attuativo Dpgr 24/R/2008). In particolare era stato disposto un finanziamento di 500mila euro per i contributi a favore dei privati che avessero avuto l abitazione inagibile e dovessero quindi provvedere all autonoma sistemazione. Con l approvazione della delibera in questione, si amplia, nel rispetto della normativa regionale, la possibilità di interventi per i quali è possibile utilizzare da parte degli enti locali il finanziamento regionale: viene infatti inserita un altra fattispecie di interventi di soccorso e precisamente quella relativa alla messa a disposizione di strutture, anche provvisorie, per l esercizio delle funzioni essenziali svolte in immobili dichiarati inagibili a seguito del sisma. In tal modo viene data la possibilità in particolare al Comune di Fosdinovo di acquistare una struttura modulare prefabbricata da adibire a scuola materna per l avvio dell anno scolastico, fino a quando non sarà ripristinato o delocalizzato l edificio in precedenza utilizzato come scuola materna e lesionato dal sisma. In pratica la possibilità di ottenere fondi da utilizzare per il ripristino degli edifici scolastici danneggiati dal terremoto.

l'isola è pronta, tutto in un giorno

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/09/2013

Indietro

- *Grosseto*

«L'isola è pronta, tutto in un giorno»

Il sindaco incontra i residenti e spiega: abbiamo programmato ogni dettaglio, dalle scuole, ai rifiuti, alle riserve d'acqua
CONCORDIA» VIA ALL'IMPRESA

Ortelli chiarisce Nel giorno prescelto ci sarà un solo traghetto in partenza alle 6, il ritorno solo quando le operazioni saranno terminate

area interdetta Sarà vietata la navigazione e ci saranno zone chiuse anche a Giglio Porto, per il resto la vita andrà avanti normale

ISOLA DEL GIGLIO Grande partecipazione all'incontro convocato dal sindaco e tante domande dei gigliesi per capire cosa accadrà sull'isola il giorno in cui la nave sarà ruotata in assetto verticale. Pur non essendo ancora stato deciso ufficialmente il D-Day, il sindaco Sergio Ortelli e la giunta hanno voluto incontrare la popolazione per un confronto sulle misure che verranno adottate e che, in parte, potranno incidere sulla normale vita quotidiana. Un incontro propedeutico a quello convocato per oggi alle 15 (Hotel Saraceno) con il commissario Franco Gabrielli. Ecco alcune delle domande della gente e le risposte di Ortelli. Quanto si prevede che dureranno le attività nel loro complesso? «L'operazione, secondo i tecnici, avrà una durata di circa 10-12 ore diurne e produrrà alcuni divieti tra cui la navigazione e la balneazione. Altre conseguenze temporanee vi saranno sulla continuità territoriale (traghetti da e per Porto Santo Stefano) e sulle attività socio-economiche dell'isola». Quali giorni sono più adatti per il Giglio per l'operazione? «Non siamo in grado di scegliere noi il giorno adatto per l'operazione. Abbiamo ricordato a tutti gli interlocutori che settembre, parte finale della stagione turistica, rappresenta un mese assai articolato in cui ogni giorno ha una sua storia, con frequenze turistiche alternate dovute ai picchi nei fine settimana ed al minore flusso nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì. A solo titolo indicativo il doppio periodo è rappresentato dalle due finestre dal 16 al 20 e dal 23 al 25, al fine di evitare la festa del Santo Patrono (sabato 14 e domenica 15) il successivo fine settimana (sabato 21 e domenica 22) e la festa delle Cantine (giovedì 26, venerdì 27 e sabato 28)». Cosa accadrà al trasporto marittimo? «Le due compagnie di linea hanno offerto la loro massima disponibilità e sono in grado di effettuare mutamenti di orario nel corso della giornata delle operazioni, di interrompere il servizio prima dell'inizio della rotazione e di riprenderlo dopo il termine delle attività. Sarà possibile un unico collegamento con la terraferma alle ore 6 con partenza della Giuseppe Rum ed eventualmente, qualora le esigenze fossero maggiori perché in coincidenza con il deflusso turistico, con un secondo traghetto che partirebbe con lo stesso orario. Nel corso delle operazioni il servizio verrà completamente interrotto». Come sarà assicurata l'assistenza sanitaria e l'emergenza? «In accordo con la Asl9 è stata pianificata l'assistenza sanitaria da fornire nel corso delle operazioni per evitare maggiori disagi ai cittadini che devono accedere ai normali servizi. Verranno inoltre individuati i servizi sanitari che saranno attivati durante le operazioni di parbuckling». Sarà garantita la normale attività didattica delle scuole? «Le due scuole saranno regolarmente aperte e, quindi, occorre assicurare il normale svolgimento delle attività didattiche ai ragazzi. Dovrà quindi essere garantita agli insegnanti, che abitano sul continente, la possibilità di arrivare sull'isola per svolgere le ore di insegnamento. La direzione didattica informerà il corpo docente che dovrà raggiungere l'isola il giorno precedente». Cosa accadrà per il conferimento dei rifiuti in discarica? «Nelle giornate di lunedì, mercoledì e giovedì di ogni settimana il mezzo compattatore del Coseca si trasferisce in continente per conferire i rifiuti. Sarà cura della stessa azienda rinviare o anticipare la partenza». Come verrà gestita la comunicazione con i turisti? «Sarà compito della Pro Loco tenere le relazioni con le strutture ricettive del Comune in modo da censire i flussi, in entrata e in uscita, a causa della mancanza dei collegamenti marittimi per tutta la giornata delle operazioni». Ci saranno problemi per l'acqua potabile e l'impianto di desalinizzazione? «Sarà garantito il monitoraggio costante, prima, durante e dopo le operazioni, del desalinizzatore di Giglio Porto a cura dell'Acquedotto del Fiora, gestore dell'impianto. A scopo cautelativo,

l'isola è pronta, tutto in un giorno

comunque, sarà effettuato il riempimento preventivo dei serbatoi idrici». Sarà garantito il combustibile alla centrale elettrica di Campese? «Attualmente la Sie, gestore dell'impianto di produzione di energia elettrica, ha l'esigenza di approvvigionare il combustibile della centrale elettrica due volte alla settimana. Le riserve, comunque, non creano problemi». Quali saranno le aree di interdizione a mare e a terra? «L'area a mare sarà studiata e condivisa con la protezione Civile e la Capitaneria seguendo gli schemi forniti dalle società che operano nel cantiere e verranno comunicate alla popolazione con tempestività. Anche le zone di interdizione a terra (Giglio Porto) verranno opportunamente comunicate». Cosa accadrà nei prossimi giorni a Giglio Porto? «L'intera area del molo rosso sarà interdetta alla popolazione così come l'area del molo verde. Nel piazzale antistante la Guardia Costiera, sul lato mare, è prevista un'area di concentrazione degli operatori della comunicazione. Per il resto si cercherà di assicurare condizioni di vita normale ai residenti e alle attività commerciali». Come verremo informati di quello che accadrà? Manterremo una linea di comunicazione attraverso i metodi classici del rapporto con i media, con i siti internet, quello istituzionale diretto con i cittadini attraverso comunicazioni ufficiali affisse nei locali commerciali ed anche, per essere più efficaci, attraverso il coinvolgimento delle associazioni». ALTRO SERVIZIO A PAGINA 11

"Eccellente lavoro dei volontari"

Viterbo News 24 -

Viterbo News24

"Eccellente lavoro dei volontari"

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

"Eccellente lavoro dei volontari"

Il gruppo comunale della Prociv spegne incendio sulla Roccaccia

10/09/2013 - 17:01

VITERBO - Il gruppo comunale della Protezione Civile, in collaborazione con l'AEOPC Tarquinia, spegne incendio sulla provinciale Roccaccia, a circa un chilometro dall'incrocio con la provinciale via Aurelia Vecchia.

L'intervento si è svolto nella serata di lunedì 9 settembre. Le fiamme hanno bruciato decine di metri di vegetazione presente sulle cunette laterali della strada. «Grazie all'eccellente lavoro dei volontari la situazione è stata subito sotto controllo. - spiegano dalla Protezione Civile - Questa estate abbiamo compiuto numerosi interventi, svolgendo un'intensa attività di prevenzione e di controllo del territorio».

Senza titolo

Viterbo News 24 - Meteo, la Prefettura allerta comuni e prociv

Viterbo News24

""

Data: 11/09/2013

Indietro

Meteo, la Prefettura allerta comuni e prociv

Sulle regioni tirreniche sta arivando una preturbazione atlantica

10/09/2013 - 18:04

Le prossime ore potrebbero segnare la fine dell'estate. Infatti sta arrivando sull'Italia un perturbazione atlantica che interesserà il nostro paese dal Friuli Venezia Giulia fino alle regioni tirreniche e centrali. Pertanto la Prefettura ha allertato i sindaci e la protezione civile per le prossime 24-36 ore: si prevedono precipitazioni a carattere di rovescio locali grandinate, forti temporali e raffiche di vento. Il tempo resterà instabile fino a giovedì poi fino a sabato sole e clima mite: domenica nuvoloso e nuove piogge la prossima settimana.

Rimozione Concordia: concluso il collaudo statico

parziale delle opere strutturali | Vivi Grosseto

Vivi Grosseto

"Rimozione Concordia: concluso il collaudo statico"

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

AGGIUNGI CONTENUTO

Rimozione Concordia: concluso il collaudo statico parziale delle opere strutturali

[Tweet](#)

Località

Isola del Giglio

La documentazione è stata consegnata questa mattina al Genio civile di Grosseto dall'ingegner Massimo Luschi. Da oggi è possibile avviare le fasi che porteranno alla rotazione dello scafo. Via libera alle operazioni di rotazione della Costa Concordia: è stato consegnato questa mattina al Genio civile di Grosseto, il collaudo statico parziale delle opere strutturali temporanee che sono necessarie per la rimozione in sicurezza nella nave, naufragata lo scorso 13 gennaio a Isola del Giglio. Il collaudo previsto dalla Legge, è il frutto di un lavoro complesso di verifica elaborato e firmato dall'ingegner Massimo Luschi, dirigente del dipartimento lavori e servizi pubblici della Provincia di Grosseto, incaricato a svolgere questo delicato compito dall'Osservatorio di monitoraggio della Protezione civile nazionale. L'ingegner Massimo Luschi è intervenuto a titolo gratuito, senza compensi aggiuntivi al suo stipendio e lavorando ininterrottamente per tutta l'estate in modo da accelerare il più possibile i tempi. Si tratta di un documento corposo e articolato: in tutto sono circa 200 pagine tra certificazioni sui materiali, schede tecniche, descrizione delle opere strutturali, disegni, schemi e risultati delle prove di carico, che sono state svolte nei mesi scorsi, dal personale specializzato in operazione subacquee. Il collaudo riguarda in particolare le 11 torri e i cavi di acciaio per la tenuta della nave sul lato terra necessari ad evitare pericolosi scivolamenti (ogni torretta regge 1000 tonnellate); le piattaforme lato mare, su cui verrà appoggiata la nave, che sono sott'acqua a circa 30 metri di profondità; i cassoni ancorati alla Concordia sul lato mare, che verranno riempiti e svuotati d'acqua per garantire un maggiore controllo della nave durante gli spostamenti e per stabilizzarla nel nuovo assetto necessario alla rimozione definitiva. Tutti i lavori sono a costo zero per il pubblico, i costi sono coperti dalle assicurazioni dei privati. A questo punto, presumibilmente dalla prossima settimana, inizieranno le manovre di rotazione e messa in assetto della nave.

Autore

Redazione vivig...

Costa Concordia: grande partecipazione all'incontr

o del Sindaco e dalla Giunta con i cittadini | Vivi Grosseto

Vivi Grosseto

"Costa Concordia: grande partecipazione all'incontr"

Data: 10/09/2013

Indietro

AGGIUNGI CONTENUTO

Costa Concordia: grande partecipazione all'incontro del Sindaco e dalla Giunta con i cittadini

Tweet

Grande partecipazione all'incontro convocato dal Sindaco e dalla Giunta lunedì 9 settembre e tante domande dei gigliesi per capire cosa accadrà sull'Isola il giorno in cui la nave sarà ruotata in assetto verticale. Pur non essendo ancora stato deciso ufficialmente il D-Day, il sindaco Sergio Ortelli e la Giunta hanno voluto incontrare la popolazione per un confronto sulle misure che verranno adottate e che, in parte, potranno incidere sulla normale vita quotidiana dell'Isola. Un incontro propedeutico a quello convocato per mercoledì 11 settembre alle ore 15 (Hotel Saraceno) con il Commissario per l'Emergenza, Franco Gabrielli. Ne sono emerse diverse esigenze, criticità e disagi, ma anche possibili soluzioni che garantiranno comunque l'ordine pubblico e la sicurezza. Sergio Ortelli ha annunciato di aver scritto una relazione al prefetto di Grosseto, Anna Maria Manzone e al Commissario Franco Gabrielli. Sotto riproponiamo alcune delle principali risposte del Sindaco Sergio Ortelli. Al di là del giorno indicato per l'operazione di rotazione della nave, quanto si prevede che dureranno le attività nel loro complesso? L'operazione funzionale alla rimozione del relitto della M/n Costa Concordia, secondo i tecnici, avrà una durata di circa 10-12 ore diurne e produrrà alcuni divieti tra cui la navigazione e la balneazione. Altre conseguenze temporanee vi saranno sulla continuità territoriale (traghetti da e per Porto Santo Stefano) e sulle attività socio economiche dell'isola. In quella giornata si potrà prevedere un traghetto in partenza da Isola del Giglio alle 06.00 e poi il rientro da Porto Santo Stefano, solo a conclusione delle operazioni. Quali giorni sono più adatti per il Giglio per l'operazione? Non siamo in grado di scegliere noi il giorno adatto per l'operazione. Abbiamo ricordato a tutti gli interlocutori che settembre, parte finale della stagione turistica, rappresenta un mese assai articolato in cui ogni giorno ha una sua storia, con frequenze turistiche alternate dovute ai picchi nei fine settimana ed al minore flusso nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì. Da ciò si possono estrapolare le date ipotetiche che, dal nostro punto di vista, costituiscono il momento ideale per ridurre al minimo gli effetti sulle attività socio economiche e quindi rendere gestibile l'evento. A solo titolo indicativo il doppio periodo è rappresentato dalle due finestre dal 16 al 20 e dal 23 al 25, al fine di evitare la Festa del Santo Patrono (sabato 14 e domenica 15) il successivo fine settimana (sabato 21 e domenica 22) e la Festa delle Cantine (giovedì 26, venerdì 27 e sabato 28). Quest'ultimo evento produce normalmente un forte incremento negli arrivi e nelle presenze dei turisti. Cosa accadrà al trasporto marittimo? Le due compagnie in servizio di linea hanno offerto la loro massima disponibilità e sono in grado di effettuare mutamenti di orario nel corso della giornata delle operazioni, di interrompere il servizio prima dell'inizio della rotazione e di riprenderlo dopo il termine delle attività. Nella fattispecie sarà possibile un unico collegamento con la terraferma alle ore 6,00 con partenza della m/n "Giuseppe Rum" ed eventualmente, qualora le esigenze fossero maggiori perché in coincidenza con il deflusso turistico, con un secondo traghetto che partirebbe con lo stesso orario. Nel corso delle operazioni il servizio verrà completamente interrotto. Le compagnie sono in grado di riprendere i collegamenti, con congruo anticipo, non appena verrà dato il via libera dal Centro di Controllo delle operazioni. La compagnia Maregiglio, inoltre, comunica l'eventuale disponibilità della m/n Mizar qualora occorresse. Come sarà assicurata l'assistenza sanitaria e l'emergenza? In accordo con la Ausl9 è stata pianificata l'assistenza sanitaria da fornire nel corso delle operazioni per evitare maggiori disagi ai cittadini che devono accedere ai

Costa Concordia: grande partecipazione all'incontr

normali servizi. Verranno inoltre individuati i servizi sanitari che saranno attivati durante le operazioni di parbuckling. Se la giornata scelta dovesse essere ad esempio il giovedì, giornata dedicata al prelievo del sangue, la Ausl si attiverà per spostare questa attività al giorno successivo. Sarà garantita la normale attività didattica delle scuole primaria e secondaria di primo grado (elementari e medie)? Le due scuole dell'Isola saranno regolarmente aperte e, quindi, occorre assicurare il normale svolgimento delle attività didattiche ai ragazzi. Dovrà quindi essere garantita agli insegnanti, che abitano sul continente, la possibilità di arrivare sull'isola per svolgere le ore di insegnamento. La Direzione Didattica, d'accordo con l'Amministrazione Comunale, informerà il corpo docente che dovrà raggiungere l'isola possibilmente il giorno precedente. E cosa accadrà per il conferimento dei rifiuti in discarica? Nelle giornate di lunedì, mercoledì e giovedì di ogni settimana il mezzo compattatore della società Coseca, società appaltatrice del servizio rifiuti, si trasferisce in continente per conferire i rifiuti. Sarà cura della stessa azienda, da noi contattata, rinviare o anticipare la partenza del compattatore per non creare disagi al servizio. Come verrà gestita la comunicazione con i turisti che saranno al Giglio in quella giornata? Sarà compito della Pro Loco di Isola del Giglio tenere le relazioni con le strutture ricettive del Comune in modo da censire i flussi, in entrata e in uscita, a causa della mancanza dei collegamenti marittimi per tutta la giornata delle operazioni. Una corretta informazione eviterà conseguenze spiacevoli per i nostri ospiti e danni d'immagine alle strutture e al Giglio. Ci saranno problemi per l'acqua potabile e l'impianto di desalinizzazione? Sarà garantito il monitoraggio costante, prima, durante e dopo le operazioni, del desalinizzatore di Giglio Porto a cura dell'Acquedotto del Fiora, gestore dell'impianto. A scopo cautelativo, comunque, sarà effettuato il riempimento preventivo dei serbatoi idrici presenti dell'isola, garantendo così l'autonomia necessaria per superare un eventuale periodo critico, tenuto conto che, con consumi estivi, la riserva idrica può assicurare una autonomia di circa 6/7 giorni. A cura dello stesso gestore verranno effettuate anche le analisi sul sito della presa a mare sul sito del Bonsere. Sarà garantito il combustibile alla centrale elettrica di Campese? Attualmente la Sie, gestore dell'impianto di produzione di energia elettrica, ha l'esigenza di approvvigionare il combustibile della centrale elettrica due volte alla settimana. Le riserve, comunque, non creano problemi e consentiranno un'agevole gestione dei rifornimenti. E il carburante per le due stazioni di servizio a Giglio Porto? La società di gestione effettua il rifornimento una volta alla settimana. Con un minimo di preavvertimento il rifornimento potrà essere spostato di un giorno senza causare disagi particolari. Quali saranno le aree di interdizione a mare e a terra durante la giornata? L'area di interdizione a mare sarà studiata e condivisa con il Dipartimento nazionale di protezione Civile, la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, seguendo gli schemi forniti dalle società che operano nel cantiere e verranno comunicate alla popolazione con tempestività. Anche le zone di interdizione a terra (Giglio Porto) verranno opportunamente comunicate. Cosa accadrà nei prossimi giorni a Giglio Porto? L'intera area del molo rosso sarà interdetta alla popolazione così come l'area del molo verde. Nel piazzale antistante la Guardia Costiera, sul lato mare, è prevista un'area di concentrazione degli operatori della comunicazione. Per il resto si cercherà di assicurare condizioni di vita normale ai residenti e alle attività commerciali. Come verremo informati di quello che accadrà? Esiste un coordinamento tra gli uffici comunicazione di tutti i soggetti coinvolti nelle operazioni. Ad esso partecipa anche il nostro Ufficio Stampa e, ove possibile in base agli impegni istituzionali, anche il Sindaco e componenti della Giunta. Manterremo una linea di comunicazione attraverso i metodi classici del rapporto con i media, con i siti internet, quello istituzionale diretto con i cittadini attraverso comunicazioni ufficiali affisse nei locali commerciali ed anche, per essere più efficaci, attraverso il coinvolgimento delle associazioni dell'Isola. In particolare è stato chiesto il coinvolgimento, con piena adesione, dei rappresentanti dell'Associazioni San Lorenzo al Porto, San Rocco a Campese, San Mamiliano a Castello e, naturalmente, alla Pro Loco, di supportarci nel veicolare rapidamente ogni informazione utile alla popolazione.

Autore

Redazione vivig...

Costa Concordia, le dichiarazioni del presidente d

ella Provincia Leonardo Marras | Vivi Grosseto

Vivi Grosseto

"Costa Concordia, le dichiarazioni del presidente d"

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

AGGIUNGI CONTENUTO

Costa Concordia, le dichiarazioni del presidente della Provincia Leonardo Marras

[Tweet](#)

“L'evento della Costa Concordia è stato un dramma per il nostro Paese e per noi tutti che lo abbiamo vissuto da vicino. Quella nave incagliata al Giglio è diventata un monumento 'negativo' per tutta la provincia di Grosseto. Gli uffici della Provincia sono stati impegnati fin dal primo momento nelle operazioni che la Protezione Civile nazionale ha messo in campo. Siamo intervenuti con la nostra Polizia provinciale e con Giampiero Sammuri, dirigente all'ambiente, nominato commissario straordinario per lo smaltimento dei rifiuti della nave. In particolare il nostro Massimo Luschi, ingegnere, direttore del dipartimento infrastrutture e servizi pubblici della Provincia di Grosseto, è stato parte integrante dell'Osservatorio di monitoraggio ed è stato incaricato di realizzare il collaudo statico parziale del sistema che garantirà la rotazione dello scafo e la messa in assetto della Concordia. E' stato un riconoscimento delle professionalità che lavorano negli Enti. Da poche ore Luschi ha consegnato il risultato dell'immenso lavoro di controllo effettuato lavorando per tutta l'estate, rinunciando alle ferie, senza oneri aggiuntivi oltre allo stipendio. Una doppia conferma, dunque, della capacità di persone e strutture pubbliche. Voglio pubblicamente ringraziarlo.” Leonardo Marras, presidente della Provincia di Grosseto

Autore

Redazione vivig...

Sisma, "al lavoro per aggiornare le mappe di pericolosità"

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Sisma, "al lavoro per aggiornare le mappe di pericolosità"

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

10/Sep/2013

Sisma, "al lavoro per aggiornare le mappe di pericolosità" FONTE : Assemblea Legislativa della Regione

Emilia-Romagna

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 10/Sep/2013 AL 10/Sep/2013

LUOGO Italia - Emilia Romagna

"Al momento, nessuna modifica alla classificazione sismica è allo studio del Dipartimento nazionale di Protezione civile. In ogni caso, la Regione è impegnata nel promuovere, a livello nazionale, un dibattito tecnico-scientifico e politico per giungere all'aggiornamento dei criteri su cui si fonda la mappa di pericolosità. L'obiettivo è quello di integrare i dati sui terremoti storici a quelli relativi all'assetto geologico del territorio: il Servizio sismico geologico e dei suoli ha redatto... Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

FAR RIPARTIRE SVILUPPO E LAVORO. ECCO IL PIANO DELLA REGIONE LAZIO

| marketpress notizie

marketpress.info*"FAR RIPARTIRE SVILUPPO E LAVORO. ECCO IL PIANO DELLA REGIONE LAZIO"*

Data: 11/09/2013

Indietro

Mercoledì 11 Settembre 2013

FAR RIPARTIRE SVILUPPO E LAVORO. ECCO IL PIANO DELLA REGIONE LAZIO

Roma, 11 settembre 2013 - Cinque grandi progetti per ridare ossigeno alle imprese, ai lavoratori e a tante famiglie. Ecco tutte le informazioni. 1 -Piu' Liquidità E Accesso Al Credito 8,3 miliardi di euro per pagare i debiti verso imprese ed enti locali - La Regione Lazio è stata la prima in Italia a firmare il contratto con il governo per il pagamento dei debiti con le imprese e gli enti locali. E' stato così possibile investire 5 miliardi per rimettere in moto l'economia. Ora si sta lavorando per sbloccare dal Governo altri 3 miliardi di euro. L'obiettivo? Pagare 8,3 miliardi alle imprese e agli enti locali entro febbraio 2014. Un'operazione che può portare molto vicini ad azzerare il disavanzo della Regione. Il nuovo sistema del credito - Accedere ai finanziamenti delle banche deve essere più facile per le imprese. Oggi la Regione interviene in questo settore con tre soggetti diversi, creando sovrapposizione di funzioni e aumentando i costi di gestione. E' stata avviata una riforma radicale con l'assorbimento di Bic e Unionfidi da parte di Sviluppo Lazio. Per l'affidamento dei futuri fondi regionali, inoltre, sceglieremo la gara come modello di riferimento. 2 -La Gestione Innovativa Dei Fondi Dall'europa Già riattivati 347 milioni di euro. Come sono stati investiti? 160 milioni per lo sviluppo dell'agricoltura con interventi per l'innovazione e a sostegno dei giovani imprenditori. 150 milioni per sostenere gli investimenti delle piccole e medie imprese, la green economy, l'accesso al credito il sostegno alle start up. L'impiego di questi finanziamenti potrà generare investimenti fino a 700 milioni di euro. 25 milioni del bando per portare energia pulita per gli edifici degli enti locali. 3 milioni di euro per la digitalizzazione delle sale cinematografiche. 8 milioni per bandi coresearch. E' stato avviato il percorso per la creazione di una cabina di regia regionale per la gestione dei fondi dall'Europa, che sarà fondamentale per la nuova Programmazione 2014 – 2020. 3 - Una Regione Che Funziona E Risparmia Il Consiglio regionale costa meno - Il piano approvato con il collegato alla finanziaria regionale consentirà un risparmio di 87,1 milioni di euro per l'anno a regime, garantendo 230,4 milioni di euro di risparmi nei prossimi 3 anni e mezzo. Meno direzioni e dirigenti: l'innovazione della struttura di comando - Riforma delle direzioni: ce ne sono 12 invece di 20. Questo ha permesso di ridurre i posti da dirigente del 40%, il doppio di quanto il Governo aveva previsto per le amministrazioni statali. La Regione sta la figura dei due capi dipartimento. Oggi il Segretariato Generale, la struttura di comando, è in prima linea sui temi più caldi dell'innovazione e del cambiamento delle amministrazioni pubbliche. La valutazione dei dirigenti? Si fa sul serio - I dirigenti e manager regionali raggiungevano tutti, sempre, il massimo della valutazione, con conseguenti premi di risultato. Adesso si cambia. Si sta introducendo un nuovo sistema di valutazione che prevede una scrupolosa verifica dei risultati conseguiti. Centrale unica degli acquisti - Avviato il rilancio della centrale unica degli acquisti con la creazione di una specifica direzione regionale. Qualsiasi fabbisogno di beni e servizi verrà vagliato e acquistato dalla centrale unica, con un notevole risparmio e un maggiore controllo sulle spese. 4 - La Semplificazione La cabina di regia per la semplificazione - Entro il 2013 sarà presentata l'Agenda Semplificazione Lazio, cioè un quadro di interventi per ridurre la burocrazia. Per questo è stata creata una cabina di regia per la semplificazione che agevolerà e coordinerà il lavoro dei diversi assessorati. Un lavoro che sta coinvolgendo tutti i soggetti interessati, sulla base di obiettivi e tempi chiari. Il 'taglialeggi' Via quasi 400 leggi o parti di leggi. La Regione deve essere più semplice per funzionare meglio. 5 - L'innovazione Normativa E La Pianificazione - Rilanciare la capacità di programmazione e pianificazione. Come? Testi unici, come quelli sul commercio, sul turismo, sull'urbanistica, su cui sono stati coinvolti tutti i soggetti interessati. Leggi quadro, come quella sulle politiche sociali e sulla sanità. Piani d'azione trasversali ai diversi settori amministrativi, come il Piano regionale per l'internazionalizzazione, l'Agenda Verde, l'Agenda Digitale e la già citata Agenda per la Semplificazione. Riscrittura e Aggiornamento di leggi vecchie come quelle sulla Protezione Civile, lo Spettacolo dal Vivo, il Diritto allo Studio.

Data:

10-09-2013

noodls.com

Costa e isole, allerta mareggiate fino alle 9 di mercoledì 11 settembre

Regione Toscana (via noodls) /

noodls.com

"Costa e isole, allerta mareggiate fino alle 9 di mercoledì 11 settembre"

Data: **10/09/2013**

Indietro

10/09/2013 | News release

Costa e isole, allerta mareggiate fino alle 9 di mercoledì 11 settembre
distributed by noodls on 10/09/2013 17:23

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

FIRENZE - Mare agitato dalle ore 23 di oggi, martedì 10 settembre, fino alle ore 9 di domani, mercoledì 11, sulla costa e l'Arcipelago a nord dell'Elba. Interessate le province di Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto.

L'avviso di criticità moderata, emesso dalla Sala operativa permanente della Protezione civile regionale, riguarda soprattutto il rischio di mareggiate con problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia e problemi agli stabilimenti balneari.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>.

Data:

11-09-2013

noodls.com

**TERREMOTO. APPROVATA ALL'UNANIMITÀ RISOLUZIONE PER ESTENSIONE
E BONUS FISCALI A COMUNI DEL CRATERE: "ATTIVARE TUTTE LE INIZIATIVE
NECESSARIE"**

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (via noodls) / TERREMOTO. APPROVATA ALL'UNANIMITÀ
RISOLUZIONE PER ESTENSIONE BONUS FISCALI A COMUNI DEL CRATERE: "ATTIVARE TUTTE LE
INIZIATIVE NECESSARIE"

noodls.com

""

Data: **11/09/2013**

Indietro

10/09/2013 | Press release

TERREMOTO. APPROVATA ALL'UNANIMITÀ RISOLUZIONE PER ESTENSIONE BONUS FISCALI A COMUNI
DEL CRATERE: "ATTIVARE TUTTE LE INIZIATIVE NECESSARIE"

distributed by noodls on 10/09/2013 20:00

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

10/09/2013 19:13

TERREMOTO. APPROVATA ALL'UNANIMITÀ RISOLUZIONE PER ESTENSIONE BONUS FISCALI A COMUNI
DEL CRATERE: "ATTIVARE TUTTE LE INIZIATIVE NECESSARIE" Con il voto unanime dei gruppi presenti in
Aula, l'Assemblea legislativa ha approvato una risoluzione finalizzata a sostenere "tutte le iniziative necessarie per
estendere la maggiorazione dell'Ecobonus - per famiglie e imprese - per le ristrutturazioni edilizie anche a quelle aree che,
seppure non ricadono nelle Zone 1 e 2 della classificazione sismica, sono attualmente interessate dallo stato di
emergenza", cioè le zone colpite in Emilia colpite dal sisma del 2012.

Poiché "si ritiene iniquo il fatto che i cittadini del cratere sismico non possano beneficiare del 15% in più di detrazione
fiscale", come prevede l'attuale normativa, il documento impegna la Giunta a proseguire l'attività intrapresa con il
Governo e il Parlamento per il pieno riconoscimento dei bonus fiscali per tutte le famiglie e le imprese colpite dal
terremoto del maggio 2012, vale a dire anche in tutti i Comuni ricadenti in zona sismica 3, attraverso la modifica della
legge in vigore, che scade il 31 dicembre 2013. L'incentivo va reso "strutturale e stabile nel tempo". Va poi promosso un
immediato confronto tecnico-scientifico fra le Regioni, il Dipartimento nazionale di Protezione Civile e l'Istituto
Nazionale di Geofisica, per la revisione della Carta della pericolosità, non solo in base a criteri sismologici, ma anche in
base alle condizioni geologiche strutturali e con criteri che garantiscano la massima salvaguardia della salute dei cittadini.
Infine, la risoluzione pone il problema di completare su tutto il territorio regionale la "microzonazione sismica":
l'obiettivo è quello di assicurarne la conclusione per i 57 Comuni colpiti dal terremoto entro il dicembre 2013.

Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri Mauro Manfredini (Lega nord), Luciano Vecchi (Pd), Gianguido Naldi
(Sel-Verdi) e Marco Monari (Pd); in particolare, Vecchi ha illustrato le finalità della risoluzione sottoscritta da consiglieri
di tutti i gruppi, e Manfredini - rimarcato "il rischio di un'inaccettabile discriminazione per gli emiliani coinvolti dal
sisma" - ha ritirato quella presentata in precedenza dai consiglieri della Lega Nord: "Non voglio piantare bandierine- ha
affermato- ma il documento di tutta l'Aula riprende l'intera nostra risoluzione. E' senza dubbio una nostra vittoria e
accolgo positivamente il fatto che si sia portata a termine una iniziativa tutti insieme"

La presidente dell'Assemblea, Palma Costi, ha "ringraziato Manfredini per l'atteggiamento costruttivo assunto in Aula",
dopo le polemiche degli ultimi giorni.

***TERREMOTO. APPROVATA ALL'UNANIMITÀ RISOLUZIONE PER ESTENSIONE
E BONUS FISCALI A COMUNI DEL CRATERE: "ATTIVARE TUTTE LE INIZI***

« Torna all'archivio 10 febbraio 2012 ATIVE NECESSARIE »